SABATO 22 MAGGIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 119 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

GIRO

Arriva la carovana rosa «Qui ci sentiamo a casa»

VEGNI / NELL'INSERTO



Bernal al test Zoncolan Domani tocca a Gorizia

SIMEOLI E BIZZI / NELL'INSERTO



L'EDILIZIA AGEVOLATA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Corsa ai bonus casa Le domande in crescita del 43%

È l'effetto delle nuove regole sui contributi regionali fino a 17.500 euro
Risultato: mancano risorse. Pizzimenti: «Impegno a trovarle» / ALLE PAG. 2 E 3



TRIESTE

Dalla pavimentazione agli alberi: lavori a Barcola

Marciapiedi, porfido, alberature, Topolini. Quindici giorni per l'aggiudicazione della gara poi quattro mesi di lavori che avvolgeranno l'intera estate. «Cercheremo di arrecare il minor fastidio possibile», mette le mani avanti l'assessore Elisa Lodi. L'area coinvolta va dalla caserma dei Carabinieri all'ingresso di Miramare. Foto Lasorte **GRECO** / A PAG. 20

COVID-19

GLOBAL HEALTH SUMMIT

Draghi: «I brevetti vanno sospesi per vaccinare il mondo in fretta»



Ursula von der Leyen e Mario Draghi

«Dobbiamo vaccinare il mondo. In fretta». Così Mario Draghi, al summit sulla salute, dice sì alla sospensione dei brevetti. / ALLE PAG. 6 E 7

IL BOLLETTINO

Il calo dei contagi non si ferma I dati di Trieste da zona bianca

Contagi ancora in calo: ora anche Trieste ha dati da zona bianca. Il Friuli Venezia Giulia confermato in zona gialla. **BALLICO** / A PAG. 8

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

TASSE E POLITICA SOLO GUAI PER CHI LE TOCCA

Ah, le tasse! Maledette e benedette, amate e odiate, invocate e dannate, di destra e di sinistra, comunque sempre divisive. / A PAG. 10

LA PELLE DELL'ORSO di Matteo Righetto OGGI in edicola



STORIE di MONTAGNA

CRONACA

Prese 147 mila euro da una ricca anziana Prete condannato

SARTI / ALLE PAG. 18 E 19



Don Lorenzo Magarelli

Nuova sede del 118 al Magazzino 11 M5S attacca su Sores

PIERINI / A PAG. 22

Addio a "Lalla" Cecchi olimpionica di nuoto primatista 100 delfino

SALVINI / A PAG. 23



Annamaria Cecchi negli Anni 60

Pranzi a tema, vip e vini rossi di qualità Sfida estiva in Carso

/ A PAG. 25

LA STORIA DI PODRECCA

Il negozio "mitico" con 40 mila articoli compie cent'anni

LAURA TONERO

Podrecca compie un secolo. Era il 18 maggio 1921 quando l'allora commessa Silvia Podrecca subentrò nella gestione del leggendario negozio di via Mazzini aperto come rivendita di casalinghi nel 1870. / A PAG. 24



Carlo e Michele Zolia

Regione

Edilizia agevolata parte la corsa agli incentivi: +43% di domande

Contributi per acquisto, nuovi cantieri o recuperi: il balzo dopo l'estensione della platea. Ma le risorse non bastano

Marco Ballico / TRIESTE

Più l'allargamento della platea che una reazione psicologica da pandemia, osserva Graziano Pizzimenti. Da metà 2019 le regole per l'accesso agli incentivi dell'edilizia agevolata del Friuli Venezia Giulia (nulla a che vedere con le garanzie sui mutui contenute nel decreto Sostegni bis appena varato da Palazzo Chigi) comprendono le voci "solo acquisto" e "di nuova costruzione", che si aggiungono alle già previste "acquisto con contestuale recupero" e "recupero" della prima casa. E dunque per questo, commenta l'assessore al Territorio, «i numeri si sono fisiologicamente alzati». La differenza, a leggere le tabelle rese disponibili dalla Direzione centrale, è netta. Nel 2020, rispetto al 2019, l'incremento della richiesta è stato pari al 43%. Si è passati da 3.074 domande a 4.394, con un conseguente aumento del fabbisogno da 46,5 milioni a 67,6 milioni. Nei primi quattro mesi del 2021 siamo già a 1.482 domande per 22,5 milioni di fabbisogno. La prima impennata si è registrata quando sono entrate in vigore le novità regolamentari. Rispetto al centinaio di domande mensili inoltrate agli sportelli bancari, si è saliti a 424 già a luglio 2019, con picco a dicembre con 601. Nel 2020, dopo il calo di marzo (231) e aprile (170), i mesi del lockdown, si è andati oltre quota 400 a ottobre e novembre e a 685 a dicembre.



GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE REGIONALE AL TERRITORIO

Si va dagli 8 agli oltre 17mila euro, bonus pure per categorie Richieste aumentate ancora nei primi quattro mesi del 2021

Nel 2020 fabbisogno di 67 milioni saliti poi a 100 sui 35 stanziati Pizzimenti: impegno a reperire fondi La critica del M5S

La domanda dunque è alta. Quello che non c'è invece in abbondanza sono le risorse, ammette Pizzimenti, nella consapevolezza di non poter far fronte a un fabbisogno del 2020 di 67 milioni con lo stanziamento di quasi 35 milioni destinato sempre nel 2020 al settore, e sulla base degli stanziamenti complessivi di quasi 82 milioni della Legge regionale di bilancio 2021-2023 destinati agli investimenti per tutto il settore delle politiche abitative. L'assessore ha aggiornato ulteriormente i numeri in risposta a un'interrogazione della consigliera 5 Stelle Ilaria Dal Zovo: sommando tutte le domande non ancora ammesse a finanziamento e non esaminate, si sale a 7.093, per un fabbisogno di 100 milioni. Numeri che secondo Dal Zovo «confermano che non si riuscirà mai a dare risposta a tutti coloro che hanno fatto o faranno domanda. La soddisfazione di Pizzimenti sull'interesse dei cittadini per la misura cozza con l'esorbitante numero di famiglie che rimarranno senza il contributo o che dovranno attendere chissà quanti anni».

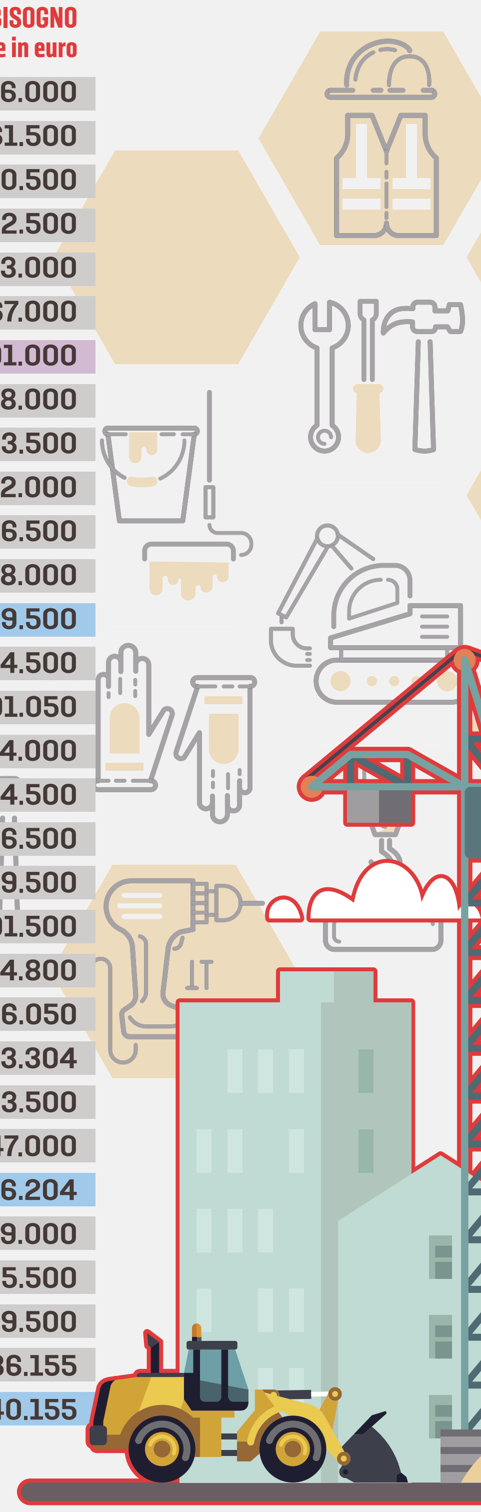
Ma l'assessore non ha dubbi sulla strategia. «La fotografia conferma che l'allargamento della platea è stata iniziativa corretta – sottolinea –. L'interesse del cittadino è indiscutibile, così come è soddisfatto il mondo dell'economia che si muove attorno al bene casa. È dunque importante che la Regione non si tiri indietro e venga incontro a queste necessità. Dopo di che, certo, c'è un problema di risorse. L'impegno è a trovarne quante più possibili nelle prossime leggi di bilancio».

Al cittadino, concretamente, vengono erogati contributi in conto capitale, trasferiti in un'unica soluzione successivamente alla conclusione delle iniziative finanziabili. L'entità varia dagli 8 mila euro per manutenzione straordinaria e interventi integrati ai 13 mila euro per l'acquisto, la nuova costruzione, la ristrutturazione urbanistica, la ristrutturazione edilizia, il restauro e risanamento conservativo, fino a 15 mila euro l'acquisto con contestuale recupero. Le tre cifre salgono a 10.500, 15.500 e 17.500 nel caso in cui le iniziative siano realizzate in comuni interamente montani. Non manca il bonus di 2.500 euro riconosciuto a favore di determinati soggetti: dagli over 65 agli under 35, dai singoli con minori alle persone disabili, dai nuclei familiari monoreddito alle famiglie con almeno tre figli conviventi o con anziani over 65 o con disabili. E pure ai destinatari di sfratto o ordine di rilascio dell'abitazione familiare in sede di separazio-

CONTRIBUTI EDILIZIA AGEVOLATA REGIONE FVG

ANNO	MESE	NUMERO DOMANDE	FABBISOGNO cifre in euro
2019	gennaio	80	1.316.000
2019	febbraio	78	1.261.500
2019	marzo	104	1.700.500
2019	aprile	100	1.642.500
2019	maggio	104	1.713.000
2019	giugno	115	1.867.000
2019	luglio*	424	6.301.000
2019	agosto	275	4.088.000
2019	settembre	374	5.563.500
2019	ottobre	415	6.122.000
2019	novembre	404	6.006.500
2019	dicembre	601	8.918.000
TOTALE	2019	3.074	46.499.500
2020	gennaio	180	2.664.500
2020	febbraio	346	5.191.050
2020	marzo	231	3.364.000
2020	aprile	170	2.534.500
2020	maggio	339	5.056.500
2020	giugno	318	4.809.500
2020	luglio	433	6.401.500
2020	agosto	306	4.724.800
2020	settembre	432	6.516.050
2020	ottobre	468	7.063.304
2020	novembre	486	8.833.500
2020	dicembre	685	10.447.000
TOTALE	2020	4.394	67.606.204
2021	gennaio	161	2.369.000
2021	febbraio	345	5.325.500
2021	marzo	468	7.109.500
2021	aprile	508	7.736.155
TOTALE	2021	1.482	22.540.155

*in vigore le novità regolamentari



LE ALTRE VOCI

E per gli interventi sugli ascensori coperta fino alla metà della spesa

FOCUS

Si tratta di una misura sempre molto richiesta dal cittadino, tanto più in una popolazione con una quota rilevante di terza età come quella del Friuli Venezia Giulia. L'ultimo bando per la concessione di incentivi a sostegno degli interventi di nuova installazione o adeguamento di ascensori, con disponibilità complessiva di 1 milione di euro per il biennio 2021-22, ha raccolto da fine gennaio a fine febbraio, alla scadenza, 286 domande. L'iniziativa, ricorda l'assessore al Territorio Graziano Pizzimenti, «è stata concepita per dare maggior attenzione e relativi punteggi a soggetti come persone anziane o con disabilità così da garantire loro la possibilità di vivere una vita senza barriere almeno all'interno del proprio condominio».

Le domande sono in fase di istruttoria. L'intensità del contributo e l'importo massimo della spesa ammissibile sono variabili a seconda del numero di livelli fuori terra e del tipo di iniziativa (installazione o adeguamento) con un contributo massimo del 50% su una spesa massima ammissibile pari a 100.000 euro per la nuova installazione e con un contributo massimo del 40% su una spesa massima ammissibile di 80.000 per l'adeguamento. I contributi verranno assegnati in base ai punteggi attribuiti, con graduatoria valida per due anni, fino a esaurimento dei fondi.

Il bando di inizio 2021 è conseguenza dell'approvazione da parte della giunta, a fine 2020, del Regolamento, come da articolo 23 della Legge regionale 1/2016. In linea generale, si prevedono finanziamenti da un minimo di 20 mila euro a un massimo di 50 mila euro coprendo fino al 50% dei costi complessivi dell'opera. Ammessi a contributo, oltre alla spesa per la cabina e le apparecchiature, anche i costi sostenuti per le opere necessarie all'adeguamento dei vani scale. Come pure le spese per l'eventuale e contestuale installazione di servoscala o piattaforme elevatrici necessarie al raggiungimento e all'utilizzo dell'ascensore - strutture suggerite dal Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche -, e quelle relative a competenze professionali per un importo non superiore ai 4.000 euro.

OBIETTIVO ELEVATORI
DISPONIBILE UN MILIONE DI EURO, RACCOLTE 286 DOMANDE

In corso l'iter amministrativo per l'erogazione delle cifre relative alla sostituzione dei serramenti

Nel luglio scorso è invece scaduto il bando i fondi a sostegno delle spese relative alla fornitura e alla posa in opera per la sostituzione di serramenti, anche comprensivi di infissi. Si trattava di contributi a fondo perduto nella misura del 30% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, e comunque il contributo concesso non poteva superare i 10.000 euro per ciascuna domanda. Gli uffici della Regione informano che sono in corso le attività amministrative finalizzate alle erogazioni per le domande già ammesse a finanziamento negli anni passati. —

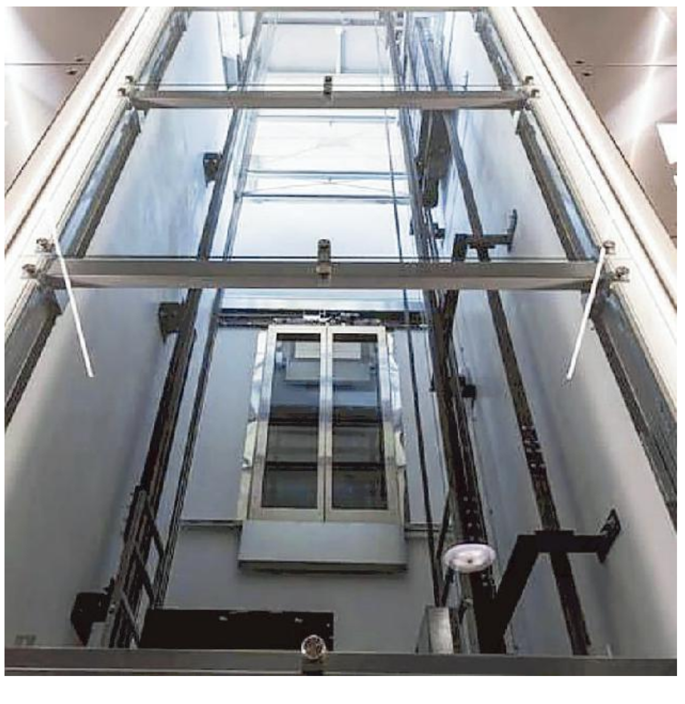
M.B.

	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO PER INIZIATIVA IN COMUNE INTERAMENTE MONTANO	MAGGIORAZIONE PER DEBOLEZZA SOCIALE ECONOMICA	SPESA MINIMA
Acquisto con contestuale recupero	15.000€	17.500€	+2.500€	30.000€
Nuova costruzione	13.000€	15.500€	+2.500€	30.000€
Acquisto	13.000€	15.500€	+2.500€	30.000€
Recupero ristrutturazione edilizia ristrutturazione urbanistica restauro e risanamento conservativo	13.000€	15.500€	+2.500€	30.000€
Recupero manutenzione straordinaria interventi equiparati	8.000€	10.500€	+2.500€	20.000€



ne o divorzio o scioglimento dell'unione civile.

Gli incentivi di edilizia agevolata sono previsti dalla legge regionale 1 del 2016, varata nella precedente legislatura e sono disciplinati da un Regolamento che definisce i paletti per la distribuzione dei fondi. I beneficiari devono essere residenti in regione per almeno cinque anni degli ultimi otto (in forma anche non continuativa); nel caso di domanda presentata in forma associata da due persone, il requisito è richiesto a uno solo dei richiedenti. Necessario inoltre non essere proprietari di altri alloggi, non avere beneficato nei dieci anni precedenti di agevolazioni per la prima casa in proprietà e non superare i 30 mila euro di Isee, con riferimento al nucleo familiare esistente alla data di presentazione della domanda.



ILARIA DAL ZOVO

La conferma



Ilaria Dal Zovo, consigliera regionale M5S, ha trovato la conferma nei numeri in risposta alla sua interrogazione: «Per gli incentivi di edilizia agevolata per la prima casa mancano le risorse e lo stesso assessore Pizzimenti è costretto ad ammettere che c'è un problema di risorse e anche un intervento da 14,8 milioni (a copertura di 986 domande) come quello del novembre scorso soddisfa solo una minima parte delle richieste pendenti».

ENRICO EVA

L'appello



Secondo Enrico Eva, direttore di Confartigianato Trieste, «il bonus ascensori regionale è una buona iniziativa». Sono «spese importanti da sostenere per un condominio, che in altri casi senza la spinta di questo sostegno sarebbero nella maggior parte rimandate». L'appello «è anche agli amministratori» perché facciano capire ai condomini «quanto certi interventi possano incidere sul valore di un immobile».

GIANCARLO CARENA

Il paradosso



«L'edilizia che agonizzava ora grazie ai bonus ha avuto uno stimolo straordinario, – dice Giancarlo Carena, presidente di Cna – siamo nel paradosso di non aver braccia per tutti gli interventi». Il vertice del Cna guarda a tutti i bonus e contributi sulla casa: «Anche quelli regionali sono contributi intelligenti - dice – incentivi che mettono in moto il lavoro e l'efficientemento di edifici il più delle volte obsoleti».

Dai cantieri all'artigianato, la valutazione degli esperti
In forte ripresa negli ultimi due anni il mercato immobiliare

Bonus nazionali e locali «Così il settore in agonia ha ricevuto la spinta per poter ripartire»

Laura Tonero / TRIESTE

L'edilizia, così come il mercato immobiliare, da anni non registravano simili risultati e il miracolo del mattone è dovuto prevalentemente alla politica dei contributi e dei bonus, anche regionali. Basti pensare che «il nostro ufficio studi nazionale – indica Stefano Nursi, presidente della sezione triestina della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) – proprio di recente ha pubblicato il risultato di un'analisi relativa a giovani e abitazione, evidenziando come la richiesta di acquistare casa da parte degli under 30 negli ultimi due anni sia aumentata del 20%: un dato che rispecchia il trend del Friuli Venezia Giulia». Alla base di questa crescita, secondo Nursi, «c'è una ritrovata attenzione nei confronti delle politiche giovanili, in particolare nell'aiuto all'accesso al credito attraverso garanzie statali e regionali e incentivi di vario genere». Da ultimo fra l'altro ci sono le agevolazioni per gli under 36 previste nell'appena varato decreto Sostegni bis.

A preoccupare però è il trend demografico in costante calo, additato anche dagli agenti immobiliari. «Le politiche a favore dei giovani, anche con i contributi regionali, cercano di far fronte proprio a questo aspetto – aggiunge il presidente Fiaip – con meccanismi di contribuzione a fondo perduto che sono ben visti dagli operatori immobiliari proprio per recuperare quella fetta di mercato che fino a 15-20 anni fa costituiva un segmento importante del business della agenzie, e che per tutta una serie di fattori che ben conosciamo sono via via andati scomparendo».

La tipologia di immobile verso la quale si orientano prevalentemente i giovani del Friuli Venezia Giulia conta dai 50 agli 85 metri quadrati. Per Enrico Manià, titolare dell'agenzia immobiliare Gabbiano di Monfalcone, «c'è sì un certo fermento e un crescente desiderio da parte dei giovani di tagliare il cordone ombelicale con la famiglia, acquistando anche casa, ma questi contributi regionali a loro favore andrebbero più pubblicizzati, magari attraverso canali di comunicazione più vicini agli under 30».



AL LAVORO IN UN CANTIERE
LA POLITICA DEGLI INCENTIVI HA DATO RISULTATI ANCHE NEL SETTORE EDILE

> Secondo un'analisi della Fiaip la richiesta di acquistare un'abitazione da parte degli under 30 è salita del 20% in 24 mesi

> Manià (Monfalcone): l'esistenza di capitoli a favore dei giovani dovrebbe essere maggiormente pubblicizzata

A dare una boccata di ossigeno alle aziende regionali sono intanto anche i contributi per l'installazione di ascensori e impianti fotovoltaici. «Il bonus ascensori regionale è una buona iniziativa – sostiene Enrico Eva, direttore di Confartigianato Trieste – che va a sommarsi a tutti i benefici sulla casa che ci sono: spese importanti da sostenere, per un condominio, che in altri casi senza la spinta di questo sostegno della Regione verrebbero nella maggior parte dei casi rimandate». Eva spiega che Trieste «vanta imprese ascensoristiche storiche, considerate top nel settore e che vengono chiamate a fare interventi anche fuori regione. Il mio appello – conclude – è rivolto anche agli amministratori di stabili, perché colgano tutte le opportunità in tal senso e facciano leva sui condomìni per far comprendere quanto certi interventi possano incidere poi sul valore di un immobile».

«L'edilizia che agonizzava ora grazie ai bonus ha avuto uno stimolo straordinario, – valuta Giancarlo Carena, presidente di Cna – siamo nel paradosso di non avere braccia per tutti gli interventi». L'esponente Cna guarda a tutti i bonus e contributi sulla casa: «Anche quelli regionali sono contributi intelligenti, – dice – incentivi che mettono in moto il lavoro e l'efficientamento di edifici il più delle volte obsoleti». Per Carena i contributi regionali «sono sufficientemente sfruttati e c'è un'adeguata informazione per accedervi: siamo sulla strada giusta per rianimare il comparto e l'indotto». —

Le misure

Nuovi aiuti a cultura e sport Dalla Regione 2,5 milioni

L'assessore Gibelli: «Bando su progetti fino a 100 mila euro per la ripartenza»
Incentivi fino al totale del fabbisogno. Scuola, inizio confermato il 16 settembre

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un contributo compreso fra 50 mila e 100 mila euro, per rilanciare le attività culturali e sportive fermate dalla pandemia. La Regione finanzierà con 2,5 milioni un nuovo capitolo di spesa «per far lavorare gli addetti del settore – spiega l'assessore Tiziana Gibelli – che sono rimasti fermi per molti mesi. L'auspicio è che, grazie anche alle vaccinazioni, si possa finalmente ricominciare con quelle attività, sia culturali e sportive, che fanno parte della vita di ognuno di noi».

Gli incentivi saranno destinati a progetti di produzione, organizzazione e promozione di eventi, festival, rassegne, mostre, attività di divulgazione, valorizzazione dei beni culturali, eventi sportivi agonistici, amatoriali e ludici. Il bando sarà disponibile a giugno e privilegerà i progetti in grado di offrire nuove occasioni di impiego ai lavoratori dei settori in difficoltà. Potranno presentare domanda le associazioni senza scopo di lucro, i soggetti (anche pubblici) che gestiscono musei e biblioteche, le società sportive e le associazioni dilettantistiche. L'incentivo coprirà fino al 100% del fabbisogno.



L'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli Archivio

Malati oncologici, via libera ai contributi per l'acquisto di parrucche

L'ANNO SCOLASTICO

Nella riunione di ieri, la giunta ha formalizzato inoltre la partenza dell'anno scolastico dal 16 settembre. Elementari, medie e superiori termineranno l'11 giugno, mentre le materne andranno avanti fino al 30. Le sospensioni regionali delle lezioni sono stabilite nei seguenti periodi: da venerdì 24 dicembre a giovedì 6 gennaio, da lunedì 28 febbraio a mercoledì 2 marzo (Carnevale e mercoledì delle Ceneri), da giovedì 14 a martedì 19 aprile (vacanze pasquali).

MALATI ONCOLOGICI

Via libera anche all'erogazione dei contributi per l'acquisto di parrucche per pazienti oncologici sottoposti a chemio e radioterapia. La misura massima del contributo è di 400 euro per chi ha Isee inferiore a 30 mila euro. La domanda potrà essere presentata dai residenti in regione all'Azienda sanitaria di riferimento, entro il 31 dicembre dell'anno di acquisto.

«La perdita dei capelli – dice l'assessore Riccardo Riccardi – rappresenta un elemento di fragilità che comporta un problema non solo nell'elaborazione personale della malattia, ma soprattutto nei suoi aspetti interpersonali e relazionali».

Soddisfazione viene espressa dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, autore dell'emendamento alla legge di stabilità che ha l'anno scorso stanziato 300 mila euro in tre anni a copertura dell'iniziativa: «Abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza e attenzione», commenta il capogruppo Claudio Giacomelli, nel rimarcare l'importanza della misura.

CIMICE ASIATICA

Vista la permanenza in Fvg della cimice asiatica, la giunta ha infine prorogato fino al 30 giugno 2023 il regolamento per l'accesso ai contributi a favore delle imprese agricole per l'installazione di reti necessarie a fronteggiare l'attività dell'insetto infestante, la cui presenza produce gravi danne alle colture dal 2016. —

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Centri commerciali aperti nel weekend dopo il decreto

Da oggi i centri commerciali saranno aperti anche di sabato e domenica. È l'effetto dell'ultimo decreto del governo Draghi sulle riaperture che, davanti alla sempre più sensibile riduzione di contagi e ricoveri, ha stabilito la ripresa delle attività commerciali nel fine settimana anche all'interno della grande distribuzione, che da mesi ha potuto lavorare soltanto nei giorni feriali, a eccezione dei negozi di generi alimentari e prima necessità che invece non avevano subito restrizioni.

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. **MORE MOKKA**

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.



DA 199€ AL MESE

CON SCELTA OPEL. **TAN 5,95% - TAEG 7,48%**

OPEL

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE	REANA DEL ROJALE (UD)	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,48% – EDITION 1.2 T 100 CV – ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI – VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/05/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.

CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 – 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0 – 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17.0 – 18.3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

L'emergenza coronavirus



Italia in giallo, avanti con le riaperture Draghi: mascherine ancora per 2 mesi

Il premier fiducioso verso l'estate ma Figliuolo striglia le Regioni sui vaccini: «Non dimenticare i soggetti fragili»

Paolo Russo /ROMA

"Il rischio ragionato" con il quale Mario Draghi aveva spiegato il senso delle riaperture del 26 aprile è stato calcolato bene. Perché con il Monitoraggio che vede scendere nettamente l'Rt da 0,86 a 0,78 e l'incidenza dei casi settimanali passare da 96 a 66 ogni 100mila abitanti, si può dire una volta per tutte che la barriera alzata dai vaccini è stata più forte di tavolate al ristorante, happy hour e festeggiamenti interisti. Dati che infondono così fiducia da far scappare al premier una battuta sulle mascherine: toglierle? «Ancora no, ancora un paio di mesi...», ha risposto ai fotografi che al Global Health summit lo incalzavano dopo avergliela vista scivolare via dal volto. Un'estate a volto scoperto che non è più un miraggio con una campagna vaccinale che oggi taglierà il traguardo dei 30 milioni di somministrazioni.

Ma al Generale Figliuolo non sono piaciute le fughe in avanti di molti Governatori, smaniosi di aprire hub e farmacie a più fasce d'età, lasciando però indietro ancora troppi fragili. Per questo ha preso carta e penna per scrivere al Presidente della Conferenza delle regioni, Massimiliano Fedriga, quella che sa tanto di tirata d'orecchi. Vaccinare «soggetti fragili, over 60 e cittadini che presentano comorbilità» resta la priorità ricorda il Commissario, ma «questi ultimi giorni tale focus appare un po' perso di vista, nonostante in molti casi le categorie citate non siano state messe completamente in sicurezza».

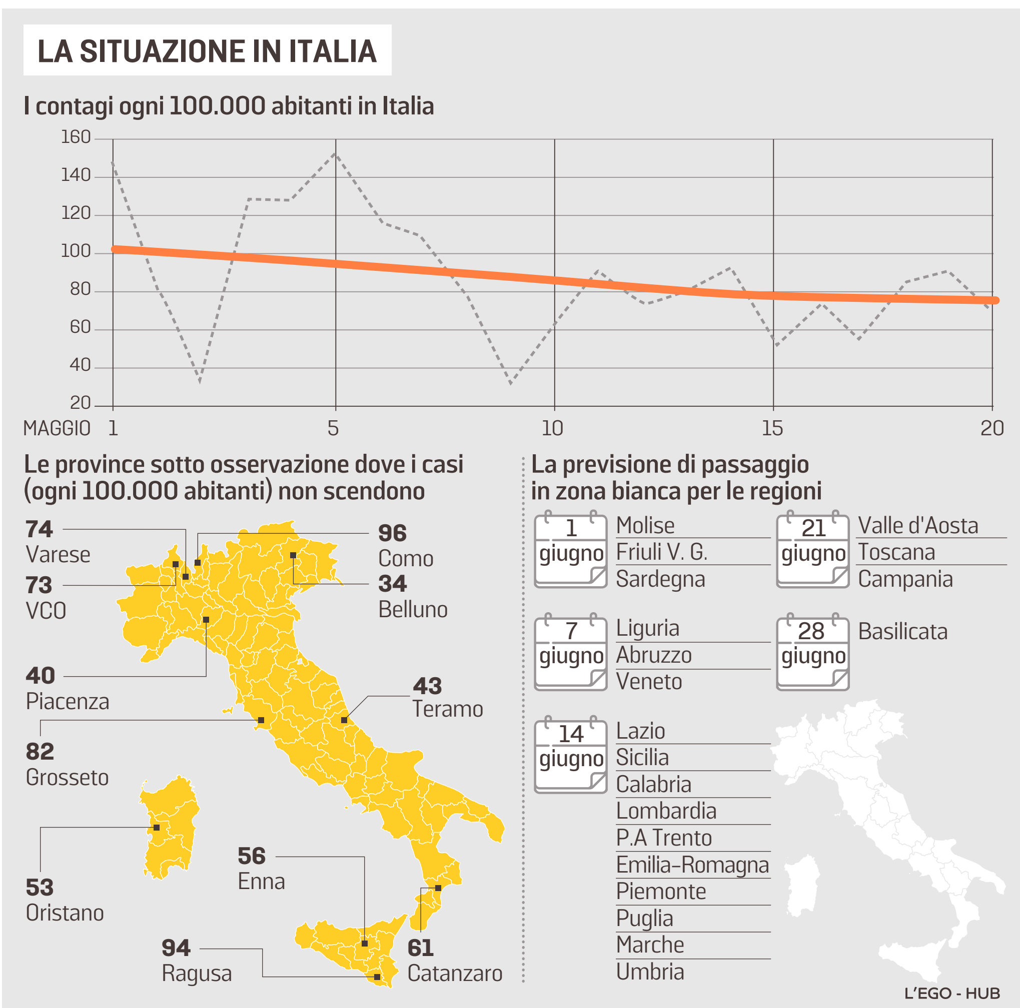
E il rapporto settimanale sulla campagna vaccinale pubblicato in serata nel sito del Governo sembra dargli ragione. Perché gli 80enni vaccinati con una sola dose sono inchiodati all'89,6%, appena un punto percentuale in più della scorsa settimana, mentre gli over 70 procedono pur sempre a piccoli passi, avanzando dal 75,1% di vaccinati al 79,4%. Anziani refrattari a immunizzarsi oppure non digitalizzati e quindi in difficoltà a prenotarsi. Ma resta il fatto che le curve delle somministrazioni giornaliere salgono per i giovani e flettono per gli anziani. Gli ultraottantenni sono passati dalle 104mila del 13 aprile alle 18.400 di ieri. I settantenni da 139mila inoculate il 26 aprile sono ora a 88mila. La fascia 60-69 da 161mila l'11 maggio scendono a 146mila. Al contrario i cinquantenni sono balzati dalle 19.700 punture del 14 aprile alle 133mila di ieri. E così la fascia 40-49 che da 12mila vaccinazioni il 16 aprile è passata a oltre 51mila. Mentre i trentenni dalle 7mila dosi del 17 aprile hanno più che triplicato con le oltre 24mila di ieri.

Intanto con tutti gli indicatori posizionati a testa in giù, da lunedì tutta l'Italia sarà gialla, compresa la Valle d'Aosta, che un'ordinanza di Speranza ieri ha sdoganato dall'arancione dove era ancora confinata. Un assaggio di quel ritorno alle libertà ben più sostanziose che gli italiani potranno assaporare da qui al 21 giugno, quando, se il trend rimarrà questo, secondo i calcoli del professor Giovanni Sebastiani, ricercatore all'istituto per le applicazioni del calcolo del Cnr, tutta l'Italia sarà nell'Eden della fascia bianca dove tutto riapre, il coprifuoco non c'è più e restano soltanto distanziamento e mascherine.

«In molte regioni l'incidenza dei casi è scesa sotto 50 per 100mila abitanti e questo rende possibile la ripresa del tracciamento dei casi e dei contatti», ha spiegato il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro. «Il quadro è in deciso miglioramento. Cala l'incidenza e l'Rt e si abbassa l'età media delle infezioni a 40 anni, mentre cala a 65 anche l'età media degli ingressi in terapia intensiva. Inoltre l'incidenza dei casi cala in tutte le fasce d'età», sono i numeri tutti in positivo elencati da Brusaferro. Ai quali si aggiunge il fatto che tutte le regioni sono ora classificate a rischio basso e nessuna supera la soglia critica dei ricoveri in terapia intensive e nei reparti di medicina.

«È il risultato delle misure adottate finora, del comportamento corretto della stragrande maggioranza delle persone e della campagna di vaccinazione», rivendica Speranza. Facendosi poi cauto quando invita gli italiani a «continuare su questa strada con fiducia, prudenza e gradualità». E che tutto non sia finito lo mostrano i dati provinciali. Con 11 provincie da tenere d'occhio perché da circa 10 giorni lì la curva dei positivi non scende e in alcuni casi sale leggermente, anche se in alcune l'incidenza dei casi è bassa: Teramo (43), Catanzaro (61), Piacenza (40), Como (96), Varese (74), Verbano-Cusio-Ossola (73), Oristano (53), Enna (56), Ragusa (94), Grosseto (82) e Belluno (34).

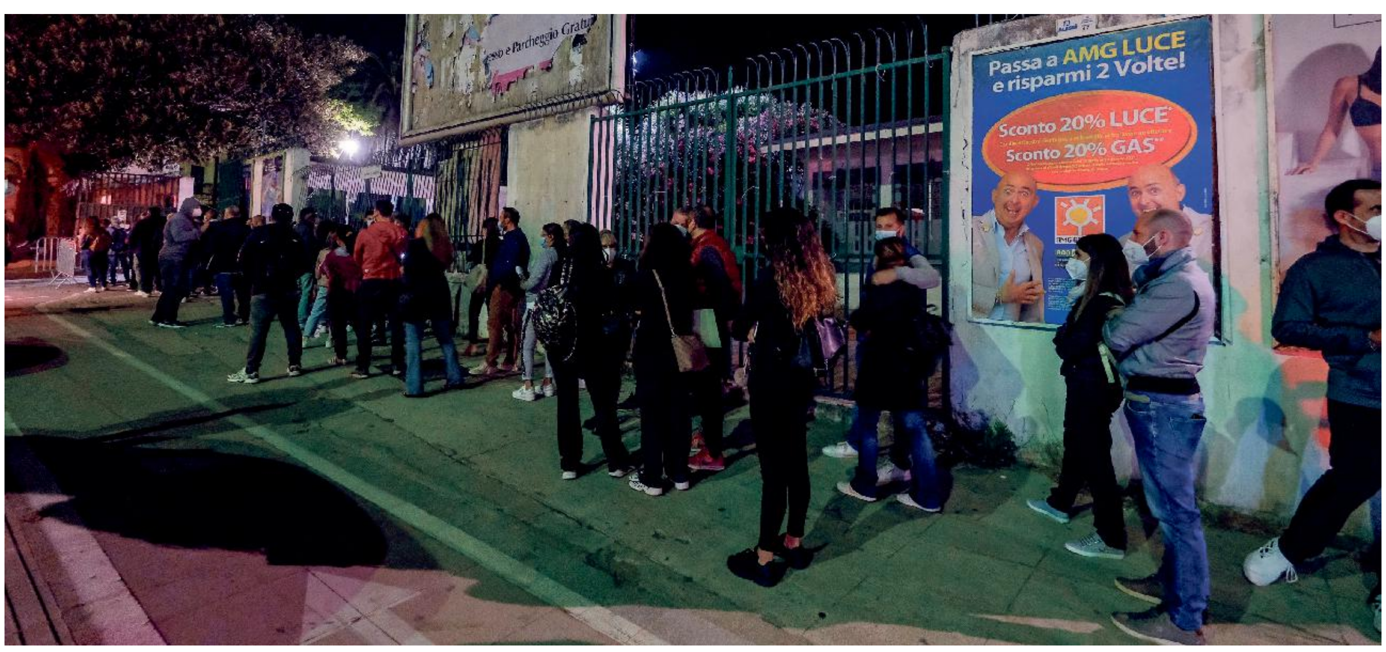
Con queste osservate speciali la pandemia in Italia sembra sotto controllo mentre la conta mondiale delle vittime si fa sempre più drammatica. I 3,5 milioni di morti per l'Oms sarebbero addirittura il doppio, se non il triplo. Perché altrove si muore senza nemmeno aver potuto fare un test. E i vaccini restano un miraggio. —



LA CORTE DEI CONTI

«Su Reithera manca un reale investimento»

La Corte dei Conti ha depositato le motivazioni dietro allo stop del vaccino italiano ReiThera. I magistrati contabili contestano all'azienda di Castel Romano di voler utilizzare i finanziamenti anche per ampliare lo stabilimento produttivo non limitandosi solo allo sviluppo di un farmaco contro il virus. «Il Mise è disponibile a contribuire al progetto del vaccino Reithera nelle forme e nei modi consentiti utilizzando diversi e innovativi strumenti previsti anche dalle nuove norme» ha detto il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti anticipando i temi di un incontro che dovrebbe avvenire proprio con i vertici di Reithera. —



A Palermo via alle vaccinazioni 24 ore su 24. Coda notturna all'hub realizzato presso la Fiera del Mediterraneo

Il capo della Protezione Civile: «Usciremo dal tunnel in autunno. Il primo obiettivo è mettere in sicurezza gli over 60»

Curcio: «In futuro un richiamo l'anno Al vaglio l'obbligo vaccinale per tutti»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Ne stiamo uscendo. Usa tutta la prudenza del mondo, Fabrizio Curcio, ma non trattiene l'ottimismo: «La luce in fondo al tunnel si vede eccome – dice il capo della Protezione civile – ci stiamo riprendendo la nostra normalità, ma questo virus va sempre rispettato nella sua drammaticità». Insomma, nessuno strappo in avanti, anche se l'indice di contagio Rt ora ci sorride, perché «solo la gradualità nel ripartire ci consente di capire a cosa andiamo incontro». Intervistato dal direttore de *La Stampa*, Massimo Giannini, nella trasmissione "30 minuti al Massimo" (disponibile su lastampa.it), Curcio fa un bilancio di questi tre mesi di gestione dell'emergenza, in tandem con il commissario Francesco Figliuolo. Sottolinea l'accelerazione della campagna di vaccinazione e l'obiettivo urgente di «proteggere i sessantenni», rilanciando anche l'ipotesi dell'obbligo vaccinale, «un'opzione da valutare per il futuro».



FABRIZIO CURCIO
CAPO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

LA PREVISIONE

Dopo la pandemia la nostra sarà una normalità diversa. Dovremo imparare a convivere con il rischio

L'ORGANIZZAZIONE

Sento Figliuolo tutti i giorni al mattino e alla sera, ci confrontiamo di continuo e la squadra funziona

LA PROSPETTIVA

Un anno fa non avevamo vaccini e contezza sul virus Oggi dico di guardare al futuro con grande positività

Il cambio di passo c'è stato, ma ancora non siamo stabilmente sopra le 500mila somministrazioni al giorno. Si può fare di più?

«Possiamo aumentare ancora, ma credo che siamo già a un ottimo punto, con una media nazionali del 91% di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate. Per me è questo il dato che conta. Di fatto, le usiamo quasi tutte e continueremo così a giugno, quando arriveranno 20 milioni di dosi».

Ecco, visto quello che è successo finora, sulle forniture siamo tranquilli?

«Direi di sì, non ci aspettiamo defaillances. Il generale Figliuolo è instancabile nel compulsare le aziende farmaceutiche, per evitare imprevisti. Va detto che una delle atipicità di questa emergenza è che i vaccini vengono prodotti e subito distribuiti, senza fasi di compensazione, quindi possono capitare incidenti di percorso. Ma con questi numeri dei vaccinati direi che possiamo stare tranquilli».

Un terzo degli italiani ha avuto almeno la prima dose, cosa significa?

«Abbiamo 20 milioni di persone protette, soprattutto nelle categorie più a rischio. Un italiano su tre ha ricevuto il vaccino, anzi la percentuale è più alta, visto che non tutte le fasce della popolazione sono vaccinabili. Poi abbiamo un 18-20% che ha completato il ciclo con la doppia dose, quindi siamo a buon punto».

Però ci sono quasi due milioni di anziani non ancora raggiunti dalla campagna…

«È vero ed è un problema. Bisogna capire quanti non si vogliono vaccinare, perché nei vari sopralluoghi ho scoperto che ci sono sacche di resistenza e, finché la vaccinazione resta volontaria, non puoi fare molto. Poi bisogna raggiungere quelli che non si prenotano, perché non hanno accesso a strutture informatiche: a livello territoriale, si stanno attivando presidi nei piccoli borghi e nelle aree più isolate per affrontare questo fenomeno».

Accennava alla questione dell'obbligo vaccinale: prevederlo, come per altri vaccini, non avrebbe reso tutto più semplice?

«Poteva essere una soluzione, ma è un tema che spetta alla politica. Avrebbe significato forzare la volontà delle persone di fronte a vaccini ancora soggetti a rolling review (revisione ciclica, ndr). Comunque è un'opzione da valutare bene per il futuro, visto che dovremo fare richiami annuali».

La diffidenza si è registrata soprattutto nei confronti del vaccino AstraZeneca, anche per una comunicazione un po' ondivaga da parte degli enti regolatori, Ema e Aifa. Oggi questo impatto psicologico negativo è superato?

«Aggiornamenti del piano vaccinale e valutazioni diverse in corso d'opera erano inevitabili, man mano che aumenta il numero di persone vaccinate. Sicuramente c'è un tema legato alla comunicazione, non solo in Italia, e alla percezione, rispetto a un vaccino che è sicuro come gli altri. La disaffezione non è stata omogenea e, comunque, ora sembra passata: gli AstraDay sono andati benissimo praticamente ovunque».

Il vaccino in vacanza si potrà fare o no?

«Non è questo il nodo principale, inutile fissarsi. Capisco la voglia di normalità, è giusto pensare alle vacanze, ma non penso che in molti faranno tre mesi di ferie: credo si possano allineare le esigenze personali in funzione della vaccinazione. Poi, se ci sono situazioni particolari, si trova una soluzione, capiremo con le Regioni come fare a livello organizzativo. Ma non credo che gli italiani resteranno senza vaccino per andare al mare».

Anche su questo tema si è sentito il rumore di fondo delle diverse sensibilità regionali. Il federalismo sanitario ha dimostrato tutti i suoi limiti. Cosa fare per non dover rivedere questo caos?

«La premessa è che le emergenze amplificano i problemi e quello del rapporto tra stato centrale e territori c'era anche prima della pandemia e non solo a livello sanitario. Le differenze tra le Regioni si sono viste in modo evidente, basti pensare ai sistemi di gestione informatica delle vaccinazioni. Non faccio classifiche, abbiamo eccellenze e criticità. Ma è necessario fare una riflessione di questo tipo in vari settori, direi sul sistema Paese».

Che contributo possono dare alla campagna farmacie e medici di base? Finora, al di là degli annunci, è stato quasi nullo: da che dipende?

«Hanno funzionato a macchia di leopardo, in parte per la scarsità delle forniture dei vaccini, in parte per una certa timidezza dei medici, ma credo che il loro coinvolgimento crescerà col tempo, anche su spinta dei cittadini. In questa fase stiamo ricorrendo a strutture straordinarie, come gli hub, ma, una volta tornati all'ordinarietà, dovremo puntare su queste realtà per recuperare la normale organizzazione delle vaccinazioni».

La normalità nella nostra vita di tutti i giorni è a portata di mano, con l'estate saremo fuori dal tunnel?

«Non fisso tempi precisi. Preferisco sottolineare che i morti stanno calando e gli ospedali non sono più sotto pressione, il contagio diminuisce e il virus attecchisce meno. Dobbiamo procedere gradualmente, seguendo gli obiettivi: ora bisogna proteggere i sessantenni, chiudiamo al più presto la loro vaccinazione. La nostra sarà, comunque, una normalità diversa, di convivenza con il rischio e con una serie di attenzioni da mantenere».

Le mascherine? Il premier dice che fra un paio di mesi potremmo toglierle…

«Vedremo, anche lì servirà gradualità, credo potremo seguire l'esempio della Gran Bretagna. Al di là della mascherina, anche se in autunno saremo fuori dal tunnel, i comportamenti dei singoli resteranno fondamentali».

Dopo quasi un mese di riaperture, i numeri sono positivi. Ha ragione Salvini a dire che c'è stata troppa prudenza?

«La cautela è necessaria, anche l'anno scorso avevamo deciso una riapertura importante e poi abbiamo dovuto richiudere. Ora è diverso, perché abbiamo i vaccini, e possiamo bilanciare i dati scientifici con le esigenze economiche».

Lei è ingegnere e guida un dipartimento tecnico: quanto disturbano le polemiche e le liti della politica?

«Francamente abbastanza poco. Le nostre scelte sono sempre basate su dati scientifici, seguiamo un piano e ognuno fa il suo mestiere: da palazzo Chigi arrivano indicazioni chiare e obiettivi precisi. E anche con il ministro Speranza siamo ben allineati, spesso facciamo riunioni a tre con Figliuolo».

È vero che la prima e l'ultima telefonata della sua giornata sono per il generale?

«Sì, è così, tipico di chi vive attività operative con impegno e lealtà. Noi ci confrontiamo quotidianamente e la squadra funziona».

Non ha avuto dubbi ad accettare l'incarico, quando Draghi l'ha chiamata?

«Non potevo dire di no di fronte alla situazione che vive il Paese, mi ha spinto l'amore per la Protezione civile. Io sono un pesce di questo acquario, questo so fare».

Agli italiani, invece, cosa si sente di dire?

«Dico di guardare al futuro con grande positività. Spesso perdiamo la memoria su tutto: un anno fa non avevamo vaccini e nemmeno contezza di come questo virus si muovesse e diffondesse. Oggi abbiamo molta più consapevolezza e la possibilità di tornare a una nuova normalità. —

AL G20 DI ROMA

Il premier «Adesso sospendiamo i brevetti»

ROMA

Combattere il Covid-19 con una campagna di vaccinazioni globale e immediata, e prevenire la prossima pandemia. Queste due direttrici hanno animato il Global Health Summit di Roma, presieduto da Mario Draghi e Ursula Von der Leyen, che ha riunito i leader del G20, scienziati, organizzazioni internazionali e società civile attorno a un tavolo per dare risposte concrete, a partire dalla redistribuzione solidale dei vaccini a disposizione del ricco Occidente a scapito dei Paesi poveri, condividendo brevetti, conoscenza e produzione. «Vaccinare tutti, ovunque, adesso», è il mantra ripetuto dai padroni di casa – gli unici a incontrarsi dal vivo a Villa Pamphilj – e da molti ospiti con evidente senso di urgenza a ridurre quel gap e a «rimediare alle ingiustizie e iniquità dei momenti più difficili» della pandemia.

«Sospendiamo i brevetti», è la proposta del premier italiano, favorevole a una misura «mirata, limitata nel tempo e che non metta a repentaglio l'incentivo ad innovare per le aziende farmaceutiche». Un'idea – lanciata per primo dal presidente americano Joe Biden – condivisa dal francese Emmanuel Macron («La sosterrò, caro Mario») e dallo spagnolo Pedro Sanchez, e confluita, sebbene sfumata, nella Dichiarazione di Roma con un richiamo alla «volontarietà» nel trasferimento di licenze, tecnologia e know-how. D'accordo anche la cancelliera Angela Merkel se, appunto, la cessione dei brevetti sarà esclusivamente su base volontaria. Così come resta prudente la presidente della Commissione Ue, favorevole ad «usare tutte le flessibilità previste», ma determinata a «garantire il sistema di proprietà intellettuale». In questo senso, ha annunciato Von der Leyen, l'Ue farà una proposta a giugno al Wto «per una terza via».

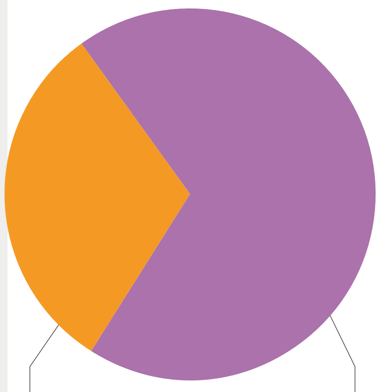
Nel pieno del dibattito sui brevetti, irrompe a sorpresa l'impegno delle tre grandi case farmaceutiche americane in gioco – Pfizer, Moderna e Johnson&Johnson – a mettere a disposizione 3, 5 miliardi di dosi per i Paesi poveri per il biennio 2021-2022. Non si tratta di donazioni, ma della vendita a prezzo di costo agli Stati a basso reddito e a prezzo ridotto a quelli a medio reddito. Un impegno pubblico, annunciato proprio dal summit di Roma, con cui le tre aziende «mettono in gioco anche la loro reputazione, con un passo che cambierà il panorama», ha commentato Draghi. —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA CAMPAGNA VACCINALE

CROMASIA

614.243 Somministrazioni



190.539 Seconda dose **15,73%**

423.704 Prima dose e monodose **34,98%**

SOMMINISTRAZIONI PER CATEGORIA

152.521 over 80*	156.400 Soggetti fragili e caregiver	77.385 Operatori sanitari e sociosanitari
32.318 Non sanitari attivi in strutture sanitarie e attività lavorativa a rischio	19.375 Ospiti strutture residenziali	70.161 Fascia 70-79*
43.889 Fascia 60-69*	29.347 Personale scolastico	9.643 Comparto difesa e sicurezza
23.204 Altro	89,4% Dosi somministrate sul totale delle dosi consegnate	

*Non considerato in categorie prioritarie

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

POSITIVI DA INIZIO PANDEMIA	106.698 (+38)
di cui	
Trieste	21.113 (+11)
Gorizia	12.978 (+5)
DECESSI	3.777
di cui	
Trieste	810 (+1)
Gorizia	291 (=)
RICOVERI ATTUALI	67
di cui	
Terapie intensive	12 (+1)
Aree mediche	55 (-5)

NUOVI POSITIVI NEGLI ULTIMI SETTE GIORNI OGNI 100.000 ABITANTI

Friuli Venezia Giulia	25
Trieste	39
Gorizia	34
Pordenone	29
Udine	12

Avanti verso la zona bianca Anche Trieste sotto la soglia

Ricoveri scesi a 67, il dato più basso dal 17 ottobre. Cattinara fra i 14 centri italiani coinvolti nella nuova fase di sperimentazione di un anticorpo monoclonale

Marco Ballico / TRIESTE

Un altro giorno con il coronavirus in frenata e per il Friuli Venezia Giulia, confermato in zona gialla pure la prossima settimana, si consolidano le prospettive di ingresso in bianco a partire dal 1 giugno. Quel tipo di classificazione cancellerebbe il coprifuoco, con contestuale riapertura di tutte le attività sospese o costrette a un'operatività limitata. Le certezze arriveranno tra qualche giorno, fermo restando che i numeri dovranno necessariamente restare bassi perché si possa concretizzare un ulteriore allentamento delle restrizioni. La Regione attende anche di capire se serviranno provvedimenti locali per far scattare le regole da zona bianca o se basteranno le indicazioni governative.

Determinanti, in questa fase, il parametro dell'incidenza e il tasso di occupazione degli ospedali. Il Fvg è tra le regioni con meno contagio e, conseguentemente, con un numero sempre più ridotto di pazienti costretti al ricovero. Stando ai bollettini della Protezione civile, per il decimo giorno consecutivo ieri si sono contati meno di 50 positivi ogni 100.000 abitanti (in un arco di tempo di sette giorni). Nel dettaglio, il territorio regionale è a 25, la provincia di Udine, seconda in Italia dopo Campobasso, a 12, Gorizia a 34, Pordenone a 29. Ma la novità riguarda la provincia di Trieste, a lungo in ritardo nella discesa delle infezioni, ma ora, con 39 positivi ogni 100.000 abitanti, a sua volta sotto il tetto dei 50. Quanto agli ospedalizzati, il report della Regione informa di 12 persone in terapia intensiva (+1) e di altre 55 nelle aree mediche (-5).

Il totale di 67 è il dato più basso dal 17 ottobre, mentre si apre un'altra pagina del capitolo delle cure con gli anticorpi monoclonali. Dopo il via libera, ad aprile, all'utilizzo del farmaco a Trieste e Gorizia in contagiati con patologie a rischio, Cattinara rientra nel gruppo dei 14 centri coinvolti nella seconda e terza fase di sperimentazione clinica dello specifico anticorpo monoclonale individuato dal Mad Lab, team di ricerca della Fondazione Toscana Life Sciences. Lunedì 24 maggio, anticipa l'infettivologo Roberto Luzzati, è in programma un incontro che definirà i compiti dei soggetti inseriti nel progetto, coordinato dall'università di Verona. Interessati ai test saranno 800 pazienti con infezione da Sars-CoV-2 in buone condizioni di salute, e dunque con la previsione di non sviluppare le forme gravi della malattia. Pure all'Icgeb, il centro di ingegneria genetica e biotecnologia di Padriciano, la ricerca si sta concentrando sugli anticorpi monoclonali, con produzione anti tumore al seno e artrite reumatoide, ma anche per la cura del Covid.



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CON DELEGA ALLA SALUTE

Possibile da giugno la cancellazione del coprifuoco se i parametri resteranno bassi. Fvg tra le regioni con meno contagio

Intanto sulle 24 ore, fa sapere il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, si registrano altri 38 nuovi casi di coronavirus, di cui 30 emersi da tampone molecolare (su 4.912, 0,61%) e 8 da test rapidi (su 1.1873, 0,43%). Lo 0,56% del rapporto positivi/tamponi è l'incidenza più bassa dal 28 settembre. Rimane attorno al 3% quella sui casi testati. A contrarre il virus sul territorio fin qui 106.698 persone, di cui 21.113 a Trieste (+11) e 12.978 a Gorizia (+5). In calo anche i decessi. Con i due comunicati ieri (uno pregresso), da inizio pandemia sono morte in regione 3.77 persone, di cui 810 a Trieste e 291 a Gorizia. Negli ultimi sette giorni le vittime Covid sono 12. I totalmente guariti sono 91.954 (+104), i guariti clinici 5.640 (+5), gli isolamenti 5.260 (-69). —

VACCINI: IL PUNTO

Arrivate altre 35.250 dosi Astrazeneca per i richiami

TRIESTE

Via Sda, il corriere di Poste italiane, e con la consueta collaborazione dell'Esercito italiano, altre 35.250 dosi di vaccino sono stare consegnate ieri agli ospedali di Trieste, Udine e Pordenone. I mezzi speciali attrezzati con celle frigorifere hanno distribuito 24mila dosi di AstraZeneca, 7.100 di Moderna e 4.150 di Johnson&Johnson. Con le forniture di Pfizer che continuano a essere garantite costantemente, il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi spiega che la consegna di AstraZeneca è fondamentale soprattutto per garantire i richiami e dunque, al momento, quel tipo di vaccino non verrà più di tanto usato per le prime dosi.

La campagna intanto prosegue. A ieri in Fvg sono state effettuate 614.243 somministrazioni (l'89,4% delle 686.905 dosi a disposizione), il totale tra le 423.704 prime dosi e monodosi J&J (raggiunto il 35% della popolazione) e le 190.539 seconde dosi (15,7%). In una nota dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale si informa che da lunedì a 24 a venerdì 28 saranno disponibili a Latisana 1.000 posti al giorno (tra oggi e domani già previste 1.300 seconde dosi totali, il resto prime dosi), e altri 1.000 lo saranno, dall'1 al 6 giugno, a Manzano. Il commissario Figliuolo ha intanto scritto ieri alla Conferenza delle Regioni presieduta da Massimiliano Fedriga invitando i territori a concentrarsi su over 60 e fragili e a non "deviare" dal piano nazionale. Sollecitazione che il Fvg ritiene avere già fatto sua. Non a caso, Riccardi fa sapere che per ora diversamente da Lazio e Sicilia, non è prevista in regione la vaccinazione dei ragazzi che a breve affronteranno l'esame di maturità.

M.B.

I nodi del governo

Tassa di successione, pace Draghi-Letta

Si ricuce la frattura tra il presidente del Consiglio e il segretario del Partito democratico sull'imposta per aiutare i 18enni

Carlo Bertini / ROMA

Nessuno strappo, nessuna frizione tra Mario Draghi ed Enrico Letta. Anzi, un chiarimento sul metodo: così assicurano da Palazzo Chigi dopo che i due ieri hanno avuto un colloquio sulla proposta di Letta di dare una dote ai 18 enni tassando di più chi vive di enormi rendite. Ma dopo lo stop alla flat tax di Salvini, il premier non si sbilancia sulla bandiera dell'altro contendente della sua maggioranza. Par condicio, ma una piccola concessione, se così si può dire. La discussione è solo rinviata ad una riforma del fisco che il governo deve presentare con un ddl delega entro luglio. E che il Pd condirà con la proposta di "Dote ai diciottenni". Del resto, il premier nella conferenza stampa di giovedì aveva spiegato il suo metodo: «Quando si disegna una riforma fiscale, non bisogna cominciare dal guardare ciò che ci si può permettere e cosa no. Ma disegnare un pacchetto di riforme coerenti tra loro e dopo guardare alle convenienze».

Se Draghi e Letta si sono trovati sul metodo, in questo «lungo e cordiale colloquio», sul merito se ne dovrà discutere a tempo debito. Da quel che trapela, i due si sono parlati con franchezza, «come avviene in un rapporto di consuetudine», dicono al Nazareno. Ma nessuno strappo, anche se la gelata del premier sulla tempistica scelta dal leader Pd, poteva far pensare ad un raffreddamento del feeling personale.

Einaudi e i liberali distratti

«E' evidente che in Italia chi lavora e produce paga troppe tasse - dice Letta a chi gli chiede lumi - e la proposta del Pd che avanzeremo al governo sarà improntata anche alla soluzione di questo problema. Però in questo caso non stiamo parlando di tasse a chi lavora e produce - si difende il leader Pd - ma di rendite che farebbero impallidire Einaudi. E mi sorprende che tanti presunti liberali lo dimentichino». In ogni caso, «io ho fatto una proposta sui giovani - twitta Letta dopo le bordate da destra-. E poi con serietà ho parlato di come finanziarla. Ma vedo che si continua a parlare solo di patrimoni e successioni. Ne traggo la triste ennesima conferma che non siamo un paese per giovani. E non mollo». Ed è in questo grido battagliero che si fissa la linea tenuta dal segretario dem con il premier.

SALVINI INSEGUE: TASSE AL WEB

Certo è che a Letta non dispiace aver dettato l'agenda della politica degli ultimi giorni, aver diviso bene il campo tra destra (i contrari, tra cui Renzi) e sinistra. Aver costretto Salvini a inseguirlo, con una tassa ai grandi giganti del web. «Per anni si diceva "dì qualcosa di sinistra" e ora che una cosa la dice il segretario del Pd, non va bene?». E' questa battuta che circola al Nazareno, sede dei dem, a svelare la stizza per il rodeo di commenti caustici sui media a questa idea di una dote ai giovani da finanziare con una crescita dal 4 al 20% della tassa di successione oltre il milione di euro, che in Europa costa ai grandi ereditieri dieci volte tanto. Domenica Letta andrà da Fazio «per ribattere alle critiche di tutti quelli che non vogliono che l'un per cento del Paese aiuti i diciottenni». Una battaglia che il Pd (quasi compatto) porterà avanti, inserendo la "dote" ai ragazzi nella riforma fiscale prossima ventura. Quasi compatto, perché se la sinistra plaude in blocco, da Orfini a Boccia, a Zingaretti, se ex renziani come il sindaco Dario Nardella la benedicono, a Letta si oppone non il governatore campano, Enzo De Luca: bollando l'idea come «inaccettabile economicamente e politicamente»; ma anche il vasto fronte di Base riformista di Lotti e Guerini non concorda sul modo di finanziarla con una tassa. —



Il presidente del Consiglio Mario Draghi e il ministro dell'Economia, Daniele Franco

Nel dl Semplificazioni nuove soglie per l'incanto ad affidamento diretto
Spinta per la digitalizzazione nello Stato: multe agli uffici che frenano

Unica Soprintendenza per il Pnrr e subappalto senza tetto massimo

IL DOSSIER

ROMA

Tagliare i tempi per le autorizzazioni, snellire la burocrazia, accelerare la transizione digitale della pubblica amministrazione e gli appalti: è «correre» l'imperativo del governo che con il nuovo decreto Semplificazioni deve dimostrare a Bruxelles che l'Italia questa volta sarà capace di spendere tutti gli oltre 200 miliardi del Recovery. Ma ancora prima di vedere la luce le nuove corsie preferenziali per le opere del Piano di ripresa e resilienza già mettono in allarme i sindacati che, dice Maurizio Landini, sono pronti anche allo sciopero. A preoccupare le organizzazioni dei lavoratori, Cgil in testa, sono le nuove regole per gli appalti che filtrano dalle prime bozze del decreto, che dovrebbe essere approvato la prossima settimana insieme alla governance del Recovery e al decreto sul reclutamento nella Pubblica amministrazione che, come ha annunciato il ministro Renato Brunetta, dovrebbe introdurre una piattaforma unica da cui selezionare tecnici esperti delle varie materie, senza concorso ma confrontando i curriculum, sul modello "Linkedin".

Le bozze che al momento sono ancora oggetto di riunioni continue tra i tecnici dei vari ministeri, almeno nel loro schema generale, saranno anticipate agli uffici della Commissione Ue: per gli appalti si preannuncia una proroga fino al 2026 delle deroghe introdotte la scorsa estate dal governo Conte, ma con alcune novità indigeribili per i sindacati come la liberalizzazione del subappalto (sparirebbe la soglia massima del 40% di lavori che chi vince una gara può affidare ad altri) e la possibilità di aggiudicarsi l'appalto sulla base del «prezzo più basso». Cambierebbero anche le soglie per gli affidamenti diretti – già modificate più volte negli ultimi anni: si va 75.000 a 139.000 euro la soglia dei contratti senza gara di servizi e forniture, negli altri casi ci sarebbe procedura negoziata senza bando per i lavori tra 150.000 euro e un milione, e la consultazione invece di almeno dieci operatori solo per le opere oltre il milione.

Le tensioni sul maxiprovvedimento, però, si erano registrate anche tra i ministeri, in particolare tra Ambiente e Cultura: la mediazione di questi giorni avrebbe portato all'introduzione di un nuovo sistema più semplice e rapido per le autorizzazioni paesaggistiche, con partecipazione a monte delle decisioni sui luoghi dove collocare le infrastrutture, e alla creazione di una Soprintendenza unica per le opere del Pnrr.

Anche al Mite si accelererebbero i tempi per la VIA, la valutazione di impatto ambientale, con l'istituzione di una sorta di supercommissione con 40 esperti, oltre all'identificazione di progetti «indifferibili» legati alla transizione ecologica. Tra i capitoli di un testo che per ora si ferma alla quarantina di norme, anche la semplificazione del Superbonus al 110% per i condomini – mentre l'estensione agli alberghi entra ed esce dalle varie versioni e, viene spiegato, le valutazioni sarebbero ancora in corso.

C'è poi l'annunciata riforma delle Zes, l'accelerazione per la posa della banda larga e anche per la ristrutturazione, il cablaggio e la messa in sicurezza delle scuole, con nuove linee guida del ministero che avrà poteri sostitutivi se le amministrazioni saranno troppo lente. Una stretta arriverà poi contro gli uffici che frenano la transizione digitale della P. a. , con l'Agid – l'Agenzia per il digitale – che avrà il compito di vigilare sul rispetto del Codice dell'amministrazione digitale: l'agenzia potrà chiedere spiegazioni alle amministrazioni ritardatarie e se i dati forniti non saranno completi o «non veritieri» potrà sanzionarle con multe da 10mila a 100mila euro.

Delle violazioni accertate, peraltro, risponderanno, come già era previsto per il Codice, anche i dirigenti (con sanzioni che possono arrivare, come negli altri casi, a tagli della parte variabile della retribuzioni o alla revoca dell'incarico). –

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Di destra o di sinistra le tasse portano i guai

Ah, le tasse! Maledette e benedette, amate e odiate, invocate e dannate, di destra e di sinistra, comunque sempre divisive. Perché alla fine, stringi stringi, è quando si parla di aliquote e progressività – cercando di evitare quell'urticante parola: "patrimoniale" – che arrivano i guai per ogni partito, governo, premier. E non poteva fare eccezione nemmeno Mario Draghi, che guida il gabinetto della pandemia, del Recovery plan e del Grande Debito.

Oddio, fosse stato per lui, non ne avrebbe nemmeno parlato ora. Ma il fatto è che appena è cominciata la discesa del famigerato indice di positività, si è accorciato il "coprifuoco" (parola che rimanda a ben altre tragedie) e s'intravede la luce in fondo al tunnel, i partiti hanno rialzato la testa, dimenticato l'emergenza e ripreso a piantare le loro "bandierine" (copyright Sergio Mattarella). E, sarà la coincidenza della vicina dichiarazione dei redditi, o magari l'incalzare della campagna elettorale per la conquista di grandi città, ma tutti – guarda un po' – hanno deciso di dire la loro proprio sulle tasse.

Matteo Salvini ha rilanciato la sua idea di flat tax (che secondo Joe Biden, che se ne intende, finisce per favorire i redditi più alti); Pierluigi Bersani vorrebbe invece più progressività e minore franchigia sulle patrimoniali che già ci sono (come l'Imu e i bolli sulle operazioni finanziarie); Enrico Letta ha proposto tasse più alte sulle successioni e le eredità destinando il ricavato ai più giovani. E gli altri, dimentichi che il primo a difendere questa tassa fu Luigi Einaudi, liberale, non hanno perso occasione per rispolverare l'antica etichetta del "partito delle tasse" che in campagna elettorale funziona un sacco bene.

Ora, i primi a chiederci di mettere mano al sistema fiscale sono gli ufficiali pagatori di Bruxelles, che anzi condizionano i 191,5 miliardi del Recovery Plan innanzitutto a questa riforma e a quella della giustizia. E dunque i partiti lanciano i loro segnali pur sapendo che la faccenda sarà lunga e complicata, e soprattutto che Draghi non ha nessuna intenzione di arrivare all'appuntamento con una valanga di piccoli e grandi provvedimenti, ma con una riforma organica e bilanciata, cercando di restare fedele al principio, pubblicamente espresso, che «è il momento di dare e non di prendere».

Va bene, gli crediamo sulla parola, ma qualche dubbio lo coltiviamo se non altro perché verrà il momento in cui da qualche parte bisognerà pur "prendere", visto che a conti fatti, crescita o no, nei prossimi anni dovremo fare i conti con un debito monstre e con un aumento della spesa pubblica spinto proprio dal Recovery. Tanto tempo fa, dopo le grandi riforme fiscali dei primi anni Settanta, le uniche organiche seguite a quella firmata da Ezio Vanoni nel 1951, un bravissimo economista e tributarista, Antonio Pedone, volle fare il punto della situazione: scrisse un saggio e lo intitolò "Evasori e tartassati". Era il 1978 e da allora, ahimé, non è cambiato molto. Ecco, vorremmo riascoltare quelle quattro parole dimenticate: lotta all'evasione fiscale. —

La crisi nel Mediterraneo

All'ospedale Bambino Gesù di Roma il percorso di famiglie migranti per guarire dalla "sindrome della rassegnazione"

Le storie di Samir e dei bimbi in fuga Anime congelate dall'orrore della guerra

IL REPORTAGE

Maria Rosa Tomasello / ROMA

La guerra per un bambino è una terra nera che inghiotte ogni cosa. La fuga dalla propria casa è un tempo sospeso in cui persino il calore del corpo della mamma si è spento. Nei disegni di Samir c'era tutto il male del mondo. Una spessa linea scura delimitava il limite oltre il quale c'era la fine di tutto, esattamente come ad Aleppo c'era il confine invalicabile del quartiere cristiano, oltre il quale regnavano gli jihadisti di al-Nursa.

> Il bimbo «non piangeva non mostrava reazioni emotive né le comunicava»

Sui fogli prendevano forma i mostri, che di notte dalla carta saltavano con denti aguzzi dentro i suoi sogni trasformandoli in spazi impossibili da abitare. C'erano le bombe che aveva visto squarciare i muri degli edifici, che la sua matita trasformava in lampi, unici bagliori in un mondo di oscurità. «Quando uscivamo per strada incontravamo sangue, piccole scarpe, pezzi di corpi. Durante i bombardamenti ci mettevamo per terra sul pavimento, io e lui, lo stringevo forte aspettando che finisse. Eravamo terrorizzati, e un giorno, dopo che le bombe erano cadute vicino a casa, lui ha smesso di parlare. Una settimana dopo siamo partiti» racconta la mamma Miriam, insegnante di matematica, 35 anni.

Samir, che avrà 10 anni a ottobre, non ha compiuto tre anni quando con la mamma incinta al settimo mese e con il papà, Thomas, artigiano e imprenditore, lascia per sempre Aleppo, la città dov'è nato figlio della guerra che infiamma la Siria. C'è chi non ha scelta se non l'esilio quando il presente è più spaventoso di qualunque ignoto, che sia un mare senza stelle su un gommone sgonfio, o un pulmino carico di gente dove quello che resta della tua storia è una valigia. Dalla Siria al Libano, e da qui all'Italia attraverso un corridoio umanitario, nel 2016, in cerca di un possibile futuro. Senza certezze, senza mete precise. In Svezia chiamano "sindrome della rassegnazione" lo stato di apatia in cui cadono i figli dei migranti fino a restare avvolti, in casi estremi, in un sonno senza fine, catatonico, uno torpore colloso a cui è difficile sfuggire. È verso quella prigione del cuore, che sembra l'unico rifugio sicuro, che Samir comincia a scivolare. La sua anima si congela.

Quando, quasi quattro anni dopo, il piccolo entra nella sede dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Bambino Gesù, a Roma, i segni di un grave disturbo post-trauma sono allarmanti, perché rischiano di trascinarlo in una condizione ancora più drammatica. Il piccolo dorme fino a 12 ore al giorno, non mangia. Rifiuta di andare a scuola, non cerca il contatto con gli altri bambini. «Era apatico, estraneo in qualunque luogo. Quando la mamma raccontava la loro storia restava impietrito. Non piangeva, non mostrava reazioni emotive né le comunicava. E mostrava elevati livelli di allerta con grande sensibilità ai rumori» ricorda Maria Pontillo, psicoterapeuta dell'età evolutiva che con le colleghe Paola De Rose, neuropsichiatra, e Flavia Cirillo, psicologa, ha seguito il suo percorso. Una porta che sbatteva evocava esplosioni. Un bimbo che piangeva ricordava le urla sotto i bombardamenti. «Spesso – ricorda Pontillo – in questi casi si oscilla tra ipersonnia e micro-sonni caratterizzati da continui risvegli: è il pavor nocturnus, con incubi a contenuto terrifico che portano il bimbo a svegliarsi gridando, ma senza essere cosciente. Superata la prima fase, quella dei lunghi sonni, in Samir è subentrata l'agitazione. Possiamo dire che soffre della sindrome della rassegnazione ma in una forma più lieve, e questo grazie al fatto che è stata intercettata precocemente e che è stato aiutato a elaborare il trauma». È un caso che Samir arrivi al Bambino Gesù. I genitori si sono stabiliti in provincia di Roma, ma la sistemazione offerta loro è precaria. «Eravamo in quattro in una stanza senza finestre, la struttura era sporca. Non era quello che avevamo immaginato. Samir soffriva e peggiorava» racconta Thomas. Ma è per il fratellino minore, nato prematuro in Libano dopo un viaggio rocambolesco, che chiedono l'intervento medico. Miriam racconta la loro storia, racconta del figlio maggiore che a sei anni si è scollato dalla vita, e la psicoterapeuta capisce che quel bambino sofferente deve essere aiutato in fretta. «Eravamo davanti a un trauma ripetuto e complesso. Sebbene all'inizio rispondesse poco, abbiamo fatto un percorso in cui abbiamo usato tutti i canali non verbali, a partire dal disegno: doveva elaborare e accettare le emozioni per evitare di spostarle sul corpo». E un giorno il bambino dà finalmente voce alla sua angoscia: «Ho paura delle bombe» dice. Confessa la paura di morire. La paura che muoiano mamma e papà. Intanto si aprono le porte una vera casa. Samir cambia ambiente, scuola, e lentamente migliora. «Da due anni non chiede più della morte» osserva Miriam. Ma non vuole più muoversi. Quando, due anni fa, il padre riceve un'offerta di lavoro a Milano si rifiuta di partire. Basta strade sconosciute, basta incertezze. Mai più Siria. «A me basterebbe trovare un lavoro, vogliamo solo ricostruirci una vita» dice Thomas. La guarigione, per Samir, è possibile ma lontana. La pandemia lo porta indietro con un rimbalzo: l'isolamento forzato, l'ansia di perdere i genitori e la nonna riportano in vita i suoi fantasmi e regredisce in una guerra senza guerra. «Quando va al parco a giocare è l'unico bambino che non si toglie la mascherina. Ha paura di portare il virus a casa, ha paura per noi». Ancora oggi, sette anni dopo la fuga dalla Siria, c'è un unico posto dove si sente al sicuro di notte. Stretto alla mamma nel suo letto, abbracciato a lei come una piccola pianta che cerca di mettere radici nel terreno. Solo così sa che i mostri non tormenteranno i suoi sogni. –



Bambini siriani rifugiati nella città di Kobane nel Nord del Paese

SBARCATI IN 150

La nave dei ragazzini arrivata a Pozzallo

Fabio Albanese / POZZALLO

«Le operazioni di sbarco sono accompagnate da commenti razzisti da parte delle forze ufficiali che sono sul posto». Scrive proprio così, in un comunicato, la Ong Sea-Eye dopo l'inizio dello sbarco dalla Sea-Eye4 dei 415 migranti, ieri nel porto di Pozzallo. Un fulmine a ciel sereno, in una città abituata da anni ad accogliere migranti. E infatti, subito Prefettura e Questura di Ragusa e Capitaneria di porto di Pozzallo, cercano di capire chi può aver avuto atteggiamenti razzistici contro i migranti. Il sindaco Roberto Ammatuna parla per tutti: «Gli idioti sono dappertutto, magari ci sarà stato un caso frainteso, ma ciò che è successo, se è successo, a Pozzallo non è stato un episodio di razzismo. Qui c'è una macchina umanitaria collaudata che funziona perfettamente su tutti i fronti». Cos'è accaduto? Dalla Sea-Eye4, spiega la portavoce della Ong, Sophie Weidenhiller: «Un pilota del porto inizialmente non voleva salire a bordo della nave perché temeva che i migranti portassero malattie e il coronavirus». Mentre sbarcavano i primi migranti, famiglie con bambini, il vice presidente della Ong tedesca, Jan Ribbeck, ha rincarato: «Lo staff medico al porto ha eseguito test anticovid forzati su bambini piccoli, nella maniera più brutale. I piccoli urlavano dal dolore». Spiega il sindaco, anche lui medico: «La norma dice che i tamponi vanno fatti a tutti». Alla fine, non tutto sembra chiarito. Al porto, mentre proseguiva lo sbarco dei migranti con i minori non accompagnati verso il centro di accoglienza e adulti e famiglie sulla nave-quarantena Aurelia, prevalevano amarezza e stupore. –

LA DECISIONE ENTRO FINE MESE

Dismessi i Mig obsoleti La Croazia punta a 12 caccia francesi

Zagabria pronta a sborsare poco meno di un miliardo
Pesa l'interesse strategico per un asse con Parigi

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Il governo croato ha deciso di acquistare 12 caccia da combattimento francesi Rafale F3R usati per dare vita a una squadriglia da combattimento aerea che sostituirebbe quella oramai obsoleta di Mig 21 (ne volano solo due). Lo ha appreso il quotidiano Jutarnji List da fonti ben informate.

La decisione dovrebbe essere presa dal governo per la Giornata delle forze armate a fine mese. Il Rafale è un aereo da caccia bimotore, il velivolo più vecchio che sarà consegnato alla Croazia ha 10 anni. Secondo le informazioni disponibili, Zagabria pagherebbe poco meno di un miliardo di euro per l'intero pacchetto, che comprende aerei, addestramento e armi. Se il contratto fosse firmato quest'anno, la Francia consegnerebbe i primi sei aerei nel 2024 e i restanti sei un anno dopo. Il presidente Zoran Milanović, d'altra parte, nella sua veste di capo delle Forze armate del Paese, ha affermato che gli aerei devono essere in Croazia entro il 2024 al più tardi. Anche perché proprio la celerità di consegna sarebbe stata una delle ragioni per cui la scelta è caduta sull'offerta francese.


Un Rafale F3R in volo in assetto da combattimento

Le altre ragioni che hanno determinato la sconfitta nel bando indetto due anni fa dal ministero della Difesa croata della Lockheed Martin americana per dodici F-16 blok 70 e quella svedese per dodici nuovi Grippen sono molto politiche. La cooperazione militare croato-francese non è stata fin qui ad un livello significativo, ma con la realizzazione di questo "affare", conoscerà un grande aumento, non solo nel settore della difesa, ma anche in quello politico. Secondo gli analisti, collegandosi strategicamente con la Francia, la Croazia si colloca tra i Paesi europei che sostengono fortemente la cooperazione europea in materia di difesa, Paesi a cui certamente Parigi fa da capofila.

D'altra parte, acquistando aerei francesi, la Croazia sta anche acquistando un forte sostegno di Parigi per l'adesione a Schengen, che attualmente è, insieme all'introduzione dell'euro, l'obiettivo più importante della politica estera della Croazia. Si stima che la Germania, che sostiene fortemente l'ingresso di Zagabria in Schengen, e la Francia (l'asse franco-tedesco non si sottovaluta mai) potrebbero "spezzare" l'ostinata opposizione olandese e scandinava all'ingresso della Croazia nell'area Schengen. La fornitura dei Rafale, quindi, costituirebbe un do ut des proficuo per entrambi i Paesi. Parigi rafforzerebbe la sua leadership nel campo della difesa europea e la Croazia entrerebbe in Schengen. —

Migranti: il Procuratore di Trieste De Nicolo

Traffico di esseri umani «Basta avere un furgone Un malaffare fai da te»

IL CASO


Antonio De Nicolo

I rintracci di migranti a Trieste sono ormai quotidiani. Molti arrivano a piedi, «varcando boschi e campi del carso triestino. Non c'è neanche bisogno di arrivare con il furgone. A volte abbiamo la fortuna di individuare chi li accompagna ma è come svuotare il mare con un cucchiaino». Il Procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolo fotografa così il fenomeno migratorio che interessa il Friuli Venezia Giulia e su cui la Procura della Direzione distrettuale antimafia del capoluogo giuliano tiene i fari puntati.

Al momento, tuttavia, «non abbiamo sentore» che sia gestito dalla criminalità organizzata nostrana. «Il settore del favoreggiamento dell'immigrazione è molto frammentato. L'impressione è che chiunque abbia un furgone cerchi di fare business. È una sorta di malaffare fai da te», aggiunge il Procuratore De Nicolo che spiega come le indagini avviate dal suo ufficio allo stato dimostrino come «spesso si tratti di iniziative individuali, spinte forse da questa crisi economica». «Sicuramente, come accade anche nella droga, ci sono organizzazioni di ampio respiro che lucrano sul fenomeno e ci sono traffici transnazionali - aggiunge -. Stiamo cercando di impostare indagini di ampio respiro e spendiamo moltissimo tempo e fatica, ma ci sono moltissime frange del fenomeno e non è semplice cogliere una strategia complessiva».

Intanto, la segreteria regionale del Silf, in una lettera al presidente della Regione e all'assessore alla Salute del Fvg chiede di sottoporre nuovamente a screening vaccinale, gli uomini dela Guardia di Finanza che giornalmente sono a contatto con i migranti intercettati in regione. —

Gaza, la tregua rimane fragile Nuovi scontri sulla Spianata

La polizia disperde i manifestanti a Gerusalemme. Netanyahu avverte: da ora tolleranza zero
Le bandiere verdi di Hamas sventolano sui tetti della moschea di Al-Aqsa in segno di vittoria

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT


L'intervento della polizia sulla piazza della moschea di Al-Aqsa a Gerusalemme

Le bandiere verdi di Hamas sventolavano ieri sui tetti della moschea di Al-Aqsa e sulla Cupola della roccia. I manifestanti che si erano arrampicati le brandivano in segno di vittoria, assieme a quelle con i colori della Palestina, meno numerose. All'interno centinaia di giovani gridavano in coro "il popolo vuole la caduta del raiss", cioè di Abu Mazen, una rivisitazione dello slogan delle primavere arabe e un messaggio al presidente e a tutta la dirigenza dell'Autorità nazionale palestinese. Il verde dilagava anche a Ramallah, il bastione di Al-Fatah in Cisgiordania. Segno che la "battaglia per Gerusalemme" aveva dato i suoi frutti al movimento estremista padrone della Striscia di Gaza dal 2007 e che adesso sogna di prendersi tutti i Territori. Il primo giorno di tregua ha visto la fine dei raid ma non delle tensioni. Sulle macerie dei palazzi distrutti Hamas ha celebrato «la vittoria delle resistenza contro l'occupazione», con migliaia di persone scese nelle strade per festeggiare la fine dell'incubo, e la possibilità di tornare a vivere, almeno sopravvivere. Sull'altro il premier Benjamin Netanyahu ha proclamato «lo straordinario successo» delle operazioni.

La diplomazia è riuscita a fermare il massacro, 243 morti palestinesi, 12 israeliani. Il conflitto rimane però lì, con tutta la sua forza. La polizia israeliana ha disperso la manifestazione nella Spianata delle moschee, Monte del Tempio per gli ebrei, a colpi di lacrimogeni e granate assordanti. Sui tetti attorno al complesso erano piazzati i cecchini e sono partiti proiettili di gomma. I giovani sono usciti con aria di sfida, più che di rabbia, e gridato: «Siamo tutti Mohammed Deif», il capo militare di Hamas. Era tempo di andare a consumare il pasto della fine di Ramadan, rimandato di una settimana, adesso con un sapore più dolce. Da Doha, in Qatar, il leader politico Ismail Haniyeh è apparso in televisione, ha ringraziato l'Egitto per gli aiuti umanitari e l'Iran per l'invio di «armi e tecnologia». Da Gerusalemme è arrivata la risposta di Netanyahu. Un bilancio in tinte trionfalistiche degli undici giorni di campagna aerea. «Abbiamo cambiato l'equazione con Hamas – ha sintetizzato -. Non tutto è stato rivelato al pubblico. Se pensano che tollereremo nuovi lanci di razzi, si sbagliano. Risponderemo con un altro livello di forza». La nuova dottrina prevede, secondo anticipazioni del ministro dell'Intelligence Cohen, rappresaglie molto più dure al minimo attacco, anche perché i militanti avrebbero le infrastrutture difensive a pezzi, con «100 chilometri di tunnel distrutti o danneggiati».

Non tutti sono convinti. L'analista militare Amos Harel sottolinea come la risposta si sia concentrata sulle gallerie ma non abbia gestito al meglio i razzi in arrivo. Sulle lacune della campagna si è soffermato anche il capo dell'opposizione, il centrista Yair Lapid, che da ieri ha ripreso il suo tentativo di formare una maggioranza alternativa a Netanyahu. L'offensiva «non ha dato risposte alle comunità vicino alla frontiera, terrorizzate dai razzi», ha sottolineato: «Si è fermata troppo presto: il premier ha fallito, è tempo che vada via». Per il premier è una spina nel fianco. Si ritrova al punto di partenza, con la prospettiva di un processo per corruzione e che gli avversari riescano a mettersi d'accordo per sloggiarlo dalla premiership dopo dodici anni. Con la tregua almeno ha recuperato il sostegno del presidente americano. Joe Biden lo ha chiamato «per ringraziarlo» e ribadire il «diritto di Israele di difendersi». Questo conflitto, ha però aggiunto, «ha condotto alla morte di molti civili, compresi bambini». A giorni arriverà il segretario di Stato Anthony Blinken per «lavorare insieme a un futuro migliore per israeliani e palestinesi». Sulle 243 vittime a Gaza, 66 sono minori, ha confermato l'Unicef, e 50 scuole sono state danneggiate. Centomila gli sfollati. È una vittoria amara, chiunque la rivendichi. —

INFRASTRUTTURE

Ok al tandem croato-tedesco per il nuovo marina di Fiume

Zagabria affida la costruzione e la concessione trentennale dell'impianto alla società composta da Aci e Lürssen. Lavori da completare entro tre anni

Andrea Marsanich / FIUME

Il governo croato ha dato il via libera alla costruzione del marina di porto Baross a Fiume affidandone la concessione trentennale ad Aci – Gitone. La struttura, che sarà la più grande mai realizzata in Croazia, verrà gestita da una società croato–tedesca composta appunto dalla controllata statale Aci, la maggiore catena di marina nel Mediterraneo con i suoi 22 porticcioli, e dalla società in mano alla tedesca Lürssen, fra i leader internazionali nella costruzione di yacht di lusso, e alla quale fa capo pure Liburnia Riviera Hotels, ossia la più rilevante realtà alberghiera nel Quarnero.



Il nuovo marina di Porto Baross in un rendering dell'Autorità portuale di Fiume

Aci - Gitone, unica realtà che si era fatta avanti nella gara internazionale per il marina, si è assicurata dunque i diritti di concessione di un impianto che secondo gli esperti potrà imprimere un'accelerazione allo sviluppo economico e turistico del capoluogo del Quarnero. Il nuovo porticciolo sarà realizzato con un investimento di 48,5 milioni di euro. I lavori dovranno essere completati - ha fatto sapere Zagabria in una nota - entro tre anni dalla firma del contratto, previsto entro dicembre. L'esecutivo del premier Andrej Plenković ha incaricato il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture Oleg Butković di firmare con Aci-Gitone il contratto di concessione del marina, che avrà 260 ormeggi e si estenderà su una superficie di 106 mila metri quadrati. In base a stime attendibili, i diritti di concessione frutteranno complessivamente allo Stato, alla Port Authority fiumana e alle casse comunali circa 156 milioni di euro.

Al concessionario è stata anche offerta la possibilità di estendere la concessione più a ovest di porto Baross, verso un'area che già da anni ospita imbarcazioni medio – grandi ed è gestita oggi dall'Autorità portuale, il cui direttore Denis Vukorepa si è detto convinto come questa porzione del porto fiumano debba diventare un grande marina: «Ci saranno enormi benefici per la città», ha detto precisando che i tratti oggetto del futuro intervento resteranno «liberamente fruibili da tutti, fatta eccezione» per una piccola area. Inoltre a breve una porzione di lungomare sarà resa pedonale.

A commentare l'autorizzazione del governo al tandem Aci – Girone è stato il ministro Butković: «Il marina di porto Baross - ha detto - farà di Fiume il centro nautico principale dell'Adriatico orientale. Pochi giorni fa abbiamo individuato il nuovo concessionario del terminal contenitori di molo Zagabria a Fiume e anche in questo caso si tratta di un'offerta congiunta, avanzata da Maersk ed Enna Logic, destinata a fare del capoluogo quarnerino il porto leader nella movimentazione container. Adesso abbiamo il nuovo concessionario di un porto turistico che sicuramente si inserirà nelle mappe nautiche di questa parte del Mediterraneo». Il direttore generale dell'Aci Kristijan Pavić ha annotato che il nuovo marina farà di Fiume una destinazione adeguata ad accogliere anche i maxi yacht. —

IL CORRIDOIO

Autostrada da Rupa Via libera al cantiere

FIUME

Non è più un miraggio il progetto dell'autostrada fra Rupa (al confine con la Slovenia), Fiume, Križišce e Žuta Lokva, che consentirà il collegamento con la Dalmatina, l'autostrada Zagabria – Spalato – Porto Tolero, asse viario destinato a sua volta a congiungersi a Ragusa/Dubrovnik. Il governo croato ha autorizzato la Società autostradale croata ad accendere un prestito di 81,4 milioni di euro, concesso dalla Banca croata per Ricostruzione e Sviluppo, con cui costruire l'autostrada Križišce – Žuta Lokva. La A7 (Fiume – Rupa) collegandosi alla Dalmatina diverrà parte integrante del Corridoio autostradale adriatico–ionico. All'appello mancherà un progetto pluridecennale, l'autostrada Fiume – Trieste mai voluta dalle autorità slovene. Con questo segmento, raggiungere la Dalmazia da Trieste diventerebbe più facile. Ma Lubiana ha sempre frenato.—

A.M.

Le indagini sulla rapina finita nel sangue in provincia di Cuneo: tutti esplosi fuori dal negozio i colpi fatali per due ladri

«Il gioielliere ha sparato all'esterno» Vacilla l'ipotesi della legittima difesa

IL CASO

Roberto Fiori / GRINZANE CAVOUR

«Ha sparato fuori dalla gioielleria e ha colpito alle spalle». Si aggrava la posizione di Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour indagato per omicidio colposo ed eccesso di legittima difesa dopo aver reagito alla rapina subita lo scorso 28 aprile. Secondo la Procura di Asti, i colpi di pistola partiti dal suo revolver che hanno ucciso Andrea Spinelli e Giuseppe Mazzarino e ferito Alessandro Modica «risultano esser stati tutti sparati all'esterno del negozio».

Lo specifica in una nota il procuratore Alberto Perduca, dopo che giovedì è stata eseguita la perizia balistica con una approfondita ricostruzione ed è stato consentito ad avvocati, consulenti e medici legali di visionare per la prima volta i filmati che hanno ripreso quanto è avvenuto dentro e fuori la gioielleria. «In particolare - spiega la Procura -, allorché i rapinatori si davano fuga sulla pubblica via, il gioielliere con l'arma colpiva in successione Alessandro Modica alla gamba destra, nonché Andrea Spinelli al fianco destro e Giuseppe Mazzarino alle spalle, ciascuno attinto al cuore da un proiettile che ne cagionava la morte».



I carabinieri nella gioielleria di Grinzane Cavour assaltata dai banditi il 28 aprile scorso

Dunque, una ricostruzione diversa da quella fornita da Roggero. Il gioielliere 66enne aveva dichiarato di essersi ritrovato in una situazione estrema. «Sono intervenuto, li ho affrontati prima a mani nude, poi ho preso l'arma, ho sparato e loro sono scappati - aveva detto -. Mi spiace sia successo un fatto così, ma ho dovuto scegliere tra la mia vita e la loro». Invece, gli attimi cruciali si sarebbero svolti tutti fuori, nei pressi della Ford Fiesta bianca che i rapinatori avevano parcheggiato tra via Garibaldi e l'uscita laterale del negozio.

Chi ha visto i filmati parla di «immagini agghiaccianti e chiarissime, che non lasciano spazio a dubbi su quanto è accaduto». Per l'avvocato torinese Angelo Panza, che rappresenta i parenti di Mazzarino, «la Procura ha preso posizione su dati oggettivi, gli unici che contano in un processo penale. Mazzarino è stato raggiunto alle spalle, con un colpo al cuore sparato fuori dalla gioielleria, mentre si stava allontanando. Lascio alla logica le conseguenze di tutto questo». Anche per Marino Careglio, legale nominato dai congiunti di Spinelli, «ciò che emerge è in linea con le risultanze dei nostri accertamenti. Aspettiamo con fiducia la posizione giuridica che la Procura vorrà dare a questa triste vicenda».

Il procuratore Perduca e il pm Davide Grego non si sbilanciano. «L'ufficio - scrivono - prosegue gli accertamenti avvalendosi del Comando Compagnia carabinieri di Alba e dei consulenti medico-legale e balistico. Alla conclusione, una volta ricostruito il fatto in modo completo, provvederà alla sua conforme qualificazione giuridica e alle conseguenti determinazioni». Per Roggero, se il quadro sin qui delineato sarà confermato, potrebbero profilarsi accuse più gravi. «L'eccesso di legittima difesa non regge più - dice l'avvocato Carla Montarolo, legale di Modica -. La Procura si esprimerà al momento opportuno, ma era necessario mettere a tacere il tam tam con qualche punto fermo, ed è stato fatto». —

A FOGGIA

Arrestato per tangenti il sindaco leghista

Avrebbe preteso invano una tangente di 500mila euro (poi scesa a 300mila) per far approvare un appalto ventennale (mai aggiudicato) da 53 milioni per la riqualificazione, la gestione e la manutenzione dell'illuminazione pubblica a Foggia e avrebbe chiesto e intascato una mazzetta di almeno 32mila euro per far prorogare dal Consiglio comunale un accordo di programma che prevede la realizzazione di fabbricati su un'area di circa 92mila metri quadri vicino al Policlinico di Foggia.

Sono queste le accuse (tentata concussione e corruzione) con le quali è stato posto agli arresti domiciliari il sindaco dimissionario di Foggia, il leghista Franco Landella. Nell'indagine della squadra mobile, coordinata dai pm Enrico Infante e Roberta Bray, sono finiti ai domiciliari anche i consiglieri comunali di maggioranza Dario Iacovangelo e Antonio Capotosto (già arrestato lo scorso 30 aprile) e l'imprenditore edile Paolo Tonti. –

NEW YORK

Lady Gaga «Io, stuprata e incinta a 19 anni»

NEW YORK

Violenze, abusi, umiliazioni e incinta a soli 19 anni. Dietro il glamour dello status di celebrità si nasconde un'altra Lady Gaga, un'artista che ancora adolescente e non ancora affermata completamente ha dovuto ingoiare il proprio orgoglio e dignità e piegarsi ai ricatti morali e fisici di chi muove le redini nell'industria. È Stefani Joanne Angelina Germanotta e non Lady Gaga la persona che questa volta svela il suo privato. «Avevo 19 anni – ha raccontato – lavoravo nel settore musicale e un produttore mi disse, "Spogliati". Io dissi "No". Me ne andai e mi fu detto che avrebbe bruciato tutta la mia musica e non smetteva di chiedere, non smetteva di chiedermi e così mi bloccai e neanche ricordo. Quella persona mi violentò e mi lasciò incinta in un angolo, nella casa dei miei genitori». A differenza di molte donne del #MeToo, Gaga non ha fatto il nome del produttore. «Non voglio più avere a che fare con quella persona» - ha detto. Non è la prima volta che l'artista parla della violenza sessuale, la rivelò nel 2014 mentre nel 2016 ammise di soffrire di disturbo post traumatico da stress. —



Lady Diana con i figli William e Harry ancora piccoli in un'immagine di archivio

Chiusa l'inchiesta sull'intervista realizzata nel 1995 dalla tv britannica Lady Diana venne ingannata e scivolò in un grave stato di paranoia

L'accusa di William e Harry «Così la Bbc ha mentito e ucciso nostra madre»

LA STORIA

Vittorio Sabadin

Sono i giorni della vergogna per la BBC. La principale emittente della Gran Bretagna, a lungo indicata come modello da seguire, è al centro di uno scandalo per la sua intervista più famosa, quella fatta nel 1995 da Martin Bashir a Lady Diana. Con un intervento senza precedenti, un alto esponente della famiglia reale, il principe William, è intervenuto per criticare la tv pubblica, accusandola di fatto di avere contribuito alla morte della madre.

Il rapporto dell'inchiesta condotta dall'ex giudice Lord Dyson ha confermato che Bashir aveva convinto Diana a fare l'intervista ingannandola con false informazioni: le aveva mostrato ricevute bancarie artefatte per farle credere che suoi collaboratori l'avevano tradita per denaro, le aveva detto che i suoi telefoni erano spiati, che l'MI5 la sorvegliava, che c'erano complotti per ucciderla e che Carlo amava la loro bambinaia Tiggy Legge-Bourke. Gli scorretti metodi di Bashir erano stati segnalati dai suoi stessi colleghi alla direzione BBC, che non fece nulla. Psicologicamente fragile, Diana aveva creduto a tutto. L'intervista divenne famosa per la frase, riferita a Camilla, «eravamo in tre nel nostro matrimonio, era un po' affollato».

Il principe William ha atteso l'uscita del rapporto e ha poi letto un testo pacato nei toni, ma duro nella sostanza. L'indagine prova che un giornalista ha «mentito e usato documenti falsi per ottenere un colloquio con mia madre, giocando con le sue paure». «Questo inganno ha influenzato in modo sostanziale quanto detto da mia madre e ha contribuito a peggiorare la relazione dei miei genitori». Dopo le false rivelazioni di Bashir, Diana entrò in uno stato di paranoia. Pensava che i suoi telefoni fossero controllati, cercava microspie in casa, temeva per la sua vita. Licenziò molti collaboratori, non si fidò più di nessuno e rinunciò al servizio di sicurezza britannico al quale avrebbe ancora avuto diritto. Se lo avesse mantenuto, la sua scorta le avrebbe impedito nel 1997 di salire a Parigi su di un'auto guidata da una persona che aveva ingerito alcol e psicofarmaci.

William ha rilevato che i fallimenti della BBC «hanno contribuito in modo significativo alla paura, paranoia e isolamento» di Diana. L'emittente «ha mostrato una dolorosa incompetenza durante le indagini» seguite alle prime denunce. Ma ciò che più lo rattrista, ha aggiunto, è che se la BBC avesse dato seguito alle segnalazioni ricevute nel 1995, «mia madre avrebbe saputo di essere stata ingannata» e tutto sarebbe stato diverso. Le omissioni della tv hanno invece permesso che «per oltre un quarto di secolo una falsa narrativa sia prevalsa e sia stata commercializzata dalla BBC e da altri». William ha chiesto che l'intervista non venga mai più ritrasmessa. Il premier Boris Johnson ha auspicato che questi errori «non si ripetano più».

Da Los Angeles, anche Harry è intervenuto contro Bashir e la BBC, per dire che «simili pratiche - e anche peggio – sono oggi ancora diffuse. Nostra madre ha perso la vita a causa di questo e nulla è cambiato». Intervistato da Oprah Winfrey, Harry ha accusato Carlo di non essere stato un buon padre, ha confessato di essersi ubriacato in ogni week end e di avere assunto droghe per liberarsi dal trauma della morte della madre. —

ECONOMIA

IL SETTORE MILITARE IN ESPANSIONE

Fincantieri più forte sul mercato Usa: ordine per la Marina

Il gruppo costruirà la seconda fregata della classe Constellation
La crescita dei cantieri Fmm nella regione dei Grandi Laghi

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

La Casa Bianca di Joe Biden conferma l'asse strategico con Fincantieri. Il Dipartimento della Difesa statunitense ha annunciato che la Us Navy eserciterà l'opzione, del valore di circa 555 milioni di dollari, che assegna alla controllata americana del colosso triestino, Marinette Marine (Fmm), la costruzione della seconda fregata lanciamissili della classe Constellation. Fmm si precisa nel quartier generale del gruppo di Giuseppe Bono, sta attualmente lavorando alla fase di progettazione di dettaglio della prima unità. La produzione della seconda fregata inizierà alla fine di quest'anno con consegna prevista nel 2026.

La Us Navy prevede la costruzione di ulteriori 10 unità per un totale di 20

Il gruppo sta puntando con decisione, dopo le crociere, sul comparto militare: con quasi 1 miliardo di euro raggiunto, nel 2020 il valore delle esportazioni per Trieste è stato quasi otto volte quello del 2019. Archiviato il capitolo della sconfitta in Francia per l'acquisizione dei cantieri di Saint Nazaire ex Stx, si guarda avanti. In Europa Fincantieri gioca da sempre un ruolo di primo piano mentre sul fronte militare all'orizzonte ci sono i futuri scenari di consolidamento nell'ambito di quel campione europeo della difesa auspicato da Bono dopo la stipula dell'alleanza in Naviris con Naval Group in Francia, una cooperazione industriale ampliata in febbraio agli spagnoli di Navantia. La presenza negli States è già rilevante.

Il progetto Constellation della marina statunitense, avviato a maggio 2020, prevede la costruzione di 20 nuove fregate lanciamissili, di cui dieci assegnate appunto a Fincantieri. Il contratto siglato lo scorso anno per la progettazione della prima unità aveva il valore di 800 milioni di dollari. Con l'opzione alle altre 9 navi a cui si aggiunge il supporto post vendita e l'addestramento degli equipaggi, il valore complessivo sale a circa 5,5 miliardi di dollari. In questa gara il gruppo triestino ha battuto la concorrenza dei costruttori rivali in un settore dominato negli Usa da gruppi come Huntington Ingalls Industris e General Dynamics Bath Iron Works.

La proposta del gruppo è basata sulla piattaforma delle fregate Fremm, ritenuta la migliore al mondo sotto il profilo tecnologico, su cui si fonda un programma di dieci unità per la Marina militare italiana che Fincantieri sta completando. La fregata Fremm, attiva dal 2005, è stata costruita assieme alla Francia, con la versione italiana che si è dimostrata più adattabile alle richieste internazionali. Fmg controlla altri due siti in Wisconsin, Fincantieri Bay Shipbuilding e Fincantieri Ace Marine, e annovera clienti commerciali e governativi dove si costruiscono le barche per la Guardia costiera americana e sono ormai diventati un simbolo dell'industria cantieristica statunitense. A oggi sono 190 le navi e imbarcazioni di varie dimensioni già varate e consegnate alla Us Navy dal gruppo italiano.

L'impatto economico e industriale della presenza di Fincantieri nella regione dei Grandi Laghi è importante e nel tempo ha risollevato un territorio colpito duramente dalla crisi dell'automotive. Nei tre stabilimenti oggi sono impiegate complessivamente 2.500 persone (con un indotto di 35 ditte) che grazie all'investimento aumenteranno di 700 unità. Nella regione dei Grandi Laghi la disoccupazione è scesa al 3,3 per cento.

Dal 2008 Fincantieri ha investito più di 180 milioni di dollari per modernizzare i tre cantieri in Wisconsin, assumendo e formando da allora più di 1.000 persone oltre a un indotto di più di 350 ditte. —





In alto i cantieri di Marinette. Sotto la fregata per la Marina Usa

GRUPPO HERA

AcegasApsAmga punta sul Superbonus energia «La rete più efficiente»

Luigi Dell'Olio /MILANO

Interventi per migliorare l'efficienza delle reti, il nuovo business legato al Superbonus per la riqualificazione energetica e la partecipazione ai nuovi bandi che saranno pubblicati dagli enti pubblici. È ricco di prospettive l'orizzonte di AcegasApsAmga, nata nel 2003 dall'aggregazione tra le municipalizzate di Trieste e Padova e poi rilevata dal gruppo Hera nel 2013, con Amga Udine che poi è stata aggregata l'anno successivo per arrivare all'attuale denominazione.

La società, che è la prima multiutility del Triveneto con un milione e mezzo di cittadini serviti in Veneto e Friuli Venezia Giulia (opera nei settori ambientale, idrico e nella distribuzione di gas ed energia elettrica) e circa 1.800 dipendenti, è pronta ad accelerare sul fronte degli investimenti che negli ultimi anni si sono attestati su una media di 100 milioni di euro all'anno, con una particolare attenzione alla supercontinuità, cioè la capacità di assicurare ai cittadini l'erogazione dei servizi anche in condizioni estreme, ad esempio legate agli impatti dei mutamenti climatici. La società ha le spalle robuste per continuare a investire anche in un contesto difficile come quello che stiamo vivendo.

Merito del business anticiclico in cui opera e dell'appartenenza al già citato gruppo Hera, che ha da poco alzato il velo sui risultati del primo trimestre, chiuso con ricavi per 2,27 miliardi di euro, in crescita del 10,5% rispetto allo stesso periodo periodo del 2020. Al risultato hanno contribuito in particolare i settori energetici, con i maggiori ricavi per le attività di intermediazione, i maggiori volumi venduti di gas e l'aumento del prezzo dell'energia elettrica, oltre al business della gestione calore e alle attività per i servizi a valore aggiunto per i clienti. In aumento anche i ricavi del teleriscaldamento e dei servizi regolati a rete, oltre a quelli dell'area ambiente, grazie alla produzione di energia e ai maggiori rifiuti trattati.

Il margine operativo lordo, che esprime l'andamento della gestione caratteristica, è risultati in crescita del 3,7% su base annua, arrivando a quota 362,0 milioni, grazie soprattutto alle performance delle aree energetiche, che complessivamente crescono di 12,3 milioni principalmente grazie ai maggiori margini di vendita e intermediazione. Positivi i contributi anche dell'area ambiente e degli altri servizi, mentre il ciclo idrico registra una leggera contrazione. Sale anche il risultato operativo netto, pari a 223,1 milioni contro 211,7 milioni dell'analogo periodo del 2020 (+5,4%). Alla luce di questi trend, l'utile netto sale del 7,7% a 140,3 milioni di euro.

I risultati si sono riflessi nelle performance del titolo a Piazza Affari, che da inizio anno cresce di circa il 10%. —



Il quartier generale di Hera

Alessandro e Rita si stringono al dolore di Lidia e famiglia per la scomparsa di

Mario Balsini

Trieste, 22 maggio 2021

Un abbraccio a GIULIO da tutti noi per la scomparsa di

Jurij Zeriali

ICS

Trieste, 22 maggio 2021

FORTE RICHIESTA INVECE NEL COMMERCIO

L'industria Fvg tiene: meno cassa in aprile

UDINE

Tre milioni di ore di ammortizzatori in un mese. Sarebbero tantissime in tempi normali, per una regione piccola come il Friuli Venezia Giulia, ma quelli di aprile – 1,9 milioni di ore di cassa integrazione e 975mila di Fis (Fondo integrazione salariale) – danno il totale più basso registrato in regione dall'inizio della pandemia. Un anno esatto dopo i 20 milioni di aprile 2020, in pieno lockdown, e a ruota del brusco innalzamento di marzo, 12,4 milioni, legato al decreto Sostegni e alla nuova proroga degli ammortizzatori, si registra finalmente un primo, deciso segnale di rallentamento nella corsa agli ammortizzatori.

Merito dell'allentamento delle restrizioni? La spiegazione non è questa, visto che lo sbarco in zona gialla è del 26 aprile ed è pertanto probabile che il suo effetto si faccia sentire solo a partire dal mese in corso. Più facile che la frenata sia legata a un effetto riflusso dopo l'impennata di richieste ricevute e autorizzate a marzo. Interessante sarà anche valutare quale sarà l'effettivo ricorso alla cassa integrazione, dal momento che le ore autorizzate non necessariamente devono essere richieste: è un ombrello da aprire in caso di pioggia e più di qualcuno ha potuto tenerlo chiuso, in particolare nel manifatturiero. Pioggia a catinelle invece sul commercio, sul turismo e sulla ristorazione, che nel 2020 hanno assorbito 35 milioni di ore tra Cig e Fis, sui 94 complessivi, e già 11,8 milioni quest'anno, più della metà dei 22,6 milioni registrati dall'Inps tra gennaio e aprile.

R.D.T.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC MARYLENA	DA ASHDOD A RADA	ore 6.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore 12.00
JAG LEENA	DA SIDI KERIR A RADA	ore 14.00
STADT DRESDEN	DA PIREO A RADA	ore 15.00
NS HELSE	DA ST. NICOLAS A RADA	ore 16.00
MELORIA	DA MILAZZO A RADA	ore 17.00

IN PARTENZA

JOSHUA	DA ORM. 52 PER RAVENNA	ore 6.00
CARIBBEAN	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 8.00
S. SERVANT 4	DA ORM. 13 PER P. DE MALLORCA	ore 12.00
MSC MARYLENA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
TROY SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00

MOVIMENTI

MSC MARYLENA	DA RADA A PER MOLO VII	ore 6.01
SUPER SERVANT 4	DA RADA A RADA	ore 6.00
ELANDRA SOUND	DA RADA A SIOT 4	ore 6.00

IL GOVERNO FRANCESE ENTRA NEL CDA. FUORI L'EX ALLEATO SAGNIÈRES, ALLA GUIDA DEL GRUPPO MILLERI

Essilux, via all'era Del Vecchio

Leonardo Martinelli / PARIGI

Quella di ieri, con l'assemblea generale degli azionisti di Essilux, è stata la giornata del trionfo di Leonardo Del Vecchio: forte del 32,08% del capitale controllato dalla sua Delfin, azionista di riferimento, ha preso una volta per tutte le redini del colosso delle lenti e delle montature per occhiali, nato dalla fusione della sua Luxottica e della francese Essilor. È finita la governance paritetica fra italiani e francesi, un'illusione che si era protratta tre anni (con relativi scontri ai vertici di Essilux): il nuovo cda, approvato dall'assemblea, è l'emanazione del patron.

È stata anche e soprattutto la giornata di Francesco Milleri, classe 1959, diventato ad di questo colosso da 16 miliardi di euro di fatturato e 140 mila dipendenti nel mondo, accompagnato da Paul de Saillant come numero due, espressione del versante francese. Del Vecchio ha vinto una battaglia ostica, perché a lungo i dirigenti francesi non ne volevano proprio sapere di Milleri. Era soprattutto Hubert Sagnières, a lungo ceo di Essilor, a opporsi a Milleri. Ma Sagnières, l'uomo che aveva concluso con Del Vecchio l'alleanza, pur restando sulla carta vicepresidente di Essilux, ha dovuto abbandonare ogni funzione esecutiva nel dicembre scorso. Sparito dalla circolazione.



Leonardo Del Vecchio

Amico, consigliere, presenza costante nella vita di Del Vecchio, Milleri lo conobbe perché era suo vicino di casa. Iniziò a fare da consulente di Luxottica, prima di lanciarsi nella sua folgorante ascesa. Ieri il manager, assieme a de Saillant, ha confermato le sinergie previste fra 300 e 350 milioni di euro entro la fine del 2021 e tra 420 e 600 milioni al 2023. Hanno anche sottolineato la nuova impronta digitale di Essilux: il business online ha raggiunto un livello record nel 2020, totalizzando 1,2 miliardi di euro di fatturato e una crescita del 40% su base annua. Che è proseguita nel primo trimestre di quest'anno (+61%), chiuso con ricavi totali per oltre quattro miliardi.

«Oggi, sessant'anni dopo la fondazione di Luxottica – ha detto Del Vecchio -, sono orgoglioso di dire che il sogno della mia vita di creare un campione completamente integrato e a tutto tondo nel settore dell'occhialeria si è avverato». Non solo: «Abbiamo grandi ambizioni per il 2021 e oltre. Con i nostri lungimiranti manager e la giusta strategia e le risorse in atto, stiamo spiccando il volo come una nuova azienda, destinata a realizzare grandi cose».

Da sottolineare: fra le new entry del nuovo cda spicca José Gonzalo, direttore esecutivo di Bpifrance, la banca pubblica d'investimenti (controllata dalla Cassa depositi e prestiti d'Oltralpe). Nei mesi scorsi ha preso il controllo del 4,5% di Essilux, mettendo un piede nel capitale, tanto per osservare cosa avviene in questo gigante che ai francesi è scappato di mano. La presenza di un nome come quello di Gonzalo dimostra l'attenzione del governo alla governance di Essilux, ma anche la volontà di Del Vecchio-Milleri a dialogare. E a mettere fine agli ultimi tre anni di guerra più o meno dichiarata. —

IL CASO

Faro dell'Antitrust sui comparatori di polizze Rca

Un pacchetto consistente di società che si occupano di comparazioni di prezzo e di imprese di assicurazioni è finito nel mirino dell'autorità Antitrust per sospetta intesa sulle polizze Rca. Ad annunciarlo è lo stesso Garante per il mercato che ha avviato un'istruttoria. Secondo l'Autorità le aziende coinvolte si sarebbero scambiate con regolarità informazioni sensibili sulle condizioni economiche di vendita diretta attraverso la condivisione di report elaborati e distribuiti dalle società di comparazione di prezzo relativamente alle tariffe delle polizze per la responsabilità civile auto.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-05-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	51	0,79	45,7	53,2	6,03	132,3
Acea	19,38	0,73	16,12	19,68	13	4127,3
Acsm-Agam	2,38	-0,42	2,25	2,44	4,39	469,7
Adidas ag	300,95	1,24	252,5	300,95	1,06	62963,6
Adv Micro Devices	63,55	0,83	59,94	81,07	-14,65	60167,8
Aedes	0,148	-0,67	0,1415	0,411	-61,99	35,6
Aeffe	1,692	5,75	1,02	1,692	53,26	181,7
Aegon	3,883	0,65	3,204	4,28	19,62	612,8
Aeroporto Marconi Bo.	9,9	-	7,66	10,55	16,75	357,6
Ageas	51,66	-	42,3	53,14	22,13	121486,8
Ahold Del	24,15	1,13	21,5	24,78	2,99	2878,4
Air France Klm	4,472	-0,22	4,431	5,638	-13,17	1916,9
Air Liquide	139,86	0,39	124,5	143,32	3,45	48319,9
Airbus	97,7	1,62	83,27	103,84	6,83	75490,7
Alerion	12,34	1,15	11,15	15	16,42	669,2
Algowatt	0,38	0,26	0,311	0,428	11,11	16,8
Alkemy	12,75	-	6,5	12,75	80,08	71,5
Allianz	216,55	1,1	187,18	221,1	8,28	98292
Alphabet cl A	1.894,6	0,89	1407,2	1974,8	33,31	564675,9
Alphabet Classe C	1.944	1,76	1416,2	2002	36,57	679387,5
Amazon	2.632,5	-0,72	2436	2911	-2,14	1268528,5
Ambienthesis	0,798	0,25	0,684	0,844	16,33	74
Amgen	207,95	1,14	182,2	217	11,69	151735,9
Amplifon	36,44	2,94	30,04	37,49	7,05	8249,6
Anheuser-Busch	62,4	2,13	47,305	62,4	7,66	100354,3
Anima Holding	4,487	-0,42	3,836	4,62	15,58	1654,1
Antares V	12,2	-	9,48	12,55	29,79	841,8
Apple	103,44	-0,14	98,95	118,04	-5,9	534291,2
Aquafil	6,26	0,64	4,2	6,39	29,07	268,1
Ascopiave	3,68	-0,54	3,585	4,08	1,24	862,6
ASML Holding	525,9	0,25	402,95	556,7	31,61	227890,1
Astaldi	0,334	0,3	0,288	0,479	13,03	494,4
Astm	27,9	-0,14	17,91	28	35,44	3920,4
Atlantia	15,465	0,29	13,105	16,65	5,1	12770,7
Autogrill	6,996	-0,23	4,188	7,298	27,9	1779,8
Autos Meridionali	26,6	-0,37	18,1	29,3	39,27	116,4
Avio	12,96	-0,61	11,5	14,98	14,29	341,6
Axa	22,58	1,1	18,35	24,125	14,69	47173,2
Azimut	20,86	-0,24	17,36	21,12	17,39	2988,3
A2a	1,766	1,58	1,305	1,766	35,38	5532,7
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,58	0,78	2,2	2,62	11,21	34,1
B Desio e Brianza	3,14	0,96	2,35	3,35	21,71	385,4
B Ifis	13	0,08	8,3	13,26	41,69	699,5
B Intermobiliare	0,0428	-0,23	0,0428	0,051	-6,96	70,5
B M.Paschi Siena	1,21	-0,41	1,032	1,38	16,01	1212,9
B P di Sondrio	3,944	0,72	2,02	3,946	79,27	1788,2
B Profilo	0,2165	-1,14	0,208	0,2545	2,12	146,8
B Sistema	2,03	-	1,628	2,175	19,69	163,3
Banca Generali	32,27	0,28	25,54	33,02	18,47	3770,8
Banco Bpm	2,735	1,26	1,781	2,761	51,27	4144
Banco Santander	3,375	3,18	2,4355	3,3895	35,11	54459,5
Basf	67,95	0,8	63,74	73,39	5,43	62726,6
Basicnet	4,45	0,68	3,94	4,685	6,97	271,4
Bastogi	0,776	-0,51	0,74	0,852	-2,76	95,9
Bayer	55,91	0,36	49,315	57,2	14,13	42734,4
BB Biotech	72	0,42	67,8	86	5,11	3988,8
BBVA	5,11	3,53	3,76	5,11	24,06	34072,9
B&C Speakers	11,35	-1,3	9,6	12,4	9,66	124,9
Bca Finnat	0,271	-0,37	0,202	0,28	19,91	98,3
Bca Mediolanum	7,848	1	6,545	8,125	10,54	5818,7
Be	1,61	1,64	1,352	1,636	10,27	217,2
Beghelli	0,373	0,81	0,301	0,416	23,92	74,6
Beiersdorf AG	96,3	-	82,18	96,66	2,45	24267,6
B.F.	3,76	0,8	3,67	4	1,62	656,7
Bff Bank	7,66	-0,78	4,47	7,8	55,06	1417,7
Bialetti Industrie	0,295	1,72	0,12	0,4	120,15	45,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	29,44	0,68	19,02	29,44	56,35	806,5
Bioera	0,165	-4,9	0,165	0,29	-40,65	2,9
Bmw	85,37	1,13	68,46	89,51	17,95	51392,3
Bnp Paribas	56,1	0,25	39,99	57,23	29,53	51168,6
Borgosesia	0,59	-1,01	0,54	0,658	-11,28	26,6
Borgosesia Rsp	1,67	-1,76	1,16	1,73	35,77	1,4
Bper Banca	1,9945	1,84	1,462	2,052	34,31	2818,8
Brembo	10,23	-0,97	10,08	11,54	-5,28	3416
Brioschi	0,0808	-0,74	0,0658	0,0862	15,43	63,6
Brunello Cucinelli	45,14	-0,7	33,04	45,46	26,44	3069,5
Buzzi Unicem	23,11	-0,82	19,1803	23,94	23,05	4451,6
C						
Cairo Communication	1,916	-0,93	1,142	2,04	51,58	257,5
Caleffi	1,065	-0,93	0,685	1,24	52,14	16,6
Caltagirone	3,88	0,52	2,96	4,04	28,9	466,1
Caltagirone Editore	0,954	-0,21	0,85	0,964	2,58	119,3
Campari	10,47	1,01	8,678	10,47	12,1	12162
Carel Industries	21,7	1,64	15,16	22	13,14	2170
Carraro	2,4	0,42	1,43	2,44	56,86	191,3
Carrefour	17,16	-0,9	14,07	17,505	20,17	12096,1
Cattolica Assicurazioni	4,94	0,2	3,85	5,29	7,72	861
Cellularline	4,52	0,44	4,35	4,86	-8,13	98
Cembre	23,1	-0,43	18,95	24,4	22,55	392,7
Cementir Holding	9,29	-0,54	6,66	9,74	39,7	1478,2
Centrale del Latte d'Italia	3,36	1,2	2,38	3,36	34,4	47
Cerved Group	9,75	-	6,665	9,775	30,87	1903,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,095	0,85	0,0834	0,0986	9,45	8,8
Cir	0,501	-0,99	0,4445	0,512	13,86	435,8
Class Editori	0,129	3,2	0,1015	0,156	22,86	22,1
Cnh Industrial	13,885	1,87	10,28	14,195	34,48	18944,7
Coima Res	6,83	0,44	6,26	7,16	4,12	246,6
Commerzbank	6,508	0,46	4,8095	6,53	22,61	8150,3
Conafi	0,301	0,67	0,241	0,385	18,5	11,1
Continental AG	117,02	3,3	110,5	129,05	-6,46	23404,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	75,34	-2,16	63,8	78,1	-1,39	7125,6
Cr Valtellinese	12,27	-	11,502	12,44	6,29	860,7
Credem	5,21	0,19	4,135	5,52	18,14	1731,8
Credit Agricole	12,3	1,07	9,378	13,508	17,42	27384
Csp International	0,431	0,23	0,404	0,506	4,87	14,3
D						
Daimler	75,8	1,24	55,6	77,4	34,37	73115
D'Amico	0,099	0,41	0,0886	0,1154	8,79	122,9
Danieli & C	21,35	3,14	14,48	21,9	48,47	872,8
Danieli & C Rsp	14,32	2,73	9,64	14,32	49,17	578,9
Danone	60,53	1,65	52,4	60,53	11,51	31100,4
Datalogic	20,92	1,16	14,04	20,92	49,43	1222,7
Dea Capital	1,464	-0,68	1,146	1,498	28,87	388,1
De'Longhi	36,04	-0,17	25,58	37,44	39,8	5426,1
Deutsche Bank	12,046	2,75	8,415	12,046	35,17	6876,6
Deutsche Borse AG	137,95	-0,25	130,65	149,2	-1,78	26624,4
Deutsche Lufthansa AG	10,214	-5,69	9,652	12,765	-5,43	4761,2
Deutsche Post AG	52,2	3,16	39,94	52,2	27,5	63305,7
Deutsche Telekom	17,162	1,56	14,67	17,294	9,59	74849
Diasorin	144,15	0,1	135	188,3	-15,26	8064,9
Digital Bros	24,9	2,22	18,82	26,86	15,28	355,1
doValue	9,94	-	9,34	11	3,01	795,2
E						
Edison Rsp	1,155	0,87	1,025	1,18	14,36	126,5
Eems	0,0964	2,55	0,0808	0,1108	6,17	4,2
El En	41,4	2,99	26,75	41,4	55,93	822,9
Elica	3,465	-	2,835	3,74	11,95	219,4
Emak	1,694	0,59	1,084	1,694	54,28	277,7
Enav	3,814	1,65	3,362	4,374	6	2066,2
Enel	8,188	1,41	7,626	8,948	-1,06	83244,8
Enervit	3,48	1,16	3,3	3,58	3,57	61,9
Engie	13,144	0,8	11,43	13,8	3,62	28833,3
Eni	10,284	1,02	8,2	10,57	20,31	37079,9
E.On	10,194	0,49	8,316	10,652	13,02	20398,2
Eprice	0,059	12,38	0,0488	0,0745	-20,7	19,3
Equita Group	2,95	-0,34	2,43	3,04	21,4	148,2
Erg	24,88	0,89	22,9	27,28	6,32	3740
Esprinet	13,89	-0,57	9,47	13,97	28,85	707,5
Essilorluxottica	142,78	1,2	118	142,86	10,55	31134,1
Eukedos	1,16	-	1,05	1,19	3,57	26,4
Eurotech	4,37	-1,75	4,37	5,43	-15,23	155,2
Evonik Industries AG	29,4	-	26,85	30,73	8,09	13700,4
Exor	69,24	0,84	61,38	73,5	4,56	16686,8
Exprivia	1,17	-	0,746	1,26	46,25	60,7
F						
Facebook	261,6	1,42	205,8	270,75	17,2	620079,1
Falck Renewables	5,5	-	5,05	7,055	-16,54	1602,8
Faurecia	43,74	1,72	42,89	50,14	-0	6037,7
Ferrari	173,15	2	154,7	187,6	-8,22	33577,9
Fidia	2,34	-3,7	1,45	3,26	61,94	12
Fiera Milano	3,45	0,58	2,45	4,02	21,48	248,1
Fila	10,38	-0,19	8,39	10,64	13,2	445,9
Fincantieri	0,6905	1,62	0,512	0,725	25,89	1173,6
FinecoBank	13,63	0,89	12,875	15,185	1,72	8312,9
Fnm	0,68	0,29	0,532	0,723	19,3	295,7
Fresenius M Care AG	66,2	-1,98	56,2	70,64	-3,36	20278
Fresenius SE & Co. KGaA	45,845	-0,17	34,4	45,925	18,34	25019,4
Fullsix	1,17	3,08	1,015	1,42	-2,09	13,1
G						
Gabetti	1,138	2,52	0,568	1,138	81,21	68,7
Garofalo Health Care	4,98	-0,8	4,49	5,7	-6,04	449,2
Gas Plus	1,9	-0,52	1,775	1,98	2,15	85,3
Gefran	7,88	-0,25	5,8	8	27,92	113,5
Generali	17,66	1,23	13,915	17,68	23,84	27921,7
Geox	1,078	2,67	0,762	1,078	35,77	279,4
Gequity	0,0304	1,33	0,0244	0,0332	21,6	3,3
Giglio group	2,06	-0,48	2,04	2,44	-13,08	42,7
Gilead Sciences	56,93	-	48,235	56,97	22,93	74346,4
Gpi	11,85	-0,42	7,52	11,9	58,85	188,5
Guala Closures	8,24	-0,24	8,21	8,5	0,12	541,4
Gvs	13,61	0,07	13,2	17,45	-10,75	2381,8
H						
Heidelberger Cement AG	73,5	-	60,32	80,5	18,62	13781,3
Henkel KGaA Vz	92,86	-	82,36	98,78	1,09	16544,2
Hera	3,506	0,63	2,838	3,506	17,65	5222,3
I						
I Grandi Viaggi	1,2	-0,83	0,938	1,275	27,12	57,3
Iberdrola	11,54	1,54	10,045	12,49	-1,79	73828,6
Igd	3,97	-1,85	3,39	4,275	10,28	438,1
Il Sole 24 Ore	0,516	-1,9	0,4355	0,53	12,91	29,1
Illimity Bank	9,73	0,41	8,7	9,99	8,23	641,6
Immsi	0,483	-0,31	0,394	0,5	16,81	164,5
Indel B	25,7	0,39	22,4	26,1	13,22	150,1
Inditex	32,03	-	24,3625	32,49	21,95	99826,4
Infineon Technologies AG	31,8	-0,5	30,63	36,62	2,58	36846,3
Ing Groep	11,1	1,74	7,27	11,1	43,23	22880,4
Intek Group	0,335	0,6	0,318	0,405	-5,1	130,4
Intek Group Rsp	0,51	-	0,495	0,53	2	25,6
Intel	46,115	1,49	40,67	56,93	16,01	216694,4
Interpump	45,74	0,75	37,04	45,74	13,39	4980,1
Intesa Sanpaolo	2,374	0,81	1,8052	2,41	24,12	46127,9
Inwit	9,352	0,97	8,2	10,04	-5,82	8979,8
Irce	2,92	1,74	1,66	2,92	72,78	82,1
Iren	2,564	-1,38	2,028	2,6	20,6	3335,6
Isagro	2,76	0,36	1,03	2,76	145,33	67,8
Isagro Azioni Sviluppo	2,76	-	0,912	2,76	193,62	39,1
It Way	1,18	1,72	0,76	1,18	35,63	10,2
Italgas	5,794	1,76	4,876	5,794	11,42	4688,1
Italian Exhibition	3,34	-1,47	2,2	3,59	27,97	103,1
Italmobiliare	28,95	-0,69	26,5	29,85	-1,19	1230,4
Ivs Group	6	1,69	5,18	6,76	8,7	233,7
J						
Juventus FC	0,74	0,75	0,6885	0,911	-9,16	984,4
K						
Kering	720,7	1,24	522,8	720,7	22,36	91208,5
K+S AG	9,642	-	8,22	10,7	26,04	11172,1
L						
La Doria	16,88	0,96	12,98	18,22	23,39	523,3
Landi Renzo	0,95	0,53	0,818	1,15	16,14	106,9
Lazio S.S.	1,116	-0,36	1,074	1,224	-1,06	75,6
Leonardo	6,936	1,61	5,486	7,814	17,36	4010,1
L'Oreal	361,6	1,19	291	361,6	15,45	217832,5
Luve	16,05	0,31	13,6	16,35	15,05	356,9
Lventure Group	0,518	-1,52	0,514	0,578	-6,5	23,8
LVMH	631,5	1,02	491,45	635,5	22,65	309395,5
M						
Maire Tecnimont	2,844	-1,52	1,831	2,89	56,09	934,7
Marr	19,94	-0,3	16,62	20,2	18,27	1326,5
Mediaset	2,844	-0,56	2,062	2,892	36,34	3359,4
Mediobanca	9,728	0,75	7,296	9,87	29,02	8631,5
Merck KGaA	147	1,91	130,35	149,05	5,3	18998,6
Micron Technology	66,78	1,26	61,56	80,38	14,08	76351,9
Microsoft	202,2	0,15	175,7	217	11,63	1560060,5
Mittel	1,56	-	1,36	1,82	9,86	126,9
Moncler	53,58	0,53	46,61	53,58	6,86	14663,9
Mondadori	1,636	0,37	1,356	1,66	8,34	427,7
Mondo TV	1,498	3,17	1,214	1,528	12,63	65,3
Monrif	0,0932	0,87	0,0714	0,105	17,38	19,2
Munich RE	236,95	-	220,6	267,15	-2,97	48907,4
Mutuionline	40,75	0,87	31,35	47,8	16,93	1630
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	3,67	-1,34	3	3,92	31,07	49,6
Netflix	411,7	0,46	396,6	475,25	-3,59	177751,4
Netweek	0,0672	0,3	0,0664	0,08	-16,63	9,4
Newlat Food	6,73	0,45	5,42	6,79	22,14	295,7
Nexi	16,28	1,91	14,295	16,605	-0,37	10220,2
Nokia Corporation	4,215	0,84	3,13	4,55	32,97	16021
Nova Re	3,4	-1,16	2,31	3,6	43,46	37,4
Nvidia	491,65	3,51	394,5	535,1	16,59	294990
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	9,12	0,66	7,2	9,16	29,18	125,1
Orange	10,536	1,09	9,552	10,636	7,51	27544,8
Orsero	9,18	0,22	5,9	9,24	46,65	162,3
Ovs	1,718	1,54	1,017	1,773	63,62	390
P						
PanariaGroup	1,88	1,62	0,934	1,88	106,59	85,3
Pharmanutra	36,5	-0,82	35,4	39,5	-2,93	353,4
Philips	46,85	2,29	44,16	50,8	5,06	45557,5
Philogen	14,62	0,69	14,4	16,69	-0	427,5
Piaggio	3,17	-0,38	2,706	3,5	17,58	1135,3
Pierrel	0,282	-0,35	0,1715	0,315	57,98	64,5
Pininfarina	1,05	-0,94	0,92	1,18	-9,09	57
Piovan	7,42	0,27	5,02	7,7	52,05	397,7
Piquadro	1,89	-0,26	1,37	1,965	26	94,5
Pirelli & C	4,695	0,38	4,194	5,186	5,91	4695
Piteco	10,1	-0,49	9,42	12	7,22	203,9
Plc	1,82	-0,82	1,21	2	46,77	47,2
Poligrafica S.Faustino	7,04	1,73	6,68	7,6	-2,22	7,9
Poste Italiane	11,5	1,55	8,076	11,5	38,22	15020,3
Prima Industrie	22,15	0,23	13,72	22,5	58,67	232,2
ProSiebenSat.1 Media SE	17,745	-0,56	13,485	18,75	29,95	3882,6
Prysmian	28,57	0,88	25,34	30,75	-1,75	7660,9
Puma	93,22	1,08	79,38	93,22	2,44	1405,9
R						
Rai Way	5,05	0,4	4,47	5,45	-7,51	1373,6
Ratti	3,95	0,51	3,66	4,15	5,05	108
Rcs Mediagroup	0,72	-1,1	0,509	0,795	26,32	375,7
Recordati	46,49	1,75	41,92	47,13	2,56	9722,2
Renault	32,59	0,43	32,415	41,165	-10,01	9286,1
Reno De Medici	1,078	1,13	0,955	1,2	11,13	407
Reply	117,9	-0,34	92,5	119,5	23,71	4410,8
Repsol	10,75	-0,13	8,01	11,182	28,84	17158,9
Restart	0,391	0,77	0,37	0,4715	-15,37	12,5
Retelit	2,54	-	2,135	2,585	15,19	417,2
Risanamento	0,097	0,73	0,0511	0,1072	82,67	174,7
Roma A.S.	0,34	6,25	0,261	0,349	11,29	213,8
Rosss	0,962	-	0,565	1,095	64,44	11,1
Rwe	32,64	0,74	30,13	38,5	-5,39	17083,9
S						
Sabaf	23,9	-0,42	14,85	24	58,8	275,6
Saes Getters	20,2	0,5	19,94	24	-12,36	296,4
Saes Getters Rsp	15,8	-0,63	15,75	17,15	-5,67	116,6
Safilo Group	1,554	-1,89	0,7725	1,584	94,98	428,4
Safran	119,04	1,29	103,2	126,78	-0,22	49643,2
Saint-Gobain	55,05	3,67	38,62	56,4	43,17	30545,4
Saipem	2,035	-0,59	1,9215	2,652	-7,71	2057,3
Saipem Rcv	44	-	44	45	-2,22	0,5
Salcef Group	13,65	-1,09	11,5	14	17,17	688,2
Salvatore Ferragamo	18,86	-0,68	14,7	19,33	18,92	3183,4
Sanlorenzo	23,1	1,99	16,26	23,45	40	797
Sanofi	88,24	0,33	75,3	88,24	11,89	116082
Sap	114,98	0,45	101,8	120,42	7,16	140938,2
Saras	0,681	0,53	0,54	0,729	14,55	647,6
Schneider Electric	129,12	0,81	120,3	137,6	7,24	76020,4
SECO	3,6	-1,91	3,6	3,89	-0	386,5
Seri Industrial	6,77	0,59	4,005	7,45	58,55	320,2
Servizi Italia	2,2	-1,12	2,12	2,39	3,77	70
Sesa	121,8	0,66	95,5	122	18,25	1887,2
Sicit grp	16,45	-	12,45	17,7	33,2	365,9
Siemens	135,8	1,42	116,92	145,58	14,87	124148,8
Siemens Energy	25,92	3,8	24,37	34	-16,63	0,4
Sit	7,64	0,79	5,74	7,7	29,93	191,1
Snam	4,845	0,23	4,218	4,845	5,3	16283,4
Societe Generale	26,115	0,4	15,5	26,22	53,62	15165,7
Softlab	3,07	-2,54	2,8	3,42	-8,63	15,3
Sogefi	1,36	-0,15	1,122	1,452	15,06	163,4
Sol	17,12	0,47	14,3	17,56	22,29	1552,8
Somec	23,8	1,28	17,5	24,4	33,33	164,2
Starbucks	91,65	0,94	80,47	98,31	6,32	132333,4
Stellantis	15,316	2,07	11,4669	15,316	29,54	47784,9
STMicroelectronics	29,68	0,27	28,47	35,56	-2,85	27044,5
T						
Tamburi	7,73	-0,26	6,63	7,95	12,19	1425,3
Tas	1,83	-	1,53	1,98	16,56	152,9
Technogym	10,48	0,48	8,31	11,85	13,42	2109,9
Telecom Italia	0,4415	1,8	0,3534	0,4642	16,98	6768
Telecom Italia Rsp	0,4695	1,38	0,391	0,5046	10,78	2830
Telefonica	4,1925	1,78	3,316	4,1925	27,47	19725,7
Tenaris	9,46	0,94	6,178	9,916	42,81	11167,9
Terna	6,306	0,93	5,66	6,542	0,9	12675
Tesla	480,05	0,76	456,6	730,6	-13,4	80114,1
Tesmec	0,1188	0,68	0,08	0,131	48,13	72
Thyssenkrupp AG	9,64	0,79	8,168	11,955	19,25	5455,6
Tinexta	25	0,16	19,42	26,42	19,05	1180,2
Tiscali	0,0235	2,17	0,023	0,0319	-19,8	118,9
Titanmet	0,062	-	0,0478	0,067	21,09	3
Tod's	45,84	-1,63	25,82	48,56	61,07	1517
Toscana Aeroporti	13,85	0,36	13,2	14,3	1,09	257,8
Total	38,95	1,83	34,445	42	7,48	92381,9
Trevi	1,254	0,32	1,038	1,448	5,73	189,2
Triboo	1,26	-0,4	0,9	1,35	18,87	36,2
Tripadvisor	33,5	0,15	23,22	52,76	45,02	4219,4
Txt e-solutions	7,7	-0,13	6,76	7,83	-2,28	100,1
U						
Unicredit	10,234	-0,12	7,42	10,332	33,81	22960,5
Unieuro	23,3	-0,68	12,72	26,1	69,33	475,3
Unipol	4,96	0,75	3,624	5,04	26,85	3558,7
UnipolSai	2,726	1,41	2,09	2,734	25,62	7713,8
V						
Valsoia	15,5	0,65	12,85	15,8	17,87	165,5
Vianini	1,17	2,63	0,935	1,17	11,43	35,2
Vinci SA	91,45	-	76,16	95,56	9,49	54380,6
Vivendi	29,75	1,36	25,55	31,5	12,86	34813,6
Volkswagen AG Vz.	215,7	0,42	145	246,8	42,68	44478,5
Vonovia SE	51,6	-	50,48	59,72	-11,76	24045,6
W						
Webuild	1,809	-0,82	1,156	1,877	53,05	1614
Z						
Zignago Vetro	17,16	-	13,34	17,8	25,44	1510,1
Zucchi	1,9	3,26	1,6006	2,02	9,32	7,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	706.96	0.41
Bruxelles (Ind. Gen.)	45279.80	0.72
Parigi (Cac 40)	6386.41	0.68
Francoforte (Dax 30)	15437.51	0.44
Dow Jones - New York	34211.41	0.37
DJ Stoxx 50	3443.10	0.52
Ftse 100 - Londra	7018.05	-0.02
Ibex 35 - Madrid	9204.00	0.87
Nasdaq 100 - Usa	13438.69	-0.41
Nikkei - Tokyo	28317.83	0.78
Swiss Mkt - Zurigo	11225.58	0.66

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,2188	1,2203	1,0000
Yen Giapponese	132,6100	132,9500	108,8039
Dollaro Canadese	1,4680	1,4778	1,2045
Dollaro Australiano	1,5698	1,5736	1,2880
Franco Svizzero	1,0951	1,0991	0,8985
Sterlina Inglese	0,8587	0,8640	0,7045
Corona Svedese	10,1220	10,1813	8,3049
Corona Norvegese	10,1420	10,1775	8,3213
Corona Ceca	25,4520	25,5190	20,8829
Rublo Russo	89,4741	89,8263	73,4117
Fiorino Ungherese	349,1100	350,6000	286,4378
Zloty Polacco	4,4892	4,5153	3,6833
Dollaro Neozelandese	1,6914	1,6986	1,3878
Rand Sudafricano	16,9880	17,1639	13,9383
Dollaro Hong Kong	9,4639	9,4726	7,7649
Dollaro Singapore	1,6218	1,6261	1,3307

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.2021	10	100,004	0,107
14.06.2021	24	100,016	-
30.06.2021	40	100,081	-
14.07.2021	54	100,124	-
30.07.2021	70	100,145	-
13.08.2021	84	100,068	-
31.08.2021	102	100,133	-
14.09.2021	116	100,112	-
30.09.2021	132	100,225	-
14.10.2021	146	100,191	-
29.10.2021	161	100,250	-
12.11.2021	175	100,238	-
14.12.2021	207	100,356	-
14.01.2022	238	100,404	-
14.02.2022	269	100,319	-
14.03.2022	297	100,419	-
14.04.2022	328	100,429	-
13.05.2022	357	100,440	-

EURIBOR 20-05-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.563	-0.003
1 Mese	-0.562	-
3 Mesi	-0.545	0.007
6 Mesi	-0.517	-0.002
12 Mesi	-0.482	-0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/05/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1874,12	49,5341
Argento	27,4	0,7244
Platino	1168,51	31,0116
Palladio	2768,5	73,2884

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 21/05/2021	Domanda	Offerta
Marengo	280,85	298,04
Sterlina	354,15	375,83
4 Ducati	666,1	706,89
20 $ Liberty	1.455,92	1.545,06
Krugerrand	1.504,78	1.596,91
50 Pesos	1.814,27	1.925,35

TRIESTE

Il caso

Prese 147 mila euro da un'anziana ricca Prete condannato per circonvenzione

Un anno e 10 mesi in primo grado a don Lorenzo Magarelli
Era accusato di aver indotto l'ereditiera a consegnarli i soldi

Gianpaolo Sarti

Il Tribunale ha condannato in primo grado a un anno e 10 mesi di reclusione con la condizionale don Lorenzo Magarelli, parroco della chiesa di San Pasquale in Villa Revoltella.

Il sacerdote, 47 anni, ha dovuto rispondere del reato di circonvenzione di incapace: secondo l'accusa della Procura «ha abusato dello stato di infermità o deficienza psichica» di un'anziana, la novantunenne Anna Bernetti, vedova di Giovanni Sblattero, noto e facoltoso avvocato triestino.

Il prete, all'epoca dei fatti parroco a Santa Caterina, «induceva» l'anziana – così negli atti – a emettere a proprio favore tre assegni «per procurarsi profitto»: uno di 120 mila euro, uno di 6.950 e uno di 20 mila. Magarelli è stato giudicato con il rito abbreviato dal gup Marco Casavecchia, che ha liquidato anche una provvisionale di 30 mila euro. Il danno va definito in sede civile.

Nel procedimento la novantunenne era difesa dall'avvocato Antonio Regazzo, nominato dall'attuale amministratore di sostegno dell'anziana, l'avvocato Vanessa Zecchin.

Nelle indagini del pm Chiara De Grassi è emerso che il sacerdote aveva indotto la ricca ereditiera prima a vendere un alloggio di Muggia, a Porto San Rocco, con la mediazione di un'agenzia immobiliare. E, successivamente, a emettere a favore di se stesso, sul proprio conto, un assegno di 120 mila euro. È avvenuto il 20 settembre 2017. Gli altri due assegni, da 6.950 e da 20 mila euro, sono del 16 ottobre e del 27 dicembre.

Negli atti viene rilevato che l'anziana, pur non interdetta, versava in una condizione di «debolezza alle pressioni esterne». Stando all'inchiesta, Magarelli aveva conosciuto Bernetti in un pellegrinaggio e «cercato la sua amicizia». Aveva così «acquisito la fiducia ingerendosi nei suoi affari».

Il caso ha un retroscena drammatico: una persona si è suicidata. È un'amica stretta dell'ereditiera, la settantaquattrenne Gabriella Marzi Zampino. La donna si era fatta emettere nel 2018 un bonifico di 10 mila euro e un assegno di 3.700 euro. Zampino, che frequentava spesso Bernetti, come una "dama di compagnia", si faceva inoltre consegnare duemila euro alla settimana in contanti. Messa sotto indagine, era stata anche oggetto di una misura cautelare di divieto di avvicinamento all'anziana. Zampino, quando, si era resa conto dell'inchiesta, si era buttata da una finestra della sua casa di via della Tesa, lasciando una lettera in cui proclamava la propria innocenza.



DON LORENZO MAGARELLI
IL SACERDOTE MENTRE SUONA IL FLAUTO DURANTE UN CONCERTO DI ALCUNI ANNI FA

All'epoca era parroco a Santa Caterina Ora è il responsabile di San Pasquale

Il diretto interessato ora non commenta Il suo legale farà comunque appello

Il comportamento della donna, si scopre ora, era stato portato all'attenzione dell'autorità giudiziaria proprio da Magarelli con un esposto: il prete, che a un certo punto era stato estromesso dalla vita di Bernetti dalla stessa Zampino, rendendosi conto della fragilità dell'anziana, si era quindi rivolto all'autorità giudiziaria. Solo che gli investigatori avevano allargato gli accertamenti pure su di lui.

In questo giro di soldi sono stati indagati anche il figlio di Zampino Stefano Marzi (accusato di ricettazione: avrebbe ricevuto dalla madre parte del denaro) e Krisztina Varga, badante dell'ereditiera nonché moglie dello stesso Marzi. Entrambi sono stati assolti.

Magarelli non commenta. E nemmeno il suo legale, l'avvocato Anna Maria Boiocchi, che comunque farà appello. «È una condanna di primo grado – osserva l'avvocato Regazzo, legale di Bernetti – ma sono sorpreso dalla disinvoltura con cui sono state poste in essere le azioni oggetto del processo». —

Per un periodo l'avvocato Andrea Polacco seguì la donna «per aspetti di natura patrimoniale». Poi lei «si rivolse a un altro professionista»

«La signora mi diede il mandato di smobilizzare il suo denaro»

IL RETROSCENA

Secondo l'accusa don Lorenzo Magarelli si era interessato anche al resto del patrimonio della ricca ereditiera Anna Bernetti. Un patrimonio quantificato in circa due milioni di euro.

Stando quanto si evince dagli atti giudiziari, il sacerdote si era recato con la signora da due consulenti finanziari «facendole chiedere informazioni circa la possibilità di liquidare in contanti l'intero patrimonio della donna». In questo passaggio viene riportato anche il nome dell'avvocato Andrea Polacco, per un periodo legale dell'anziana.

Polacco, su incarico della propria assistita, aveva anche preparato per l'istituto bancario di Bernetti una domanda di smobilizzo del patrimonio, cioè dei fondi depositati. Non se ne fece nulla.

Polacco spiega: «Sì – conferma – per un periodo io sono stato il legale della signora. Si era rivolta a me per gli aspetti di natura patrimoniale e avevo un mandato professionale. Bernetti, di cui non avevo mai avuto modo di dubitare delle sue capacità – precisa – mi aveva chiesto di occuparmi dello smobilizzo per valutare altre forme di investimento. Aveva sottoscritto la richiesta. Ricordo che c'era stato un confronto con i promotori finanziari, ma i soldi poi non erano stati prelevati perché l'incarico professionale mi era stato revocato. Si era rivolta a un altro legale e quindi avevo interrotto il mio rapporto professionale».



ANDREA POLACCO
L'AVVOCATO SEGUÌ L'ITER DI SMOBILIZZO CHE POI NON ANDÒ IN PORTO

«Sinceramente alla fine ero contento che mi fosse stato revocato l'incarico»

Ma quale destinazione aveva quel denaro? «Nel dettaglio non posso entrare – ribatte Polacco – perché c'è un segreto professionale che devo rispettare. Ricordo comunque che nella vita personale di Bernetti si era inserita una signora (Gabriella Marzi Zampino, ndr: la persona che morirà suicida il 18 febbraio 2019). E sapevo che don Magarelli aveva fatto un esposto contro di lei. Sinceramente ero contento che mi fosse stato tolto il mandato».—

G. S.

NOTIZIE IN BREVE

La denuncia del Sap

«Su "tik tok" un video schernische i colleghi a Fernetti su fondo musicale etnico. Violata la sicurezza della Polizia di frontiera». Così Lorenzo Tamaro del Sap.



Minoranze d'Europa

Il Cirsi di Trieste e Bruxelles pubblica il volume "Minoranze d'Europa tra Albania e Grecia" di Francesca Borza, a cura di Sara Tonolo e Ingrid Stratti (nella foto).



Servizio civile Asugi

Riparte il servizio civile Asugi, rivolto a tutti i ragazzi e le ragazze tra i 16 e i 17 anni. Domande entro il 18 giugno, tutte le informazioni sul sito dell'Azienda sanitaria.

Il caso



La chiesa di Santa Caterina in un'immagine di repertorio

La reazione a caldo del vescovo Crepaldi: «È consapevole di aver compiuto un'imprudenza Questo incidente non inficia il lavoro straordinario che la Chiesa compie quotidianamente»

«Ha commesso un'ingenuità Credo nella sua buona fede»

L'INTERVISTA

Benedetta Moro

«Don Magarelli ha commesso forse un'imprudenza, per ingenuità. E doveva avvertirmi subito di aver ricevuto quei soldi. Ripongo comunque in lui fiducia». Così il vescovo Giampaolo Crepaldi alla notizia della condanna del suo sacerdote.

Monsignor Crepaldi, che cosa pensa di questa vicenda?

«Intanto vorrei dire che ho rispetto e tanta considerazione della magistratura e che per il momento si tratta appunto di una sentenza in primo grado. Voglio anche dire che ho parlato a lungo e in diverse occasioni con don Magarelli di questa vicenda e lui è ben consapevole di aver fatto molto probabilmente un'imprudenza. Resta certamente la fiducia in don Lorenzo, un bravo prete che continuerà a svolgere con responsabilità e dedizione il suo ministero. Capita purtroppo che ci siano degli incidenti di percorso».

Ha preso provvedimenti?

«Non sono previsti provvedimenti di carattere canonico. Almeno adesso no».

Nei mesi scorsi don Magarelli aveva lasciato Santa Caterina per amministrare la chiesa di San Pasquale. Questo trasferimento era legato alla notizia delle indagini?

«No, assolutamente no, non c'è alcun collegamento».

Don Magarelli le ha riferito come ha speso il denaro ricevuto dalla signora?

«Devo dire la verità, e qui sta l'errore di don Lorenzo, che quando ha ricevuto questa donazione non ha avvisato né me né la Curia. Quello che mi ha detto è che ha impegnato questi soldi distribuendoli a delle parrocchie che avevano bisogno. Purtroppo ho saputo di questa cosa quando è scattata la fase processuale».

Quindi don Lorenzo le ha parlato di una donazione?

«Così mi ha sempre detto».

Quando lei è venuto a conoscenza delle indagini, come l'ha presa?

«Direi non ben. Ho fatto presente a don Magarelli che quando ci sono offerte di questo rilievo è bene informare il vescovo e la Curia affinché tutto avvenga nel massimo della trasparenza e della correttezza, come cerchiamo sempre di fare. Però devo dire che in lunghi e ripetuti colloqui con don Lorenzo non ho mai avvertito da parte sua intenzioni cattive. Lo ha riconosciuto anche questa mattina (ieri), quando è venuto a comunicarmi a notizia della condanna».

Che cosa gli ha detto?

«Che questa cosa gli deve servire di lezione per il resto della sua vita. Bisogna ovviamente verificare il tutto, ma credo si sia comportato in buona fede».

Si sente di inviare un messaggio alla sua comunità?

«Sì, voglio dire che un piccolo incidente anche di questo genere e di questa consistenza non inficia il lavoro straordinario che quotidianamente la Chiesa compie. C'è stata una piccola defaillance. Purtroppo anche i preti hanno la loro vanità e qualche volta, anche per ingenuità, possono cadere in errori».

È la prima volta che accade un fatto di questo genere nel corso del suo mandato?

«No, non è a prima. Ma i vescovi sono qui apposta per gestire tali vicende. La Chiesa di Trieste, anche in questo suo momento, è un segno di speranza e di fiducia, è un punto di riferimento per migliaia di persone. Guardiamo la bottiglia quasi piena, senza soffermarci su quella striscia che è un po' vuota».—



GIAMPAOLO CREPALDI
VESCOVO DI TRIESTE

«Mi ha detto che ha distribuito il denaro alle parrocchie che avevano bisogno»

«Mi avrebbe dovuto informare: per cifre così serve la massima trasparenza»

L'INTERVENTO PREVEDE ANCHE UNA SECONDA TRANCHE DA MEZZO MILIONE

Marciapiedi, alberi e pavimenti: a Barcola quattro mesi di lavori

Tra due settimane l'assegnazione del primo lotto da 300 mila euro
Lodi: «Cercheremo di interferire il meno possibile con la balneazione»

Massimo Greco



Mareggiate e radici degli alberi hanno danneggiato la pavimentazione in porfido nella Pineta. Andrea Lasorte

Marciapiedi, porfido, alberature, Topolini in primo piano. Quindici giorni per l'aggiudicazione della gara poi quattro mesi di lavori che avvolgeranno l'intera estate. «Cercheremo di arrecare il minor fastidio possibile», mette le mani avanti Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici.Il tema è uno di quelli cui i triestini prestano particolare attenzione: manutenzione straordinaria e ripristino della pavimentazione nella passeggiata a mare di Barcola, quei 3,5 chilometri che vanno dalla caserma dei Carabinieri all'ingresso di Miramare.

L'intervento, che ragioni meteo hanno procrastinato in pratica all'inizio della stagione balneare, viene finanziato con 300 mila euro provienti dall'alienazione di beni immobili. E' solo un primo lotto, perchè Elisa Lodi, che ha illustrato una fresca delibera dedicata al progetto definitivo-esecutivo, è fiduciosa di alzare la posta, essendo quel primo chip insufficiente alla causa: dall'avanzo di bilancio dovrebbe giungere un rinforzo di 500.000 euro, tale da rendere più consistente il refitting del lungomare con un secondo lotto.

L'operazione Barcola è stata progettata da un neo-acquisto del servizio strade comunale, Stefano Hager. Si articola in cinque "capitoli", che viaggiano sul lungomare da sud a nord. Il primo riguarda l'ampliamento del marciapiede di fronte alla caserma dei Carabinieri in viale Miramare, più o meno dove sorge la cabina del bus in muratura e vetrocemento. Le radici degli alberi - 17 pini d'Aleppo - hanno spaccato la pavimentazione in asfalto, il progetto comunale mira a salvaguardare pedoni, ciclisti-motociclisti, alberature. Hager spiega che si porteranno a giorno le radici, per poi ricoprirle di materiale inerte sciolto al fine di consentirne la corretta aerazione e impedirne i fenomeni di risalita alla ricerca di ossigeno. Lavoro che sarà eseguito prevalentemente a mano proprio per preservare le radici. Sarà inoltre migliorato lo smaltimento delle acque meteoriche e si posizioneranno nuove segnaletiche verticali.

Il secondo "capitolo" si concentra sulle pavimentazioni in profido, che vanno dalla Pineta al Bivio di Miramare. Il problema consiste nell'azione combinata delle mareggiate e delle radici vegetali: nell'impossibilità finanziare di risistemare l'intera copertura, s'individueranno le 43 aiuole maggiormente dissestate.

Demolizione/ricostruzione di alcune porzioni di pavimentazione in calcestruzzo saranno realizzate nei "Topolini", anche in questo caso laddove le mareggiate si sono fatte sentire: si tratterà di una manutenzione delle aree utilizzate dai bagnanti, alla quale si aggiungerà il ripristino dei cordoli in arenaria. Curiosità: il recupero delle pietre cadute in acqua sarà coadiuvato da una squadra di sub.

Il tratto di marciapiede dal Bivio al parcheggio di Miramare presenta colonne e parapetto danneggiati: raccolta la segnalazione del presidente della IV commissione Michele Babuder. Quinto "capitolo" la fessura che accompagna viale Miramare lungo il cordolo del marciapiede lato mare: fresatura e rifacimento del cordolo ammalorato.—

L'IDEA DELLA LISTA CIVICA

Triesteuropea propone la figura del "city manager"

Triesteuropea propone la figura del "city manager" come già sperimentato dal sindaco Riccardo Illy. Questo incarico - secondo la civica - sarebbe stato «occultato" dalle giunte successive «ritardando di almeno 15 anni lo sviluppo di un'area fondamentale come quella del Porto Vecchio». Il futuro city manager dovrà soprattutto «selezionare investitori internazionali per far diventare Trieste una capitale culturale ed economica».

I SERVIZI EDUCATIVI

«Ricrestate, risorse destinate ai privati» Il no dell'Usb

Un milione a favore del Ricrestate, per aumentare l'offerta di posti: peccato - sostiene Usb sindacato di base - che il Comune abbia deciso di dirottare tali risorse ai privati, tramite convenzioni con realtà dell'associazionismo sportivo. «Si esternalizza così di fatto una parte rilevante di un servizio educativo pubblico, per di più sostituendolo con agenzie sportive o finanche religiose: decisione assai grave, che trova la nostra più ferma contrarietà».

LE RISORSE STANZIATE DALLA REGIONE

Due milioni di euro in arrivo per le imprese del settore hi-tech

Due milioni di euro per supportare le piccole e medie imprese del settore dell'high tech e del bio high tech.

La Regione Friuli Venezia Giulia tramite una delibera approvata dalla giunta e proposta dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha approvato lo stanziamento dei fondi derivanti dal Por Fers per un milione, 700 mila euro da risorse nazionali e 300 mila euro da fondi regionali. Il bando fissa a 10 mila euro il minimo di spesa ammissibile e 40 mila euro il massimo. Il rimborso può coprire le spese per la costituzione dell'impresa, le consulenze, la promozione dell'attività, l'acquisto di beni materiali e immateriali. Le domande dovranno essere presentate al comune di Trieste tramite il sito internet, il bando si aprirà nei prossimi giorni con la pubblicazione sul Bur del provvedimento e resterà attivo per 40 giorni. Farà fede la data della presentazione della domanda.

«La Regione Fvg – spiega Bini – sta continuando a dimostrare con i fatti, e non con le parole, la propria vicinanza al tessuto imprenditoriale e alla nascita dello stesso. Quello dell'high tech e del bio high tech è un settore prezioso, in particolare a Trieste, dove ci sono laboratori. Il nostro è un investimento importante per le imprese, le persone e i cervelli che vi lavorano. Parliamo di realtà imprenditoriali tecnologiche che, operando a stretto contatto con gli enti presenti sul territorio, favoriranno il trasferimento di conoscenze tra mondo scientifico e aziende. Era una tematica per la quale avevamo già investito 1,8 milioni di euro, complessivamente arriviamo a poco meno di quattro milioni».—

AN.PI.

LA MOZIONE BIPARTISAN

Il Consiglio lancia il weekend vaccinale a San Giovanni

Un fine settimana vaccinale al parco di San Giovanni, con eventi culturali che fungano da attrattore per la popolazione. È il contenuto della mozione presentata giovedì in Consiglio dal forzista Michele Babuder, e approvata con voti bipartisan dall'aula. Il testo invita il sindaco ad attivarsi con la Regione «al fine di valutare la possibilità di organizzare uno speciale "week-end vaccinale" presso il Parco di san Giovanni, adoperandosi al contempo per l'organizzazione di una serie di "mini eventi" - di limitata affluenza e diversificati per attività culturale, musicali o sportiva – tali da fungere da attrattori e intrattenimento all'aperto di persone potenzialmente interessate alla vaccinazione». La mozione prevede anche, in alternativa, la possibilità dei mettere a disposizione gli spazi del castello di San Giusto «con contestuale messa a disposizione di stalli gratuiti presso il Park San Giusto, dal quale sarebbe garantito un accesso diretto al Colle grazie alla recente convenzione attivata tra amministrazione comunale e concessionario della struttura».

Approvata anche una mozione di Gabriele Cinquepalmi di Fdi: il testo invita il sindaco ad attivarsi presso il governo e la Regione «affinché si trovi una soluzione con la Slovenia relativamente il divieto di navigazione per i natanti non immatricolati». Da due anni, infatti, nelle acque slovene questo genere di imbarcazioni rischia di incappare in sanzioni da 500 euro. La mozione è stata approvata dalla maggioranza, con l'astensione dell'opposizione.—

G.TOM.

LA BATTAGLIA DI FUTURA

«Treno Trieste-Villaco esteso ai giorni feriali»

La linea ferroviaria Micotra, che mette in comunicazione Trieste e l'austriaca Villaco passando per Udine, da maggio a ottobre sia estesa anche ai giorni feriali. È quanto proposto da Futura, ieri in conferenza stampa davanti alla stazione centrale. Stando ai civici guidati da Franco Bandelli, il treno transalpino si ferma infatti abitualmente nel capoluogo friulano, durante la settimana, ma bisogna attendere i weekend perché si spinga fino alla città alabardata: considerato che Trieste rappresenta il punto di congiunzione tra l'Alpe Adria Trail e il percorso della Parenzana, la lista propone di ampliare il servizio ferroviario, creando un collegamento alla rete ciclabile regionale esistente. Il Piano regionale della mobilità ciclabile è stato inoltre accusato di escludere Trieste: erano presenti Roberto De Gioia, Michele Sacellini e Sabrina Iogna Prat.— LI.GO.

IL SALUTO

SIAMO DI CASA QUI TROVIAMO LA PASSIONE

MAURO VEGNI *

Il Giro d'Italia ritorna in Friuli Venezia Giulia molto volentieri semplicemente perché si sente a casa da queste parti. Qui si respira a pieni polmoni la grande passione della gente, la competenza e l'entusiasmo di organizzatori come Enzo Cainero e l'appoggio delle istituzioni che, a tutti i livelli e di tutti i colori politici, supportano con entusiasmo questo evento. Conosco bene il carattere dei friulani, sin da quando arrivai dalle vostre parti come volontario dopo il terremoto o feci parte dello staff del mitico Giro del Friuli.



Quel carattere, quella competenza si vedono tutti nel rapporto florido tra Giro d'Italia e la vostra regione. Solido, indissolubile. La Corsa Rosa da sempre cerca nuove frontiere, con coraggio, con lucida follia. Una di queste frontiere (di successo) è stata proprio lo Zoncolan. Torniamo su una montagna in poco tempo diventata mito, grazie al Giro. Si affronterà il versante di Sutrio, proprio come accade per il "primo Kaiser" nel 2003. Una salita diversa rispetto al versante di Ovaro, solo all'apparenza più facile. Il fatto che ci sarà anche il pubblico a bordo strada, grazie al piano ambizioso portato avanti da Comitato tappa, Regione e forze dell'ordine, che approfitto per ringraziare, in un periodo così difficile come questo, è la notizia più bella. E non è finita. Domani la Grado-Gorizia sarà ricca di significati. Sportivo, perché il circuito finale è da campionato del mondo, politico e culturale. Gorizia e Nova Gorica, unica città europea della cultura 2025, sono al centro dell'Europa, unite anche grazie al grande ciclismo. E al Giro. Buon divertimento.

**direttore del Giro d'Italia*



FREDDO, ANCORA NEVE IN 1.500 ASPETTANO LE EMOZIONI SUL KAISER

LO ZONCOLAN CHIAMA BERNAL ALL'IMPRESA

LA TAPPA DI OGGI

Si sale dal versante di Sutrio Simoni griffa la seggiovia



Signori, sul Kaiser vedremo messi in fila i pretendenti al successo finale della corsa rosa. In questa edizione lo Zoncolan viene aggredito salendo da Sutrio. Un dislivello di 1196 metri in poco più di 13 chilometri. La pendenza media è del 9%, con una punta massima del 22 e con gli ultimi 3,2 chilometri al 13%. Appuntamento per veri duri. La Cittadella-Zoncolan comunque propone in precedenza anche la salita della Forcella Monte Rest.

Ieri sera a Tolmezzo festa rosa in piazza per il territorio con presentazione della prima seggiovia a sei posti in regione autografata dai campioni che hanno vinto sul Kaiser. Il pioniere è stato Gibo Simoni (foto).

SIMEOLI E TONIZZO / A PAG. II–IV

LA TAPPA DI DOMANI

Da Grado a Gorizia lungo Brda e Collio



Dal mare di Grado allo spirito transfrontaliero di Gorizia, saltando da una parte all'altra del confine tra Italia e Slovenia. Torna domani la "tappa della frontiera", con il capoluogo isontino nuovamente arrivo di tappa a distanza di 20 anni, ancora con traguardo in piazza Vittoria. Quel 30 maggio 2001 il circuito era disegnato da Enzo Cainero (foto) tra Gorizia e Nova Gorica, domani si snoderà anche sui saliscendi di Collio e Brda. Entrati in Slovenia, a Gornje Cerovo, una salita di 2 km con il gpm da affrontare tre volte. Poi la picchiata verso Gorizia. Prima del traguardo lo strappetto della Castagnavizza (un chilometro con pendenze fino al 14%) e il passaggio sul piazzale della Transalpina.

BIZZI / A PAG. VI–VII

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

IL LEADER ANTICIPA: «LASSÙ SI PUÒ FARE LA DIFFERENZA»

La maglia rosa ci prova, sul Kaiser lotta tra big

Bernal ha dimostrato forza, potenza e leadership, in Italia gli manca solo l'exploit ma Vlasov e gli altri non molleranno

Antonio Simeoli
/ INVIATO A VERONA

È la montagna del ciclismo. La meravigliosa montagna del ciclismo. È la cima più ambita dagli scalatori, che siano in lotta per la maglia rosa o semplici cicloturisti, per vincere una sfida con se stessi o con l'amico di sempre.

Lo Zoncolan ritorna al Giro d'Italia. Nonostante la neve caduta fino a una settimana fa, nonostante la pioggia e il freddo che oggi renderanno la tappa ancor più epica e nonostante il "maledetto" virus, che ha costretto gli organizzatori a una corsa a ostacoli per dare all'evento una degna cornice di pubblico.

A 18 anni da quel roboante esordio del 2003 sintetizzabile in tre parole – Simoni, Pantani, folla – si torna alle origini. Dopo il Monte Rest, con un'altra festa in val Tramontina dopo il passaggio nell'edizione autunnale del 2020, riecco il Kaiser dal versante di Sutrio, solo all'apparenza più tenero dell'altro.

E sulla montagna carnica, che ha scalato a tempo di record la *hit parade* delle salite mito, tira aria di grande impresa. Gli ultimi tre km, quelli che schizzano verso il cielo dopo il piazzale delle seggiovie, aspettano la maglia rosa **Egan Bernal**. Il 24enne fuoriclasse colombiano, ha dimostrato potenza, forza e leadership, grazie anche a una squadra super, la milionaria Ineos, mettendo all'angolo gli avversari.

Gli manca l'impresa (in Italia per carità, perché lui un Tour de France l'ha già in bacheca), la foto simbolo, il balzo verso la gloria. Ecco perché oggi gli occhi dei 1.500 fortunati a bordo strada e dei milioni incollati alle tv saranno tutti per lui. Bernal darà un'altra spallata al Giro? «Non conosco la salita, non ci sono mai stato so che è durissima e che farà freddo. C'è il terreno per fare la differenza, ci sarà battaglia», ha detto il colombiano.



Le rampe dello Zoncolan ancora innevate. Oggi il meteo non promette miglioramenti FOTO PETRUSSI

E il russo **Alexander Vlasov** (Astana), ancora a 45" dalla maglia rosa? **Beppe Martinelli**, vecchia volpe dei ds che lo guida in ammiraglia nel 2003 fu testimone dell'assolo della maglia rosa Gilberto Simoni. «Gli ho spiegato la salita. Il favorito è Bernal, ci dovremo difendere e speriamo che il tempo regga. Parla poco Alexander, ma la squadra crede in lui. Non so se può vincere il Giro, sullo Zoncolan ci sarà un bell'esame. Egan è forte, ma di salite lunghe non ne abbiamo ancora fatte».

E il terzo in classifica? Il sorprendente gregario in cerca di gloria **Damiano Caruso** (Bahrain) del ds carnico **Franco Pellizotti**? Da vedere, eccome, poi a **Simon Yates** (Exchange), è a 1'22", era il favorito alla vigilia e sull'altro Zoncolan nel 2018 andò molto bene.

Il Kaiser fa paura, ma invita anche alla battaglia e stuzzica l'orgoglio dei campioni feriti. Cosa farà su quelle rampe il ventenne "predestinato" belga **Remco Evenepoel** (Deceuninck), in crisi sugli sterrati senesi, ma evidentemente dotato di enorme classe? E il "vecchio" **Vincenzo Nibali** (Trek), classe e grinta da vendere? «Non conosco quel versante, sono curioso. Sarà durissima e un test per tutti in vista dell'ultima settimana», ha detto il campione.

Ci siamo, riecco il Kaiser prima tappa dell'ennesima tre giorni del Giro d'Italia in regione. Patron **Enzo Cainero** si faccia forza: lo aspettano ancora un paio di notti insonni. Mettere in piedi lo spettacolo, in piena pandemia, schivando le trappole infinite sulla strada (vedi la neve da record e ancor peggio la ringalluzzita burocrazia dell'era pandemica), stavolta è stata più dura che mai. «Sono orgoglioso: presentiamo una montagna simbolo di sport e turismo. E poi domani ci tuffiamo nel toboga transfrontaliero di Gorizia. Ma c'è tanta stanchezza perché organizzare un evento sportivo sta diventando ormai una corsa ostacoli e se c'è di mezzo una pandemia... immaginate».

Da giorni gli dicono che è fortunato. È vero, per una volta la tradizionale "pax Caineriana" del maltempo non ci sarà, ma c'è un colombiano pronto all'impresa e così lo Zoncolan lanciato dal manager diventerebbe ancor più iconico. Godetevi lo spettacolo. Se Egan da Bogotà starà bene come a Campo Felice e a Montalcino ci sarà da divertirsi. E lo Zoncolan si sarà preso un altro pezzo di storia. —

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Quando gli hanno chiesto se era andato a provare lo Zoncolan in avanscoperta per evitare poi eventuali brutte sorprese in corsa, Egan Bernal nel suo italiano comunque abbastanza sicuro ha risposto che non ce l'aveva fatta per i tanti impegni e che gli sarebbero bastati i consigli dei suoi ds e dei compagni di squadra.

«Ma non l'ho fatto per mancanza di rispetto verso lo Zoncolan» ha però subito aggiunto il colombiano in maglia rosa, una sorta di omaggio all'immagine ormai quasi leggendaria del Kaiser nella storia del ciclismo. Dove Bernal oggi potrebbe scrivere una pagina epica.





Quattro protagonisti attesi: Egan Bernal (Ineos), Vincenzo Nibali (Trek), Simon Yates (Echange) e Alexander Vlasov (Astana)

IL PORDENONESE

Si entra da Caneva e c'è il Monte Rest

Dopo 73 chilometri in terra veneta il Giro entrerà in Fvg da Caneva. La carovana transiterà per Sarone, Aviano, Maniago, Meduno, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra prima di arrampicarsi sui 1060 metri della Forcella di Monte Rest, quando mancheranno 58 km all'arrivo sullo Zoncolan.

CLASSIFICA

1) Egan Bernal (Ineos) in 53h 11'42'', media 39.880
2) A. Vlasov (Astana) a 45''
3) D. Caruso (Bahrain) a 1'12''
4) Hugh Carthy (EF) a 1'17''
5) Simon Yates (BE) a 1'22''
6) E. Buchmann (Bora) a 1'50''
7) R. Evenepoel (Dec) a 2'22''
8) Giulio Ciccone (Trek) a 2'24''
9) Tobias S. Foss (Jum) a 2'49''
10) D. Martinez (Ineos) a 3'15''
11) R. Bardet (DSM) a 3'29''
12) Attila Valter (Grou) a 3'51''
13) V. Nibali (Trek) a 4'04''
14) G. Moscon (Ineos) a 4'25''
15) Rein Taaramae (Int) a 5'43''



Matteo Fabbro (Bora), Franco Pellizotti, ds della Bahrain, Nicola Venchiarutti (Androni) e l'infortunato Alessandro De Marchi (Israel)

LA PATTUGLIA FRIULANA

Fabbro raccoglie l'eredità di De Marchi Venchiarutti e Cimolai devono difendersi

VERONA

Sarebbe stato il più applaudito della pattuglia friulana, invece è in ospedale a Firenze e proprio oggi (forse) sarà trasferito a Udine, dopo la caduta di giovedì. Il buiese **Alessandro De Marchi** (Israel) mastica amaro, ma cerca di vedere positivo: «Cercherò di tornare presto, speriamo in un grande spettacolo». Il testimone di friulano più atteso per le ambizioni di tappa passa così a un altro ex Team Friuli, **Matteo Fabbro** (Bora): «C'è tanta emozione a correre sulle strade di casa, voglio far bene. Buchmann, il mio capitano, è messo bene in classifica. Spero non faccia troppo freddo».

Fabbro è 36° a oltre 38', ordini di scuderia lo blindano accanto il più possibile al suo leader. E mentre **Davide Cimolai** (Israel) cercherà di portare a casa "la pelle" sulla salita in vista della tappa di domani a Gorizia, decisamente più adatta a lui, pensando all'arrivo di ricevere la notizia più attesa, quella della nascita della sua primogenita, il 22enne osovano **Nicola Venchiarutti** (Androni) sarà al "parco giochi": «È un sogno – ammette –, quando il Giro arrivava lassù io andavo sempre a vedere l'arrivo e ora poter essere lì, dall'altra parte delle transenne, è qualcosa di speciale. Peccato che le previsioni meteo non siano delle migliori, ma sarà una grande festa per tutta la regione».E poi c'è il ds carnico sull'ammiraglia Bahrain, **Franco Pellizotti**, secondo sul versante di Ovaro nel 2014 e ora a guidare Damiano Caruso, sorprendentemente terzo: «È la mia tappa del cuore. E attenzione, anche i chilometri d'inizio salita non vanno sottovalutati». —

A.S.

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

LA VOLATA DI VERONA

Tutti aspettano Viviani ma vince Nizzolo Cimolai 4° fa un pensierino alla ciclamino

Antonio Simeoli
/ INVIATO A VERONA

Tutti aspettano il padrone di casa **Elia Viviani**, neo portabandiera azzurro per Tokyo, e invece per il velocista della Cofidis la sua Verona si scopre fatale, rimembrando un termine poco caro ai tifosi del Diaviolo.

Nella prima città dopo l'esilio di Dante, tuttavia, un velocista italiano ha rotto il digiuno: **Giacomo Nizzolo**. Il 32enne milanese della Qhubeka corre con la maglia di campione d'Europa, le strisce tricolori di ex campione italiano sul braccio e, genialata assoluta, l'autocertificazione disegnata sul casco, tanto per esorcizzare l'incubo coronavirus e continuare a pedalare tra una bolla e l'altra anche con una risata.

Nella giornata di Nizzolo, che mai aveva vinto alla corsa rosa e pure all'ultima tappa del 2016 a Torino aveva dovuto ingoiare il boccone amaro di una retrocessione per scorrettezze quando già stava festeggiando, si è visto ancora una volta il friulano


A sinistra Affini, secondo, poi il vincitore Nizzolo, Sagan e Cimolai

Davide Cimolai, stavolta già dal podio, quarto, ma sempre col morale alto nonostante la benedetta prima vittoria nella corsa di casa non voglia proprio arrivare.

A gettare al vento i piani degli sprinter ci aveva provato **Edoardo Affini** (Jumbo), il mantovano scheggia nella crono di apertura a Torino e che, a trenta chilometri dall'arrivo, aveva pure fatto la classica visita parenti nella sua città. Scatto secco dopo l'ultimo chilometro, perché Affini dovrebbe tirare le volate a **Dylan Groenewegen** chiaramente ancora spaesato dopo la lunga squalifica a seguito del brutto incidente che un anno fa in una volata al Giro di Polonia ha quasi mandato al creatore il collega Jakobsen. Nizzolo si avvede e batte l'attaccante e **Peter Sagan** (Bora). Quarto "Cimo", solo nono Viviani.

Il pordenonese della Israel, sempre in attesa della nascita della bimba, svela un particolare. Non da poco. «Non ho compagni che mi tirano la volata, così per come si era messa è andata bene. Peccato perché ho perso punti da Sagan per la maglia ciclamino. Io ci spero, vedo che mi teme». Classifica: Sagan 135 punti, Nizzolo 126, "Cimo"113. Domani a Gorizia? «Tappa da circoletto rosso», dice sicuro il 31enne. Regge gli strappi, Gorizia e giovedì Stradella possono essere tappe buone per lui. Perché una cosa ieri è sicura dopo la volata di Verona: altre occasioni per i velocisti puri in questo Giro no ci saranno. —

ORDINE D'ARRIVO

1) Giacomo Nizzolo (Qhubeka) in 4h42'19'', media 42.080	
2) Edoardo Affini (Jumbo)	s.t.
3) Peter Sagan (Bora)	s.t.
4) Davide Cimolai (Israel)	s.t.
5) Fernando Gaviria (Uae)	s.t.
6) Stefano Oldani (Lotto)	s.t.
7) Andrea Pasqualon (Int)	s.t.
8) Max Kanter (DSM)	s.t.
9) Elia Viviani (Cofidis)	s.t.
10) D. Groenewegen (Jum)	s.t.
11) Alexander Krieger (Alp)	s.t.
2) Lawrence Nasen (Ag2r)	s.t.

7 DOMANDE A... GIADA BORGATO

«Emozioni al microfono E Davide prima o poi...»

L'INTERVISTA

Spigliata, precisa, ma non di quelli che san tutto loro e ti fanno venir voglia di cambiar canale, Giada Borgato, padovana di Legnaro, 31 anni, ex tricolore di ciclismo, è una delle rivelazioni di questo Giro.

Giada, emozione da uno a dieci?

«Dieci. Cittadella è solo a 50 km dal mio paese quindi oggi sarà speciale...».

Oggi si parte in pianura, poi...

«Lo Zoncolan fa accapponare la pelle. Bernal e gli altri big vorranno l'impresa».

Viviani portabandiera olimpico?

«È un premio alla carriera meritatissimo. Siamo coetanei, ci incontravamo alle corse da bimbi. Ho assistito alla sua crescita sia come pistard che come stradista, assecondato sempre da una famiglia d'oro.

E quel tricolore portato da un ciclista sarò uno spot meraviglioso per avvicinare i giovani alla bici».


Giada Borgato, 31 anni

Tre nomi: Bernal?

«È il più forte, se non avrà problemi alla schiena».

Evenepoel?

«Forse gli hanno messo troppa pressione».

Nibali?

«Spero in una sua impresa in montagna».

Sogna di commentare una vittoria al Giro del suo Eros Capecchi pro alla Bahrain?

«Non me lo dica, non gli han fatto fare il Giro. Intanto spero in Viviani, Cimolai o Nizzolo una tappa se la meritano». —

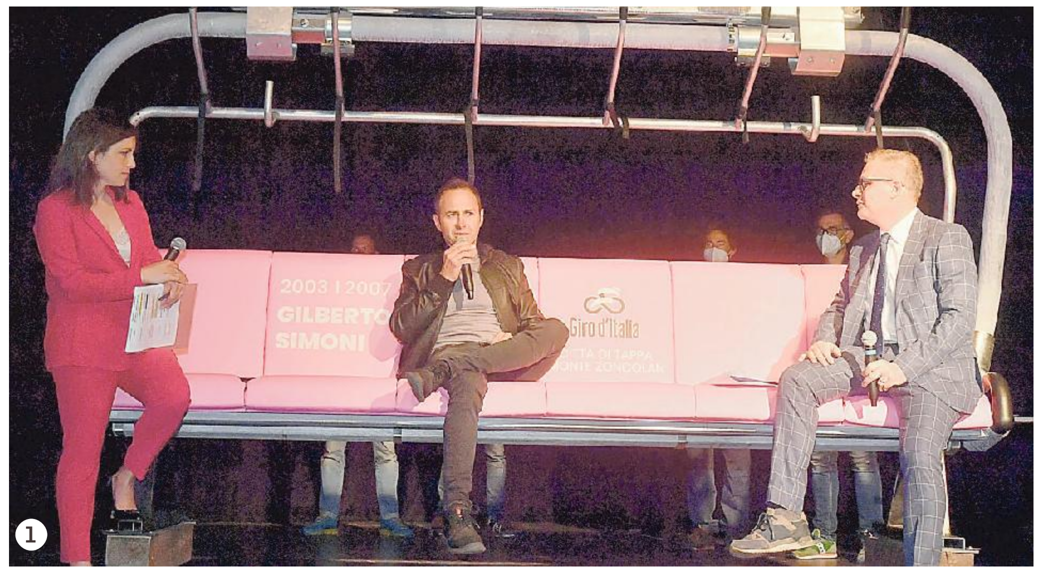
A.S.


Pramosio, Paluzza
(Udine)
SCOPRI QUI
GLI ITINERARI
FRIULI VENEZIA GIULIA.
TUTTI GLI ITINERARI CHE VUOI. QUI.
CON UNA VARIETÀ INCOMPARABILE DI PERCORSI DI OGNI TIPO:
DAI **SENTIERI ALPINI** TRA **BOSCHI** ALLE **PLACIDE MALGHE** VERDEGGIANTI,
DAI **TORRENTI** IMPETUOSI ALLE DOLCI DISCESE IN **COLLINA,**
FINO ALLE DORSALI CARSICHE A PICCO SUL MARE.
IL FRIULI VENEZIA GIULIA È **TUTTO DA PEDALARE.**
io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it
EMPORIOADV | Foto: N. Brollo

Le tappe in Friuli Venezia Giulia

Il trentino ha ripercorso al teatro di Tolmezzo le tappe del 2003 e 2007
Presenti al Candoni le autorità dei territori interessati dal tracciato

Il "re" Simoni e il rispetto per la regina delle salite: «Di quelle due vittorie ricordo bene la fatica»







1) Gilberto Simoni prende posto sulla seggiovia colorata di rosa che ora porta il suo nome. 2) L'ex ciclista professionista, gli organizzatori e i politici intervenuti a Tolmezzo. 3) Il patron Enzo Cainero FOTO PETRUSSI

Francesco Tonizzo / TOLMEZZO

Una parata di campioni per onorare la montagna diventata simbolo del ciclismo nazionale e togliere il velo alla tappa di oggi, la Cittadella–Monte Zoncolan.

Ieri sera, al teatro Candoni di Tolmezzo, il patron Enzo Cainero ha tenuto a battesimo l'evento rosa, alla presenza del "re" dello Zoncolan, quel Gilberto Simoni che ha domato le rampe che portano alla vetta carnica nel 2003 e nel 2007. A sorpresa, è intervenuto al telefono Carmine Castellano, storico direttore del Giro d'Italia: fu lui a portare la corsa sullo Zoncolan. «Sapevo che la strada verso la cima era una mulattiera, ma quando mi chiamò Enzo Cainero per propormela, mi convinse che si poteva fare qualcosa di grande. La merenda con formaggi e salame a malga Pozof consolidò il progetto», ha ricordato Castellano. Dal palco, invece, è arrivata l'ammissione di Enzo Cainero: «La tappa più difficile di questi miei 18 anni di organizzazioni, tra Covid e meteo inclemente. È doveroso un grazie a tutti coloro che hanno collaborato».

C'erano tutti ieri: il vice presidente della Giunta regionale Riccardo Riccardi, gli assessori Sergio Bini (che ha benedetto la funivia rosa) e Barbara Zilli, il direttore di Promoturismo-Fvg, Lucio Gomiero, i sindaci, le autorità militari e dei territori interessati dal passaggio della carovana rosa. E tanti appassionati, rispettosi dei protocolli di sicurezza e determinati a godersi lo spettacolo.

Da parte sua, Gilberto Simoni non ha tradito le attese anche al microfono. «La montagna è di chi arriva per primo in cima e, dunque, Simoni è padrone dello Zoncolan», lo ha salutato il primo cittadino di Tolmezzo, Francesco Brollo. Il "Gibo" ha apprezzato. «Qui in Friuli – ha esordito l'ex professionista – ho veramente tanti amici che mi hanno voluto bene quando correvo e che mi vogliono ancora bene adesso. Di quelle due tappe vinte nel 2003 e nel 2007 ricordo soprattutto la tanta fatica fatta per arrivare in cima: sono salite dure, davvero toste».

Nel 2021, nella quattordicesima tappa del 104° Giro d'Italia, sullo Zoncolan, chi o cosa farà la differenza?

«È una tappa difficile e si deciderà nel finale. Dal punto nel quale son partito io nel 2003, fino al traguardo, ogni momento è quello giusto per fare un'azione importante. Anzi, forse io son partito anche troppo presto, però avevo voglia di arrivare in cima molto in fretta, facevo fatica. Magari aspettare gli ultimi metri sarebbe saggio».

Uno Zoncolan sostanzialmente senza pubblico e con soli 1.000 autorizzati a salire in vetta, che effetto farà?

«L'anno scorso al Giro abbiamo già provato qualcosa del genere, ma io credo che gli appassionati di ciclismo troveranno comunque il modo di seguire la corsa. All'aperto, non c'è il rischio che c'è al chiuso, ma c'è un po' di libertà in più rispetto al periodo del lockdown».

Un messaggio per gli amici friulani?

«Qua ho vinto due Giri del Friuli da giovane, ho vinto il trofeo dello Scalatore. Mi sono sempre trovato benissimo in questa terra, su salite come Matajur, Zoncolan, dove ho avuto la fortuna di vincere. Tutti questi elementi consolidano il mio rapporto speciale con la gente friulana».

Non è che adesso che la seggiovia porta il nome di Gilberto Simoni la userà per salire in cima?

«È una cosa unica. In Trentino siamo pieni di seggiovie, ma son dovuto venire in Friuli per averne una tutta mia». —

Sui sedili colorati di rosa ci sono ora le firme e le date dei trionfatori
L'impianto di risalita ha una portata di 2.400 persone all'ora

Gibo e gli altri dominatori del Kaiser griffano la seggiovia della Val di Nuf

L'INIZIATIVA

Lassù, in cima allo Zoncolan, Gilberto Simoni ci era arrivato in bici, dominando i tornanti che nel 2003 e nel 2007 lo lanciarono verso la vittoria di tappa sulla montagna divenuta simbolo del ciclismo. Chi vuole imitare il "Gibo" può continuare, da domani, a scalarla dai vari versanti, chi invece vuole godersi il paesaggio senza fatica può usare la seggiovia della Val di Nuf, colorata di rosa e griffata dai vincitori sul Kaiser: oltre a Simoni anche Basso, Anton, Rogers, Froome e il vincitore di oggi. Impianto a sei posti, un dislivello di 300 metri e una portata di 2.400 persone all'ora. —

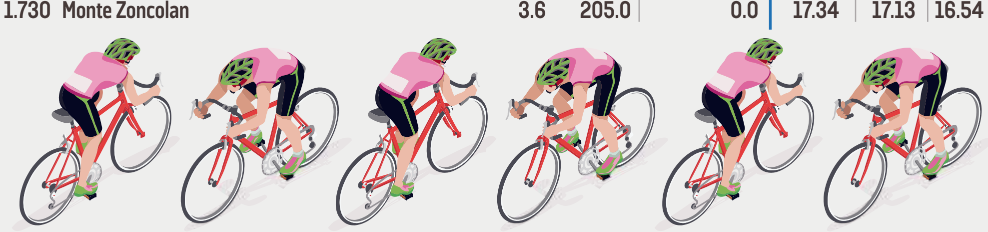
F.T.



Gilberto Simoni "firma" la seggiovia tra gli assessori Bini e Riccardi

CITTADELLA-MONTE ZONCOLAN
Cronotabella 14° tappa

QUOTA			DISTANZE PARZIALI	PERCORSE	DA PERCORRERE	ORA DI PASSAGGIO km/ora 39	41	43
	PROVINCIA DI PADOVA							
50	CITTADELLA	Start Village	4.3			11.30	11.30	11.30
47	CITTADELLA	km 0	0.0	0.0	205.0	11.40	11.40	11.40
49	Galiera Veneta	SP 29-SR 53	0.7	0.7	204.3	11.45	11.41	11.41
	PROVINCIA DI TREVISO							
47	Castelfranco Veneto	SP 667	8.3	9.0	196.0	11.52	11.52	11.51
112	Montbbelluna	Via Mazzini-SP 248	16.0	25.0	180.0	12.18	12.16	12.14
99	P.L.		0.8	25.6	179.2	12.19	12.17	12.15
91	Venegazù	sp 248	3.5	29.3	175.7	12.23	12.21	12.19
69	Volpago di Montello	sp 248	2.1	31.4	173.6	12.26	12.24	12.22
61	Arcade	sp 57	8.7	40.1	164.9	12.38	12.35	12.33
56	Spresiano	ss 13	3.2	43.3	161.7	12.43	12.40	12.37
67	Ponte di Priula	ss 13	4.7	48.0	157.0	12.50	12.47	12.44
69	Susegana	ss 13	3.4	51.4	153.6	12.56	12.42	12.49
50	Conegliano	ss 43	6.7	58.1	146.9	13.05	13.01	12.57
46	Orsago	sp 43	10.3	68.4	136.6	13.19	13.14	13.10
	PROVINCIA DI PORDENONE							
51	Caneva	via Rupolo	5.1	73.5	131.5	13.27	13.22	13.18
179	Castello di Caneva	SP 61	3.4	76.9	129.1	13.33	13.28	13.23
37	Sarone	SP 29	2.7	79.6	125.4	13.37	13.31	13.26
161	Dardago	SP 29	7.9	87.5	117.5	13.50	13.43	13.38
174	Aviano	SP 29	4.7	92.2	112.8	13.57	13.51	13.45
294	Giais	SP 29	5.6	97.8	107.2	14.06	13.59	13.53
301	Montereale Valcellina	Via Cioffi-Via Verdi-Via Roma	6.5	104.3	100.7	14.17	14.09	14.02
283	Maniago	P.Italia-SP 2	6.7	111.0	94.0	14.26	14.18	14.11
254	Fanna	SèP 2	4.5	115.5	89.5	14.32	14.24	14.16
303	Meduno	SR 552	5.1	120.6	84.4	14.40	14.32	14.24
318	Diga di Ponte Racli	SR 552	4.3	124.9	80.1	14.47	14.36	14.30
366	Tramonti di Sotto	SR 552	7.5	132.4	72.6	14.59	14.49	14.41
415	Tramonti di Sopra	SR 552	3.4	135.8	69.2	15.04	14.55	14.46
1.069	Forcella Monterest	SR 552	11.1	146.9	58.1	15.37	15.24	15.13
	PROVINCIA DI UDINE							
926	galleria	50 m	2.5	149.4	55.6	15.40	15.27	15.16
512	Ponte F.Tagliamento	SR 552	5.0	154.4	50.6	15.47	15.34	15.22
654	Forcella di Prius	SR 552	4.0	158.4	46.6	15.54	15.40	15.26
452	Priuso	SS 52	3.1	161.5	43.5	15.58	15.44	15.32
394	Enemonzo	SS 52	4.0	166.4	38.6	16.05	15.51	15.38
368	Villa Santina	SS 52	3.5	169.9	35.1	16.09	15.55	15.42
319	Ins. Sp. 12	SP 125	5.8	175.7	29.3	16.17	16.03	15.50
245	galleria	234 m	1.8	177.5	27.5	16.20	16.05	15.52
418	Casanova	SP 21	0.3	177.8	27.2	16.21	16.06	15.53
443	Zuglio	SS 52 bis	6.0	183.8	21.2	16.31	16.15	16.02
531	Arta Terme	Piano d'Arta-SP 111	2.5	186.3	18.7	16.35	16.19	16.06
538	Sutrio	V.Italia-Via Roma-SP 123	5.0	191.3	13.7	16.43	16.27	16.13
1.305	Rlf. Moro	SP 23	10.1	201.4	3.6	17.19	16.59	16.42
1.730	Monte Zoncolan		3.6	205.0	0.0	17.34	17.13	16.54



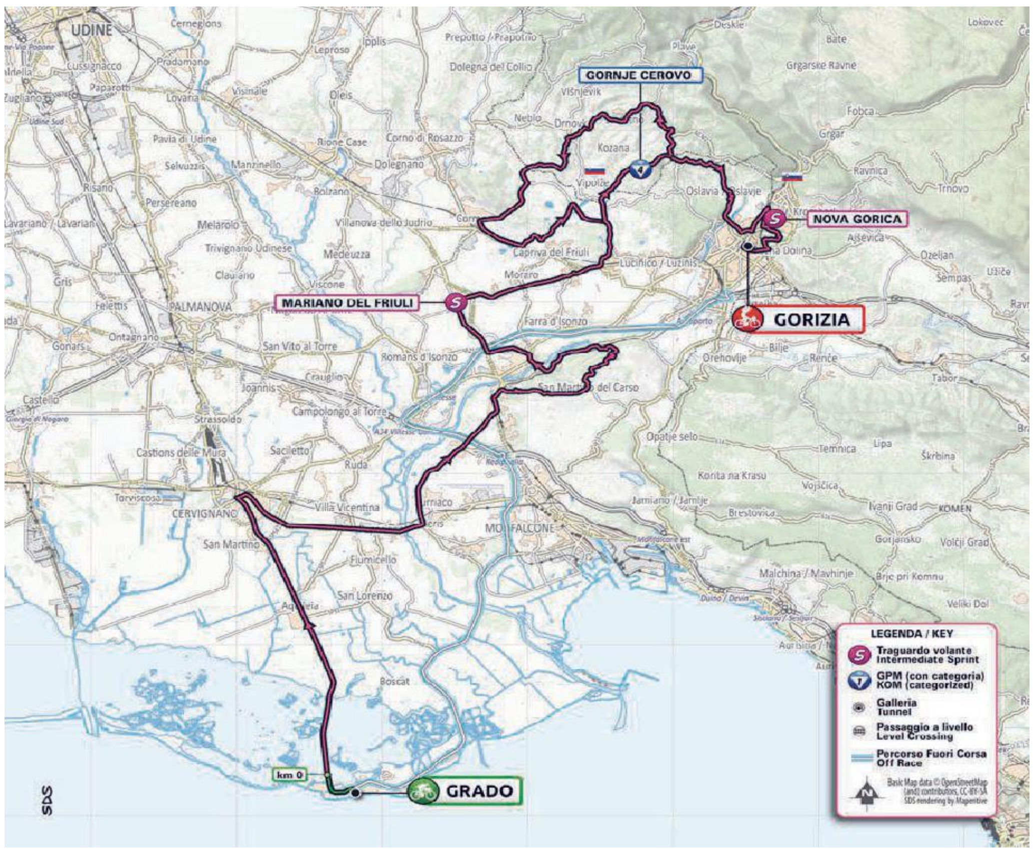
Le tappe in Friuli Venezia Giulia

Domani il ritorno a Gorizia con spirito transfrontaliero

Dopo l'evento di vent'anni fa con il coinvolgimento di Nova Gorica, piazza Vittoria ospita nuovamente il traguardo



Biciclette nella piazza Transalpina con il sindaco di Gorizia Ziberna e quello di Nova Gorica Miklavic Bumbaca



Stefano Bizzi / GORIZIA

Torna la "tappa della frontiera". Sono passati 20 anni dall'ultimo arrivo del Giro d'Italia a Gorizia. Oggi, come allora, il traguardo è quello di piazza Vittoria. Da quel 30 maggio torrido, molte cose sono però cambiate, a partire dall'aspetto della zona dell'arrivo: un tempo era solo un grande posteggio rialzato intorno ad un anello stradale, oggi è uno spazio urbano riqualificato destinato al tempo libero. Con Gorizia che in quei mesi celebrava il Millenario della città e la Slovenia che non era ancora nell'Unione europea, nel 2001 il circuito transfrontaliero rappresentava un piccolo-grande evento, ma a distanza di due decenni continua ad esser tale e, probabilmente, lo sarà ancora per molto tempo; sicuramente lo sarà nel 2025 se - come spera Enzo Cainero, presidente del comitato locale del Giro - la corsa rosa tornerà nelle *Gorizie* per una tappa celebrativa speciale dedicata alla Capitale europea della Cultura.

Di certo c'è che allora erano "solo" 12 anni che il muro tra Est e Ovest non esisteva più. Oggi di anni ne sono passati 32, ma nell'immaginario collettivo quella magia rappresentata dal confine non sembra essersi ancora dissolta. Un male o un bene? Difficile dirlo. Un male perché nonostante i tanti sforzi fatti su più fronti e a tutti i livelli, in qualche modo la divisione resiste, non fosse altro che a causa della lingua, questo è innegabile; ma è anche un bene perché è il valore aggiunto di un territorio che si può dire unico e doppio allo stesso tempo e che trova forza proprio nella diversità. Questa sua caratteristica lo rende speciale e affascinante. Soprattutto agli occhi di chi arriva da fuori.

Oggi, a differenza di 20 anni fa, non ci sono più le barriere della frontiera. Italia e Slovenia fanno entrambe parte dell'Unione europea, ma in quest'ultimo anno la pandemia ha diviso nuovamente il territorio, sollevando alcuni muri che si speravano abbattuti ormai definitivamente. Con il calo dei contagi da Covid-19 la riapertura dei confini - intesa come permeabilità quotidiana e illimitata - sembra essere ormai vicina, ma come nel passato, ancora una volta lo sport anticipa la politica e riesce a lanciare l'ennesimo messaggio di speranza.

L'evento

Una tappa nel 2025 per onorare la Capitale europea della cultura Impegno preso

Nel 2001 il circuito transfrontaliero era stato disegnato tra Gorizia e Nova Gorica. Questa volta è stato disegnato (anche) sui saliscendi di Collio e Brda, territori gemelli a forte vocazione vitivinicola che puntano ad entrare assieme nella lista Unesco dei patrimoni mondiali dell'umanità. Passato il confine, dopo una ripida salita di 2 chilometri, a Gornje Cerovo ci sarà il gran premio della montagna. I corridori dovranno attraversarlo tre volte passando avanti e indietro da uno Stato all'altro. La carovana punterà quindi su Gorizia, una picchiata che ricalcherà le discese di San Floriano e Oslavia già protagoniste del campionato italiano professionisti del 2006. Prima di arrivare al traguardo di piazza Vittoria, però, ci sarà spazio per un altro sconfinamento. Lo strappetto finale della Castagnavizza. Con una scalata di circa un chilometro e pendenze fino al 14% e una discesa considerata "impegnativa", l'ultima salita farà probabilmente da arbitro per il finale di gara, ma sarà anche preceduta dal passaggio su quel piazzale della Transalpina diviso in due dal confine che, nel maggio 2004, ha rappresentato il simbolo dell'allargamento a est dell'Ue.

Dal punto di vista tecnico la tappa Bled-Gorizia del 2001 - vinta dallo spagnolo Pablo Lastras davanti a Giovanni Lombardi e Dario Frigo - per gli addetti ai lavori non doveva dire molto, ma alla fine ha stregato tutti per il suo alto valore simbolico. Cambiate le condizioni storiche, non cambia il fascino della frontiera ed è probabile che la tappa di domani, con il continuo rincorrersi dei corridori tra Italia e Slovenia, avrà lo stesso *appeal* di quella di 20 anni fa. Lo sport, il ciclismo nel caso particolare, continua dunque a cancellare il confine e lo fa anche quando, in teoria, dovrebbe essere un concetto ormai ampiamente superato. E non dovrebbe esserci più. —

Alla scoperta della parte più impegnativa del tracciato. Occhio alla discesa da Plessiva alla Subida prima di Cormons

Il colpo d'occhio del Collio e i tanti saliscendi del Brda



Matteo Femia / CORMONS

La discesa da Plessiva e subito dopo i due piccoli strappi della Subida prima di scendere in direzione Cormons. Sarà quello uno dei passaggi più suggestivi da un punto di vista paesaggistico, ma anche più impegnativi sotto il profilo tecnico, che i corridori dovranno affrontare nel tratto di circuito sul Collio.

Se la parte forse più nervosa, con continui saliscendi, si trova nel vicino Brda, da cui la corsa arriverà attraverso il valico tra Medana e la stessa Plessiva, il colpo d'occhio che ci sarà immediatamente dopo, con il Preval sullo sfondo, sarà una cartolina bellissima per il territorio mentre la carovana scenderà lasciandosi sulla destra il parco di Plessiva. Dopo un breve falsopiano successivo alla virata verso destra, ecco che i ciclisti affronteranno le salite di località Subida: entrambe brevi, ma dure. La prima porterà all'area del maneggio, dove inizierà subito dopo un'altra arrampicata verso la Chiesa del Crocifisso. Una volta scollinata il tracciato diventerà territorio di caccia per discesisti: il gruppo lascerà sulla sinistra Pradis ed al bivio tra viale Roma e via Dante sceglierà questa seconda opzione. Un chilometro e tutti in centro a Cormons, in particolare in piazza XXIV Maggio, adornata a festa. Occhio alla curva a 90 gradi di fronte al bar Rullo: il pavimento scivoloso in quel punto ha convinto gli organizzatori a rendere più morbida la virata verso sinistra ed è stato così tolto un palo della luce. Da lì, giù dritti lungo via Matteotti in leggera discesa, per arrivare ad uno dei principali simboli di questo territorio: la statua di Massimiliano I d'Asburgo, che fu imperatore di queste terre nel XVI secolo.

I corridori passeranno accanto al suo monumento in largo Scrosoppi, quasi a rendere omaggio alla storia mai banale di queste zone. La corsa proseguirà quindi lungo via Gorizia, un rettilineo che porterà poi in via Capriva, accesso verso un'altra area assai suggestiva come è quella in cui si trovano prima il Castello di Spessa (maniero che ospitò anche Giacomo Casanova) col suo campo da golf, poi Russiz, col suo parco. La maglia rosa e gli altri corridori si involeranno nuovamente verso il territorio sloveno passando a Gornje Cerovo, dove erano già transitati una prima volta arrivando da San Lorenzo e Mossa, i primi Comuni del Collio a venire toccati dalla corsa. Dopo una dozzina di chilometri nel Brda, ecco il ritorno in Italia sempre da Plessiva, e la ripetizione del percorso sopra descritto con un terzo passaggio a Gornje Cerovo prima di svoltare scendendo verso San Floriano e Gorizia. —

Sopra il sopralluogo effettuato da Enzo Cainero e Edi Reja sulla salita del Brda. Sotto Dino Zoff



Per la prima volta nella sua storia il Giro d'Italia passerà per Mariano del Friuli. La carovana rosa attraverserà Mariano per rendere omaggio a Dino Zoff e al paese in cui è nato il grande campione, che con le sue imprese calcistiche ha dato grande lustro all'Italia e alla nostra regione.

L'omaggio a Dino Zoff sarà il traguardo volante posto in prossimità della sua abitazione marianese.

Per la terza volta l'isola d'oro si veste di rosa. Il via da Testata Mosconi per proseguire verso Aquileia e le località della Bassa friulana

Grado, prima della partenza passerella lungo la spiaggia



Antonio Boemo / GRADO

Per la terza volta nella sua storia, l'Isola d'Oro, si veste di rosa per ospitare il Giro d'Italia di ciclismo. Una lunga storia lega, dunque, Grado al Giro. Lunga perché inizia ancora nel 1954 quando i girini arrivarono a Grado provenienti da Padova. La tappa fu vinta sotto il traguardo del vialone che conduce alla stazione delle autocorriere, da Adolfo Grosso che indossava la maglia dell'Atala ma che iniziò a pedalare con la Willier Triestina. Altri tempi. Diverse e più semplici le precauzioni e non c'era nemmeno il Covid ma la festa fu grande come è stata anche nel 2009 per la partenza della tappa da Grado a Valdobbiadene e come lo sarà certamente anche quest'anno. Nel 2009 notevole fu l'impegno del Comune che accolse immediatamente la proposta fatta da uno degli *aficionados* vacanzieri dell'isola, Enzo Cainero che allora si sottoponeva alle sabbiature quando le praticavano anche i grandi calciatori professionisti italiani. Ne parliamo perché a fare le sabbiature e le vacanze a Grado tra i fedeli calciatori c'era anche Edi Reja che oggi affianca Cainero per la nuova avventura nel Friuli Venezia Giulia.

Eccoci a oggi, dunque, per la partenza della tappa di domenica che porterà i girini da Grado a Gorizia attraverso il Collio con sconfinamento in Slovenia. I corridori partiranno ufficialmente (chilometro zero) da Testata Mosconi ovvero all'inizio della strada translagunare che porta verso la Bassa friulana. I girini transiteranno per Aquileia, Terzo d'Aquileia fino ad arrivare a Cervignano per poi svoltare in direzione di Pieris, San Pier d'Isonzo e poi proseguire fino a compiere i 151 chilometri che si concluderanno a Gorizia. Prima di tutto questo, però, ci sarà una splendida passerella gradese.

I corridori partiranno, infatti, dalla Sacca dei Moreri per poi entrare all'ottavo ingresso della spiaggia. Ecco quindi il lungo rettilineo a fianco del grande arenile fino a sbucare dinnanzi al palazzo municipale prima di addentarsi verso il centro storico, quindi costeggiare il porto per imbucare infine la strada che porta per il ponte girevole ai piedi del quale sopra una grande fontana c'è una grande opera d'arte tutta vestita di rosa che in un certo senso li saluterà. Per quanto riguarda i parcheggi e la viabilità è necessario fare molta attenzione in quanto vi sono state diverse modifiche. Tuttavia la provinciale che da Grado porta a Monfalcone sarà sempre percorribile nelle due direzioni. —

In alto Grado in rosa pronta ad accogliere il Giro, sotto Fabio Capello di Pieris



Il passaggio da Pieris non sarà solo l'occasione per ricordare una delle pagine più tormentate della storia del Giro, la tappa del 1946 fermata dai comunisti filo jugoslavi. Quella di domani sarà anche una tappa che unisce il ciclismo ai grandi del calcio nati in queste terre. Fabio Capello, nato a Pieris, è appassionato di ciclismo ed è intervenuto alla presentazione della tappa Grado-Gorizia.



SIAMO APERTI E TI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA

Ti aspettiamo Domenica 23 maggio.

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

Offerta di noleggio a lungo termine valida su UX Hybrid 2WD Deep Sky. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 299,00 al mese per 24 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 8.200,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Metallizzata e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Roma. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/05/2021, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le immagini sono da intendersi puramente indicative. Valori massimi di range WLTP per emissioni CO_2 e per consumi ed emissioni NOx, riferiti alla versione UX: range consumo da 18,2 km/l, emissioni CO_2 da 125 g/km. Emissioni NOx 0.0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

LA PRESENTAZIONE DEL REPORT

Mille richieste di aiuto in più alla Caritas

Effetto pandemia: +13% di utenti in carico in un anno. Non solo migranti: sempre più giovani senza lavoro e "nuovi poveri"

Giovanni Tomasin

C'è il pescatore rimasto senza lavoro per la chiusura dei ristoranti, l'imprenditore travolto dalle difficoltà che si ritira in una tenda sul Carso, il 50enne pakistano che ha viaggiato per 10 anni attraverso l'Asia per arrivare in Europa, e nell'ultima settimana prima dell'accoglienza si è nutrito solo di neve. Sono alcuni dei volti cui la Caritas e la Diocesi di Trieste hanno dato una risposta dall'arrivo della pandemia a oggi.

L'operato della Caritas fra il marzo 2020 e l'aprile del 2021 è stato presentato ieri in Curia, sintetizzato in un rapporto dal titolo significativo: "Non ce ne siamo lavati le mani – Persone, comunità e servizi dopo un anno di pandemia". A esporne i contenuti il vescovo Giampaolo Crepaldi e il direttore della Caritas don Alessandro Amodeo, accompagnati dai curatori del report, Marco Aliotta e Vera Pellegrino, nonché dall'assessore al sociale del Comune Carlo Grilli. L'obiettivo del report, scrive il vescovo nella prefazione è «scuotere le coscienze di tutti di fronte alla povertà resa ancor più grave e severa dall'avvento della pandemia». L'assessore Grilli ha sottolineato la comunione di intenti fra Comune e Caritas, mentre il direttore don Amodeo ha commentato: «Questo report esprime chiaramente il senso di essere Chiesa. Non ci si può girare dall'altra parte davanti alle situazioni di difficoltà».

I dati fotografano le difficoltà cui è andata incontro la società triestina nell'ultimo anno: rispetto all'annata precedente, le persone sostenute sono passate da 5791 a 6562 (un aumento di oltre il 13%). A queste si aggiungono 235 persone aiutate con regolarità dalle Caritas parrocchiali, e altre 2 mila seguite da una rete di nove parrocchie durante il primo lockdown. I residenti restano i primi beneficiari di questi servizi (3095 persone). Le persone che non si erano mai rivolte prima alla Caritas, i cosiddetti nuovi poveri, sono state 4561 (il 69,9% del totale), mille in più rispetto al periodo pre pandemia.

Aumentano anche i giovani fra i 18 e i 34 anni in difficoltà, e non solo tra i migranti: tra i residenti i giovani sono saliti del 16%. Tanti nell'ultimo anno hanno faticato anche a fare la spesa, come dimostra l'incremento subito dalle attività dell'emporio della solidarietà (+6,9% pari a 1000 persone). Il refettorio ha visto aumentare la presenza di italiani dal 3% al 9,4%. Numerose anche le morosità delle utenze (passate dal 21,5% del 2018 al 28,2% del periodo dell'emergenza), spesso per mancanza di lavoro o perché il lavoro non basta a superare la soglia di povertà. La Caritas sottolinea come sia significativa la presenza di minori nei nuclei famigliari assistiti (848). Tra i progetti di Caritas e Diocesi si segnala anche il Fondo Ravignani, che in un anno ha aiutato 157 persone pagando bollette, affitti e beni alimentari.

C'è poi il tema dei senza casa. L'anno scorso ha visto nascere nuovi servizi in convenzione con il Comune, che hanno portato all'abbandono del vecchio modello dell'"emergenza freddo" per il solo periodo invernale e portato a un aumento dei posti stabili da 45 a 110.

La pandemia, infine, non ha fermato il flusso dalla rotta balcanica: dall'apertura del servizio di isolamento fiduciario preventivo in collaborazione con la Prefettura, sono state accolte 2736 persone, di cui 62 famiglie con 162 minori.

Numeri, dice il vescovo, «dietro cui ci sono le persone, sono dei fratelli e delle sorelle fragili e bisognosi, ci sono bambini, famiglie, migranti in difficoltà. Il report è soprattutto il resoconto di una vicenda cristiana d'amore, fatta di fraternità e prossimità, come ci chiede papa Francesco». —



ALESSANDRO AMODEO
SACERDOTE
E DIRETTORE CARITAS TRIESTE

L'OPERATO DELLA CARITAS DA MARZO 2020 AD APRILE 2021

6.562 le persone supportate

5.791 quelle supportate in precedenza nello stesso periodo

13,3% l'aumento delle persone prese in carico da un anno all'altro

4.561 i nuovi poveri calcolati dall'ente (mille in più rispetto al periodo pre-pandemia)

6,9% l'aumento delle persone che frequentano l'Emporio della solidarietà

2.736 le persone in arrivo dalla rotta balcanica da quando è stato aperto il servizio di isolamento fiduciario (di cui 62 famiglie con 162 minori)

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

IL MUSICAL "IN CONTROLUCE" TRASMESSO DAL ROSSETTI

Il bullismo raccontato dai ragazzi in una pièce

Un musical fatto dai giovani e rivolto ai propri coetanei per spiegare e denunciare il bullismo. È questo l'obiettivo dello spettacolo teatrale dal titolo "In controluce.

Il bullismo è nudo", realizzato dai giovani studenti dell'Accademia di Musical Theatre di Trieste, che andrà in scena al teatro Rossetti lunedì alle 19.

Si tratta di una rappresentazione puramente virtuale: l'evento, infatti, sarà visibile solo in diretta online sul canale YouTube del Comune di Trieste.

«È un'iniziativa importante che riguarda un tema quantomai attuale – ha ricordato l'assessore all'Educazione Angela Brandi -, perché negli ultimi anni il fenomeno del bullismo si è espanso soprattutto attraverso i social».

Lo spettacolo vedrà in scena giovani attori particolarmente motivati in quanto vittime, nel passato, di bullismo. Alla presentazione hanno preso parte anche il presidente del Teatro Rossetti Francesco Granbassi, la presidente dell'Accademia e insegnante di recitazione Giada Vitale assieme alla giovane attrice Elisa Chiodi, nonché il presidente della banca ZKB Adriano Kovačić, l'istituto bancario che ha finanziato l'iniziativa. —

LO. DE.



L'assessore Angela Brandi



IL PIANO DI ACCORPAMENTO DELLE STRUTTURE SPARSE TRA CENTRO E PERIFERIA

Nuova sede 118 al Magazzino 11 Ma i tempi restano un'incognita

Individuata l'area in Porto vecchio. Sul trasferimento pesa però l'iter burocratico Scoppia intanto la polemica sullo stop alla seconda centrale Sores del Fvg in città

Andrea Pierini

La nuova area individuata è quella del Magazzino 11, la fila di edifici più vicina al Silos; i tempi però restano incerti. La nuova sede operativa del 118 ha il finanziamento, 8 milioni di euro dalla Regione, il luogo, il Porto Vecchio, ma al momento manca una data certa per l'avvio dei lavori. Intanto, dopo lo stop alla possibilità di attivare una seconda centrale Sores in città si scatena la polemica politica con il Movimento 5 stelle che va all'attacco del vicepresidente Riccardo Riccardi.

Andando con ordine, il sindaco Roberto Dipiazza conferma che l'area dove concentrare le attuali sedi del 118 sparse in città tra Farneto e via D'Alviano è già stata individuata. Il problema sono i tempi in quanto per il passaggio di proprietà dell'edificio, il magazzino 11, è necessario che il Consorzio Ursus - composto da Comune, Regione e Autorità portuale - gestore del Porto vecchio, sia pienamente operativo. Bisogna poi capire se l'acquisto verrà fatto direttamente da Asugi - ipotesi complessa - o se rientrerà in una partita più ampia con la Regione che sta lavorando all'acquisto di altri due magazzini dove concentrare gli uffici.



Una veduta del magazzino 11 in Porto vecchio. Foto di Andrea Lasorte

Sul fronte della seconda centrale Sores, che avrebbe dovuto sorgere a Trieste insieme alla nuova sede del 118, ipotesi contenuta nella bozza del febbraio 2020 del piano dell'Emergenza Urgenza, è stata definita inattuabile dal vicegovernatore in una lettera al sindacato Fials Confsal che aveva raccolto 6.500 firme. Andrea Ussai, consigliere regionale dei 5 stelle, va all'attacco: «Riccardi è in perfetta continuità con la Giunta Serracchiani dopo averla ferocemente criticata dai banchi dell'opposizione. Lo stesso presidente Fedriga si era apertamente schierato per lo sdoppiamento della centrale. Tale riorganizzazione sarebbe più vantaggiosa: garantirebbe un backup di Palmanova, favorirebbe la rotazione del personale, migliorerebbe l'integrazione funzionale tra le diverse strutture che sarebbero ricomprese in Dipartimenti di emergenza aziendali con ricadute positive soprattutto sulle risposte alle chiamate e sull'intervento territoriale». Lo stesso Ussai promuove la possibilità della terza torre di Cattinara anticipata dal Piccolo ieri: «avevamo chiesto più spazi per la sanità da tempo». —

LA MISSIONE DEL PRIMO CITTADINO

Dipiazza in Austria per la terapeutica

Il sindaco in visita all'impianto di Salisburgo in cerca di ispirazione: «Qui ambulatori e servizi. Ora finalmente so quello che devo fare»

«Non saranno più i tecnici a dettare la linea ma ora diremo noi, e lo faremo in maniera chiara, cosa vogliamo per la nuova piscina terapeutica». Roberto Dipiazza ieri era in missione a Salisburgo dove il suo collega sindaco Harald Preuner gli ha fatto visitare l'impianto locale. «Proprio qua in Austria ho "rubato" l'idea dell'ascensore che collega il centro con San Giusto – racconta Dipiazza – e ora vorrei portare la realtà della loro piscina a Trieste. L'architetto Peter Lorenz è stato il primo a parlarmi di "Paracelsus" e quindi sono venuto a vedere con i miei occhi. Il primo aspetto che rilevo è la vicinanza con il centro congressi, il secondo è la grande quantità di ambulatori che sono all'interno dell'impianto, oltre all'imponente numero di servizi».

Il crollo del tetto di Acquamarina risale ormai all'estate 2019: da allora ci sono state diverse proposte, la più concreta delle quali portata in Municipio dalla cordata Monticolo, che con la formula del leasing in costruendo voleva realizzare un impianto di fatto dedicato interamente al sociale nell'area degli ex magazzini Ford. I tecnici del Comune hanno però ritenuto la formula economica non valida ed è stata quindi fatta una ricognizione al termine della quale è stata avviata una interlocuzione con Terme Fvg-Icop-Myrtha Pools. In attesa di una proposta definitiva il primo cittadino ha contattato in questi giorni gli spagnoli di Supera, che già avevano partecipato alla prima indagine di mercato chiedendo però un progetto nell'area del magazzino 30, libero da vincoli. I comitati a loro volta hanno fatto una controproposta nell'area del Mercato ortofrutticolo, dove realizzare un impianto dedicato anche allo sport.

Salisburgo può contare su tre grandi zone: la prima è dedicata alle piscine con cinque vasche, idromassaggi e scivoli, la seconda è l'area Spa con sei servizi tra saune, bagni turchi e cabine ad infrarossi, la terza è la sezione riservata a terapia e benessere con fanghi e ambulatori. «Il progetto della nuova piscina terapeutica – precisa Dipiazza – non parte da zero, ora però il sindaco sa quello che vuole. Potrò confrontarmi con gli architetti invece di fidarmi solo di quello che mi dicono. Amaramente – conclude con una battuta – rilevo che anche in Austria la burocrazia ha dei tempi lunghi».— AN.PI.

Lo spazio musicale e culturale realizzato con i proventi della tassa di soggiorno



Un momento della cerimonia di inaugurazione. Francesco Bruni

Si alza il sipario sulla Sala Luttazzi al Magazzino 26

LA CERIMONIA

Benedetta Moro

Il Magazzino 26 di Porto vecchio ha ufficialmente il suo spazio teatrale, musicale e culturale. È la sala dedicata al grande maestro Lelio Luttazzi, inaugurata ieri dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi assieme a Rossana Moretti, moglie del pianista, direttore d'orchestra, conduttore e cantate triestino scomparso quasi 11 anni fa.

Per l'occasione i tasti bianchi e neri di un Pecar goriziano hanno regalato al pubblico un po' di swing grazie al giovane pianista di Cervignano, Francesco De Luisa, che ha suonato alcuni brani tra cui "Cocoleta" e "Canto (anche sono stonato)". Sullo sfondo invece scorrevano le proiezioni di qualche spezzone dei famosi duetti con Mina, Jula de Palma, Monica Vitti, Lionel Hampton. Tra gli spettatori, distanziati, anche tanti artisti, dall'attore Lorenzo Acquaviva al comico Flavio Furian, e il presidente del teatro Rossetti Francesco Granbassi. In prima fila, l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, la collega con delega ai Giovani e ai Grandi eventi Francesca De Santis e il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca. «Siamo stati tenaci e siamo riusciti a creare questa sala che abbiamo dedicato a Luttazzi, uno dei rappresentanti triestini più conosciuti al mondo, che ha dato il suo cuore per la città – ha sottolineato Rossi -. Per noi è un onore avere qui la moglie Rossana, l'anima che Lelio ci ha lasciato in eredità». «Sono sempre felice di tornare in questa città – ha continuato Moretti, accompagnata ieri pure dal vicepresidente della Fondazione Lelio Luttazzi, Cesare Bastelli -, dove Lelio ha voluto tornare negli ultimi anni della sua vita. Trovarmi qui oggi è per me molto commovente». Presentando poi il pianista jazz De Luisa, la vedova ha concluso: «Questo giovane rappresenta il passaggio ideale della sala affinché si ospitino concerti, soprattutto pensando ai giovani che Lelio ha amato tutta la vita».

Progettata dall'architetto Barbara Bellinati con il supporto di artigiani e maestranze e dei consulenti Lino Marrazzo e Gabriele Centis, la sala è stata realizzata con 600mila euro grazie ai proventi della tassa di soggiorno e offre 500 posti, di cui 350 seduti. —

IL LUTTO NEL MONDO DELLO SPORT

Addio a "Lalla" Cecchi, regina del nuoto

Partecipò alle Olimpiadi di Roma '60 e Tokyo '64 e fu primatista dei 100 delfino. Dopo l'agonismo la carriera di allenatrice

Ugo Salvini

Trieste e l'intero mondo dello sport italiano hanno perso la loro "farfalla", la nuotatrice Annamaria Cecchi, stroncata in breve tempo da una malattia incurabile a 78 anni. Nota a tutti col soprannome di "Lalla", che lei stessa aveva scelto, era stata universalmente definita come la "divina" del nuoto italiano. Un appellativo che sarebbe andato molti anni più tardi sulle spalle di Federica Pellegrini. "Divine", infatti, erano l'eleganza e la classe con le quali affrontava le competizioni agonistiche.

Annamaria Cecchi, classe '43, era stata una delfinista, una "farfalla" appunto. Partecipò a due Olimpiadi, a Roma nel 1960, dove ottenne un settimo posto nella staffetta 4x100 stile libero, nuotando assieme alle compagne Saini, Pacifici e Contardo, e a Tokyo, nel 1964, quando conquistò l'accesso alla semifinale dei 100 delfino. «Era bella, leggera quando nuotava», così la ricorda Franco Del Campo, altro simbolo della storia del nuoto triestino, finalista nel dorso alle Olimpiadi del 1968, a Città del Messico: «Ed era consapevole del suo fascino. Con lei, che ha nuotato a fianco di Bruno Bianchi, scomparso nelle tragedia di Brema nel 1966, e a Pierpaolo Spangaro, anche lui ederino come "Lalla", scomparso qualche anno fa, si chiude di fatto una stagione importante del nuoto della nostra città, che non possiamo permetterci di dimenticare».

Grande specialista come detto dei 100 farfalla, Annamaria Cecchi riuscì a stabilire a Tokyo il record italiano sulla distanza con il tempo di 1'10"30, che fu battuto solamente nove anni dopo. Una prestazione per la quale meritò all'epoca - eravamo appunto nel 1964 - la citazione nel novero delle 10 migliori delfiniste del mondo.

Ma non fu quello il suo unico record italiano: a Spalato, nel 1960, stabilì quello dei 400 misti, e mantenne a lungo pure quello della staffetta 4x100 stile libero e della staffetta 4x100 mista. A cavallo degli anni '50 e '60 conquistò numerosi titoli nazionali, sia di categoria, sia assoluti, partecipando complessivamente a una trentina di competizioni a livello internazionale. In particolare rappresentò l'Italia nella sfida con la Svizzera a Bellinzona, nel 1957, e nel '66 agli Europei di Utrecht.

Una volta abbandonata l'attività agonistica, "Lalla" Cecchi non riuscì ad allontanarsi da quel mondo del nuoto che l'aveva affascinata fin da giovanissima e riempita di soddisfazioni, e allora intraprese la carriera di allenatrice.

Nel 1973 iniziò infatti a preparare i giovani nuotatori a Mantova e nel 1986 fece ritorno a Trieste, prima come tecnico della prima squadra e poi come responsabile della scuola nuoto del sodalizio dal quale aveva spiccato il ruolo come atleta, cioè l'Edera.

Atleta, preparatrice e infine dirigente sportiva. Pronta a contribuire alla crescita dello sport italiano, a un certo punto Cecchi aveva infatti accettato volentieri di candidarsi, su proposta della presidente regionale dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia Marcella Skabar, al Consiglio nazionale dell'associazione stessa, risultando subito eletta al fianco di uno dei mostri sacri del nuoto azzurro, la presidente Novella Calligaris.

«Ultimamente – ricorda proprio Skabar – si era dedicata, come dirigente, anche al mondo del tennis. La notizia della sua scomparsa, giunta repentina dopo una brevissima malattia – aggiunge Skabar – si è subito diffusa non solo a Trieste, ma in tutto il mondo sportivo nazionale. A tutti ho inviato un messaggio di ringraziamento per la partecipazione al lutto, che coinvolge tutto lo sport italiano». I funerali di Annamaria "Lalla" Cecchi si terranno giovedì prossimo, dalle 10.30 alle 11.15, nella Cappella di via Costalunga.—



"Lalla" Cecchi con Franco Del Campo alcuni anni fa dopo una staffetta "master"

I RISULTATI DA ATLETA



Bella e brava: il debutto ai Giochi a 17 anni

Bella e brava. Nella bacheca di nuotatrice Annamaria Cecchi ha inserito la partecipazione a due olimpiadi. A Roma, nel '60, a soli 17 anni, ottenne un settimo posto nella staffetta 4x100 stile libero, nuotando assieme alle compagne Saini, Pacifici e Contardo. A Tokyo, nel 1964, nel pieno della sua maturità agonistica, conquistò l'accesso alla semifinale dei 100 delfino con il decimo tempo al mondo.

L'ALTRA CARRIERA



Coltivatrice di talenti a bordo vasca

Dopo aver appeso costume e cuffia al chiodo, al termine di una carriera costellata di successi e soddisafazioni, "Lalla" Cecchi rimase a lungo nel mondo del nuoto e dello sport in generale. Nel '73 iniziò ad allenare a Mantova e nel 1986 fece ritorno a Trieste, prima come tecnico della prima squadra e poi come responsabile della scuola nuoto dell'Edera.

TRA PASSATO E PRESENTE

La capostipite Silvia

Silvia Podrecca, che rilevò il negozio nel 1921 diventando la capostipite, perse la vita nel '44 in un bombardamento che colpì la sua casa di via san Francesco.



Il club del dopoguerra

Il negozio tra gli anni '50 e '60 fu meta abituale di amici e atleti triestini che lo elessero a luogo di ritrovo, tanto che venne soprannominato Club Podrecca.



Guarnizioni e stoppini

Le guarnizioni per caffettiere o per pentole a pressione sono tra gli articoli più richiesti. Qui si trovano persino gli stoppini per lumi a petrolio.

La storia

Carlo e Michele Zolia si districano con naturalezza tra i 40 mila articoli stipati fra ripiani, vetrine, pareti e soffitti. E la catalogazione? A mano

I cent'anni di Podrecca, il negozio "magico" dove il tempo s'è fermato



Carlo e Michele Zolia nel negozio di casalinghi in via Mazzini. Lasorte

IL TRAGUARDO

Laura Tonero

Podrecca compie un secolo. Era il 18 maggio 1921, infatti, quando l'allora commessa Silvia Podrecca subentrò nella gestione del leggendario negozio di via Mazzini aperto come rivendita di casalinghi già nel 1870 (allora per quel motivo la via era conosciuta come via dei Crepi, ovvero dei piatti vecchi) e gestito in precedenza dalla famiglia Magello. Un traguardo, quello dei 100 anni, che Carlo Zolia (Silvia Podrecca era la sorella di sua nonna) e il figlio Michele hanno raggiunto «facendo tanti sacrifici, tenendo duro anche nell'ultimo anno così difficile, con 90 giornate di chiusura».

Non basta un'intera giornata per passare in rassegna tutti i prodotti in vendita. A spanne, visto che la catalogazione i Zolia la fanno ancora a mano, tra quei ripiani e quelle vetrine, appesi alle pareti e al soffitto, si contano oltre 40 mila articoli. Dagli stampini per i biscotti alle etichette per le bottiglie, dagli spremiagrumi alle guarnizioni. E poi padelle, brocche, mestoli, bicchieri di qualsiasi forma e grandezza. Già perché Podrecca non vende semplicemente casalinghi, ma regala l'emozione di calarsi in un mondo dove la modernità ci entra solo se invitata, e non di prepotenza.

I Zolia non si sono mai fatti ammaliare dalla tecnologia, scelgono loro cosa proporre, non si piegano alle mode: il pezzo più lontano dal loro modo di concepire la cucina e che trova spazio tra quegli scaffali è il cuociriso elettrico. «Noi amiamo la tradizione, la qualità e la competenza», raccontano fieri: «Crediamo sia l'unico modo per far fronte alla forte concorrenza che negli ultimi anni è arrivata dai grandi marchi di casalinghi e dai cinesi, che hanno successo perché il denaro in tasca oramai è quello che è, e spesso ora non si sceglie un articolo valutando la sua durata nel tempo, ma solo il prezzo». La concorrenza, dunque, «ma pure l'aumento degli affitti quasi raddoppiati dal 2010 ad oggi – spiegano – ci hanno obbligato a rinunciare al magazzino di via Imbriani, aumentando di fatto il numero degli articoli in negozio: una soluzione che ci limita nei movimenti, ma che è diventata anche una caratteristica del negozio». «Anche i bambini quando entrano rimangono incuriositi», ammettono con un sorriso: «Uno di loro ci ha detto persino che gli ricordiamo l'atmosfera dei film di Harry Potter». Chi si affaccia per chiedere la disponibilità di un articolo, magari introvabile altrove, resta sempre meravigliato di come i due titolari, senza battere ciglio, in mezzo a quel mare di oggetti stipati ovunque, trovino immediatamente quanto desiderato. «Il segreto è sistemare ogni cosa sempre al medesimo posto», rivelano, confessando però che, «soprattutto quando abbiamo dovuto svuotare il magazzino, ci è capitato di trovare oggetti che non sapevamo neppure di avere».

Negli ultimi anni Podrecca è diventato meta anche di turisti. «Ci hanno citato in diverse guide, e un turista tedesco scrivendo un libro sui suoi viaggi in Italia ha spiegato che a Trieste ci viene per la sua gente, la bella vita cittadina, e per curiosare da Podrecca».—

IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE DEI VITICOLTORI DELL'ALTIPIANO

Pranzi a tema, ospiti vip e vini rossi di qualità La sfida estiva del Carso

Al via sabato prossimo "Teranum", la rassegna che fino al 10 luglio abbinerà cultura ed enogastronomia per promuovere il territorio

Ugo Salvini / SGONICO

«Vogliamo ripartire, nel segno della qualità dei vini del Carso». È la volontà espressa coralmente ieri mattina dai viticoltori del territorio che hanno partecipato alla presentazione di "Teranum", la rassegna dei vini rossi e della gastronomia dell'altipiano che prenderà il via sabato prossimo per proseguire, per sette settimane, fino al 10 luglio.


Matej Skerlj, presidente dei viticoltori del Carso

La manifestazione, che vedrà coinvolti otto ristoratori e 14 vignaioli, prevede un doppio appuntamento settimanale. Al martedì, alle 19, ci sarà un incontro che vedrà presenti viticoltori e cuochi locali, ai quali si affiancheranno di volta in volta ospiti d'eccezione. Fra i nomi più noti lo scrittore Veit Heinichen e Andrea Petrini, noto sommelier e wine blogger. Al sabato sono in programma i pranzi, ogni volta in un ristorante diverso, con menù dedicati a particolari pietanze e con l'accompagnamento di terrani e refoschi del Carso.

In tutti gli eventi sarà necessario rispettare le norme anti-Covid, perciò per i pranzi sarà indispensabile prenotarsi di volta in volta, in quanto i posti a disposizione saranno contingentati in base alla capienza del locale coinvolto. La rassegna è organizzata dall'Associazione dei viticoltori del Carso in collaborazione con l'Unione regionale economica slovena (Ures), ideatrice del progetto "Sapori del Carso", partito nel lontano 2001, il Wine blog Intravino e l'Agenzia per lo sviluppo rurale Gal Carso.

«L'obiettivo – ha sottolineato il presidente dei viticoltori del Carso Matej Skerlj – è di realizzare una serie di pranzi festosi in cui gli ospiti possano divertirsi serenamente, pensando solo al matrimonio tra il gusto della cucina locale con i terrani e i refoschi, che saranno i veri protagonisti». «Dobbiamo guardare al futuro con ottimismo – ha evidenziato Ervin Mezgec dell'Ures – e "Teranum" rappresenta un'occasione unica».—

IL DIBATTITO SUL FUTURO DELL'ISTITUTO DI AURISINA

Šcek, Gabrovec incalza: «Scuola da recuperare»

DUINO AURISINA

«Dare concretezza all'ipotesi di recupero dell'edificio che ospita la scuola Šcek». È questo l'appello del consigliere regionale Igor Gabrovec, che a Duino Aurisina riveste anche il ruolo di consigliere comunale, alla luce della pubblicazione, da parte della Regione, dell'avviso indirizzato alla manifestazione di interesse, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica per l'anno 2021.

«Ci sono 29 milioni di euro, che possono essere destinati agli enti locali – precisa Gabrovec – e per ottenerli le manifestazioni di interesse vanno trasmesse entro la fine di questo mese, perciò sollecito il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta a operare entro i termini». Sul futuro della Šcek si sta discutendo, in quanto la maggioranza che fa capo a Pallotta propende per l'abbandono dell'edificio, mentre l'opposizione guarda con favore al recupero della costruzione.

«Acquisita la disponibilità del Demanio a cedere l'immobile a titolo gratuito – riprende Gabrovec – chiedo all'amministrazione di puntare a valorizzare una struttura già nella disponibilità pubblica, situata in posizione adeguata per la comunità. Propongo – conclude – la costituzione di un gruppo di lavoro per individuare anche nuovi strumenti per arrivare alle soluzioni attese».—

U. SA.

L'ELENCO DEI CANTIERI FINO A FINE GIUGNO

Oltre un mese di lavori sulle strade di Muggia Traffico, disagi in vista

MUGGIA

Il territorio muggesano sarà interessato per un mese da lavori di vario genere che potranno creare disagi al traffico. AcegasApsAmga, in via Caduti del lavoro, all'altezza del civico 7, sta realizzando una derivazione gas, e pertanto si è reso necessario il restringimento della carreggiata con istituzione del senso unico alternato regolamentato da semaforo e movieri dal 20 maggio al 25 giugno. Ancora Acegas, per cinque giorni lavorativi spalmati su un periodo che va dallo scorso 17 maggio al 18 giugno, al lavoro per risolvere una perdita alla rete idrica nel tratto stradale all'altezza del civico 2 di località Rabuiese.

Tre, invece, le giornate lavorative, sempre spalmate nello stesso periodo, che serviranno alla multiutility per un nuovo allaccio idrico nel tratta stradale all'altezza del civico 25 di strada per Fontanella, periodo durante il quale sarà in vigore il divieto di transito e sosta. Infine la Site si sta occupando di posare l'infrastruttura telefonica, per conto della Tim, in via Bembo, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Santa Barbara e il civico 30, attraverso lo scavo in carreggiata con la tecnica della minitrincea. Lavoro che comporta, pure in questo caso, il divieto di sosta e transito dal 17 maggio al 18 giugno. —


In via Bembo uno dei cantieri

LU.PU.

L'INIZIATIVA IN RIVIERA

Rifondazione in piazza contro il governo

MUGGIA

Proseguono a Muggia le iniziative con banchetti e volantinaggi di Rifondazione contro il Recovery plan del governo. «Rifondazione – recita la nota della locale sezione – esprime la propria protesta e denuncia poiché il piano del Governo Draghi per usare i fondi europei contiene sprechi e regali a chi, come molti imprenditori, non sarà obbligato a creare nuovi posti di lavoro». La nota continua con la proposta del partito guidato da Maurizio Acerbo, che chiede «assunzioni nei servizi pubblici essenziali come sanità, scuola e prevenzione dei disastri ambientali e delle morti sul lavoro» chiedendo, inoltre, «contro la povertà crescente, aumenti salariali e forme di impiego, soprattutto per i giovani, che non siano sottoposte al ricatto della precarietà». —

LU. PU.

LO DICO AL PICCOLO

È un successo la riapertura dell'Immaginario scientifico

Ottimo riscontro nella riapertura dell'Immaginario Scientifico: l'alto numero di visitatori delle ultime settimane rappresenta una conferma di quanto l'esperienza museale diretta sia insostituibile. Il museo, nella sua nuova sede al Magazzino 26 del Porto vecchio, è aperto al pubblico da martedì a venerdì dalle 14 alle 18, con prenotazione consigliata, e sabato e domenica dalle 10 alle 18 con prenotazione obbligatoria con almeno un giorno di anticipo. Le prenotazioni si effettuano online su www.immaginarioscientifico.it.
L'Immaginario scientifico al Magazzino 26 del Porto vecchio è caratterizzato da ampi spazi in cui si trovano apparati interattivi, piccoli esperimenti, dimostrazioni sui fenomeni scientifici. Il pubblico diventa così protagonista di un'esperienza coinvolgente.



Una postazione del percorso interattivo dell'Immaginario scientifico

LE LETTERE

MoneTa
Mille "elettori" non fanno una città

Egregio direttore,
leggo sulle Segnalazioni del nostro giornale dell'"affaire" del Tallero di Maria Teresa. Scrive una lettrice, oltre a intelligenti e condivisibili considerazioni sulla storia dell'imperatrice, che poiché il progetto è stato votato, bisogna farselo andare bene così com'è.
Ma davvero possiamo guardare a un pur augusto concorso da mille partecipanti come una rappresentazione fedele del pensiero della città?
È azzardato, anche soltanto sotto il profilo statistico, a mio avviso. Non voglio prendere in considerazione la possibile obiezione, ovvero la critica alla "pigrizia" della pressoché assoluta maggioranza di triestini - scrivente incluso - che non ha ritenuto di esprimersi sulla questione ai tempi. È spirito della città prenderla con un "viva là (o l'A) e po bon" ma è anche concesso a noi renitenti alla partecipazione esprimere il nostro disappunto quando scopriamo quel che è uscito dal cilindro del concorso. Un "tallerone" che s'infila in una delle piazze più belle di Trieste manco fosse un salvadanaio. L'arte è l'arte ed è libera ma libero è anche il giudizio del passante.
Consola almeno che anche dall'insensato emerga lo Zeitgeist. Che l'aulica mano del Giovanin, distesa a giocare col vento, diventi un domani protesa verso i "schei" mi pare una immagine foriera di profezie per una città in pieno mutamento.

Altiero Zonta

Cani
Auspicabili regole anti aggressioni

Il recente episodio di un cagnolino tenuto al guinzaglio sbranato da un pitbull, lasciato libero o forse sfuggito al padrone, mi ha fatto pensare a cosa sarebbe potuto succedere se all'altro capo del guinzaglio al posto di una persona adulta (comunque è stata a sua volta aggredita) ci fosse stato un bambino, come spesso capita. Bisogna forse aspettare che succeda l'irreparabile prima di intervenire con regole più severe tese ad evitare il ripetersi di simili incidenti?

Sergio Duda

Migranti a Ceuta
Serve una politica di vera gestione

Egregio direttore,
ho visto alla Tv ciò che accade nell'enclave spagnola di Ceuta, sulla costa marocchina, e ho provato un sentimento misto di compassione e rabbia allo stesso tempo. Ho provato compassione per quelle genti che, guardando ai Paesi più ricchi, rincorrono il sogno di vivere una vita migliore con la speranza di potere offrire un futuro dignitoso ai propri figli.
Ho visto nei loro occhi la paura di non farcela e il terrore di dovere tornare indietro.
Ho visto lo sgomento in chi è stato ricacciato oltre frontiera. Ho provato rabbia nel vedere l'azione di uno Stato europeo che, invece di affrontare una situazione d'emergenza, ha schierato anche l'esercito per fronteggiare la massa d'immigrati, fragile. Ritengo non sia con i respingimenti, che il problema delle immigrazioni verrà risolto. Neanche accogliendo indiscriminatamente sarà risolto il problema. Manca a mio avviso completamente una chiara pianificazione dell'accoglienza. Sul nostro territorio sono anche le Onlus che si fanno carico di dare un supporto, ma non basta. Il governo centrale, tra gli altri provvedimenti a favore dei migranti, dovrebbe a mio parere legiferare affinché sia possibile impiegare, dico impiegare non sfruttare, queste persone. Ritengo si potrebbe affidare loro l'opportunità di un lavoro affinché possano rendersi autonome e non essere prede di mafie e droga.
A guardare bene di lavori semplici, dove non è necessaria una laurea, ce ne sono tanti: dalla manutenzione delle strade alla manutenzione del verde che in Italia non manca. Sono questi, lavori che richiedono impegni costanti, che sarebbero di pubblica utilità: forse verrebbero evitati tanti disastri idrogeologici. Ma ci vuole la buona volontà, e purtroppo a mio parere questa non si acquista, ma dovrebbe essere il principio fondamentale di una società sana e civile.

Nevio Poclen

Ricordi felici
Vacanza di guerra a Tarvisio

Ecco come si viaggiava durante la guerra, nell'estate 1942.
Ore 3 del mattino, sui gradini della Stazione centrale di Trieste siamo in attesa di un treno notturno, senza orario fisso. Troppo pericoloso il treno diurno, spesso mitragliato dai caccia britannici. Siamo in quattro: mamma, papà, mio fratello e io. Papà, che ha viaggiato molto e sa molte lingue, soffre nel vederci bloccati dalla guerra. Ha un'idea grande sull'educazione dei figli.
Finalmente una voce stentorea annuncia l'arrivo di un treno diretto a Tarvisio. Ci precipitiamo. Emozionati quanto basta e frastornati dalla novità, noi bimbi ci addormentiamo subito. Dopo qualche ora di viaggio - con diverse soste e, immagino, diversi problemi - arriviamo poco dopo l'alba. Ci accoglie un villaggio silenzioso avvolto in una luce grigia.
La prima pensione che incontriamo sulla nostra strada ci può offrire una stanza sola, ma il lettone è grande e ha un piumone molto accogliente. Infatti, anche se è agosto, il mattino è fresco, noi siamo infreddoliti e stanchi. Ci mettiamo tutti sotto il piumone. Ci sentiamo subito rinfrancati, al calduccio, tra le braccia di mamma e papà. Lo scroscio di un torrente vicino ci dà una sensazione nuova, di essere altrove. Dormiamo. Al risveglio ritroviamo intorno a noi la stessa luce grigia di prima. L'orologio di papà segna le sette e qualche minuto. Siamo costretti a interpellare una cameriera per sapere se è mattina o sera, se ci aspetta una frugale colazione di guerra o un'altrettanto frugale cena di guerra, che poi a me va bene, perché non amo la carne e preferisco le polpette di verdura.
La sera del giorno dopo, denso di eventi - un incontro con una mucca e il suo vitellino, l'attraversamento a balzelloni di un torrentello, la visione lontana di una cascata - siamo di nuovo in attesa di un treno. Questa volta in direzione Trieste. Senza cena, ma ricchi di un ricordo, indelebile, di rara felicità.

Edoarda Grego

Immunizzazioni
Con altri vaccini maggiori adesioni

Egregio direttore,
ho letto in questi ultimi giorni che il nostro governatore è molto preoccupato dal basso numero di adesioni alla campagna vaccinale e, ancora di più, dal numero ancora alto delle persone che mancano all'appello nelle fasce di età che si considerano più a rischio, fascia alla quale anche io appartengo. Allora dò un piccolo suggerimento al nostro governatore, visto che ha dichiarato che ora non abbiamo problemi con le forniture dei vaccini:, provi a dare la possibilità anche a questa categoria di età (60-79 anni) di poter farsi inoculare un vaccino che non sia Astrazeneca o J&J e vedrà che le adesioni aumenteranno di numero. Forse non raggiungeranno la totalità delle persone, ma faranno un bel balzo in avanti.

Maurizio Clemente

Aperture
Il rischio è calcolato?

Rischio calcolato: si riapre tutto, eccetto le discoteche. E, se veramente ponderato, sono d'accordo. Mi pongo una questione riguardo i ristoranti: siamo sicuri che venga controllato giornalmente il personale? Anche in cucina?
Ritengo che chi entra in un ristorante dovrebbe esibire il certificato di vaccinazione Asugi scaricabile da Sesamo o quello cartaceo che ci venne dato al momento della vaccinazione. Reputo che con tale misura anche chi finora non ha voluto vaccinarsi spinto dalla voglia di socialità cambierebbe idea e lo farebbe. Con gioia di tutti gli altri cittadini! Se così fosse, non pensate che tutti noi andremmo piú tranquilli in ristoranti, osmizze, bar? E i ristoratori pure sarebbero piú sereni?

Giulio Salusinszky

Dialetto
Lo divulga anche Giust

Nell'ambito della vostra pregiata iniziativa di tutela e valorizzazione del dialetto triestino segnalo il poeta e studioso dello stesso Ezio Giust. Ho avuto il piacere di conoscerlo quale divulgatore all'Istituto statale da Vinci–de Sandrinelli di Trieste. Attivo in associazioni e circoli culturali, dal 2006 ha iniziato a svolgere incontri didattici nelle scuole medie e superiori di Trieste, introducendo i ragazzi alla conoscenza della città attraverso l'evoluzione della lingua dialettalee Giust, citando poeti come Padovan, Giotti, Pittoni, Sambo non solo ha approcciato la storia di Trieste ma anche l'ortografia e le voci straniere del suo dialetto.

Maria Tolone

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 MAGGIO 1971

– Scatta, alle ore zero di domani, l'ora legale. Tutti dovranno, alla mezzanotte di oggi, portare avanti l'orologio di sessanta minuti, che saranno recuperati fra il 25 ed il 26 settembre.

– Il comitato promotore per la statua ad Amedeo di Aosta, con lo scultore Marcello Mascherini, ha visitato la fonderia Brustolin di Verona. Il monumento sorgerà nel parco di Miramare.

– Un gruppo di amici, appassionati del Carso, esprime il proprio plauso al Comune di Monrupino per la chiusura al traffico della passeggiata, che passa sotto la rocca, e di quella che porta al Lanaro.

– Via libera del Consiglio comunale all'apertura dei bagni in un clima di "sufficiente sicurezza", dopo un polemico dibattito con la proposta, fra le altre, di divieto di vendita di detersivi non biodegradabili.

– Mentre da Firenze giunge la solidarietà, di due triestini "emigrati", a capitan Scala ed a tutta la Triestina, il commerciante in elettrodomestici Ramani ha disposto delle medaglie d'oro ed i tifosi un rasoio elettrico agli alabardati.

LA FOTO DEL GIORNO

"Temporale in arrivo..." ritratto dal municipio

"Temporale in arrivo..." intitola la sua immagine l'autore, Mauro Silla.

Inviate le vostre immagini (corredate dal vostro nome e dal vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un "titolo" o un vostro breve commento in merito.



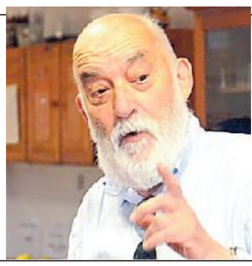
RINGRAZIAMENTO

Esprimo cordialmente tramite queste pagine il mio ringraziamento alla dottoressa Majda e alla signora Marina, infermiera del Distretto 2.
La disponibilità e la passione per il proprio lavoro garantiscono, come in questi casi, di superare le carenze della struttura e permettono di offrire la migliore assistenza a noi pazienti.
Grazie ancora.

Vinicio Blasina

TRIESTE VOLTI E STORIE

Torneremo a conquistare ciò che ci è mancato, come la forza di un sorriso luminoso e accogliente



DI DON MARIO VATTA

Sto guardando fuori dalla finestra. Il tempo è bello. Il cielo sereno e l'aria, ancora un po' frizzantina, promette bene e definitivamente verso la bella stagione. Dopo i mesi della "reclusione" per i motivi a tutti noti, finalmente la luce, il verde, i fiori cominciano a farsi notare e consolano le perplessità e le angosce degli ultimi tempi. Le mascherine ancora nascondono i volti, le espressioni dei passanti che affrettano, prudentemente, l'andatura.

Ormai siamo un po' condizionati dall'igiene richiesta e dalle disposizioni, alle volte incerte e contraddittorie, ma sufficientemente convincenti.

L'eccezionalità degli ultimi mesi sta diventando normalità anche se ci mancano gli sguardi aperti, i sorrisi tra amici, i gesti spontanei e non prontamente controllati. Tutto questo passerà e torneremo a conquistare ciò che, innegabilmente, ci è mancato. Mi sto riferendo proprio al sorriso. Il sorriso è prerogativa del volto umano che esprime sentimenti di gradimento e di simpatia. Un sorriso, scambiato, può risultare di consolazione nei momenti della delusione, perfino del dolore, perché esprime vicinanza e condivisione della circostanza difficile. Senza mascherina sarà nuovamente possibile sorridere in maniera che il sentimento espresso venga colto in tutta la sua luminosità. E saremo ancor più in grado di apprezzare ciò che ci è stato tolto per così lungo tempo. È vero: i sentimenti possono essere espressi in tante maniere, ma la "forza" del sorriso, credo, non possa essere sostituita, in modo pieno e convincente, da nessun altro gesto. Sì, lo so, abbiamo sorriso anche dietro la mascherina. Sarà meglio, però, farlo senza protezione. Questo tempo - il tempo della paura - sta passando e molti riscoprono le cose belle e semplici dalle quali, forse, ci eravamo distratti. I grandi, preoccupati, si son dati da fare per proteggere, almeno un po', i più piccoli e sottrarli alla pesantezza dei limiti, ai lunghi silenzi provocati dalle notizie ogni giorno pesanti e tristi. È compito degli adulti quello di accompagnare i più giovani durante la crescita e il percorso di maturazione.

Esprime condivisione ed è consolatorio anche nelle circostanze più gravi La paura sta finendo

Dipenderà molto l'impostazione di una vita da quanto, nei primi anni, si è saputo donare ai bambini in termini di serenità orientata alla felicità. La luminosità del sorriso, lo sguardo indulgente e ricco di comprensione, saranno gli strumenti di questa "operazione educativa" di grande delicatezza. La tenerezza del gesto, l'attenzione dello sguardo giustificano il sorgere del sorriso anche nel momento della perplessità e del dubbio. Dimenticavo: si può sorridere anche con gli occhi. E così è stato proprio attraverso lo sguardo dei bambini. Per quanto mi riguarda, in questo tempo difficile, i piccoli sono stati la mia consolazione. In essi ho riconosciuto la possibilità di vivere, anche in età avanzata, la giovinezza dell'anima, l''invito alla speranza.

Buona domenica -

IL CALENDARIO

Il santo Rita da Cascia
Il giorno è il 142°, ne restano 223
Il sole sorge alle 05.27 tramonta 20.37
La luna sorge alle 13.09 tramonta 02.13
Il proverbio Per Santa Rita ogni rosa è fiorita

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (largo Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040232253

In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 040 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	81,3
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	47,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	103
Basovizza	µg/m³	100

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Zouhaier italiano dal '95 torna a Trieste per gli amici



ZOUHAIER

Sono nato a Tunisi, ma sei anni fa sono diventato un cittadino italiano. Sono arrivato in Italia nel 1991, a Roma, con un visto turistico. Mi sono innamorato di questo Paese e qui ho immediatamente cercato un'occupazione, iniziando a lavorare con i fiori e con le piante in un vivaio, prima di trasferirmi in provincia di Messina, dove ho fatto il manovale in campagna. È stato un lavoro molto duro, ma ero giovane e nel pieno delle forze.

Mi sono messo in regola con i documenti grazie a una sanatoria del governo, nel 1995, e così sono riuscito a trovare un contratto a Trieste, in una ditta di scavi, prima di trasferirmi definitivamente a Udine per lavorare come saldatore in fabbrica. Vivo a Palazzolo dello Stella, ma a Trieste ho conservato molte amicizie. Appena posso, vengo giù anche solo per bermi un caffè con qualche ex collega.

Ho deciso di prendere la cittadinanza italiana perché sento di appartenere a questo Paese e a questa cultura. Del resto, ho vissuto più in Italia che nel luogo dove sono nato. In Tunisia ci torno ogni due anni, per fare le vacanze e per trovare mio fratello e le mie due sorelle. Mia moglie, Ahlem, è tunisina. Anche grazie a lei riesco a mantenere le tradizioni del nostro Paese d'origine, quelle legate alla religione mussulmana ma anche più semplicemente alla cucina.

GLI AUGURI DI OGGI



PATRIZIA
Alla ''gattona sempre mulona'' tanti auguri per i 50 anni da Mery, Giove, Amici, famiglia e Sabry



SAVINA
Dopo il secolo, ecco i 101! Auguri ''picia'' mamma da Alessandra con Piero e Giancarlo

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Gaggia da parte di Valnea e amici 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Carla Moderc Marin da parte di Laura Zagar Gerdina 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Franco Tullio da parte di Caburlotto - Bianchi 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Giorgio Cociani da parte di N.N. 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Pino Sassonia da parte di Manuela Romanò 100,00, da parte di Erica Nigris 100,00 pro MUSEO REVOLTELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

LE IDEE

GAZA, LA TREGUA NON BASTA UNA PACE VERA CON ISRAELE

FRANCO DEL CAMPO

Sono un amico – definitivo – di Israele, eppure… Ricordo esattamente l'inizio di questa amicizia. Era il 1960 e sono andato al cinema con mio padre, fatto piuttosto raro, perché era mia madre che amava il cinema e mi ha trasmesso questa passione. Il film era "Exodus", di Otto Preminger, con uno splendido Paul Newman. La storia era diversa da quella raccontata dal film, ma poi ho studiato, letto libri, visti altri film e serie televisive (l'ultima e "Fauda"). Così sono rimasto –intimamente- amico d'Israele, eppure… Lo Stato d'Israele ha una genesi lunghissima e terribile.

La sua proclamazione, fatta da David Ben-Gurion il 14 maggio 1948, fu anche conseguenza di una "ingiustizia cosmica", dalla Diaspora alle eterne persecuzioni, alla Shoah, ma si fondò su una "ingiustizia storica", la "nakba", catastrofe in arabo, che vide l'espropriazione di case e terreni per 700.000 palestinesi.

Israele ha dovuto combattere tante guerre, ha sopportato stragi e attentati, da parte di chi voleva/vorrebbe "cancellarlo dalla faccia della terra", ma pochi ricordano che Israele è nato anche grazie al "sionismo socialista", fortemente egualitario, come nei kibbutz, con il partito laburista che ha governato per decenni.

La svolta è arrivata con l'assassinio del leader laburista Yitzhah Rabin, il 4 novembre 1995, da parte di un giovane ebreo estremista di destra. Rabin, generale e premio Nobel per la pace nel 1994, inseguiva l' "utopia" di due stati per due popoli, per garantire maggiore sicurezza ad Israele. Anche questa volta, tutto è partito dallo sfratto di decine di palestinesi di Gerusalemme Est, per far spazio a nuovi coloni.

In più c'è stata una manifestazione di nazionalisti di destra ebrei e poi la guerriglia e l'occupazione della Spianata delle Moschee. E così Hamas, l'organizzazione terroristica islamista, che controlla la striscia di Gaza, ha iniziato a lanciare migliaia di razzi verso le città israeliane, fino a Tel Aviv, facendo morti e feriti, per "difendere" i palestinesi e suscitare la reazione israeliana, che non si è fatta attendere.

Il vacillante premier Benjamin Netanyahu ha iniziato a bombardare Gaza, facendo centinaia di morti, tra i quali molti bambini, allontanando il momento della sua defenestrazione, ma innescando in casa sua una sorta di guerra civile tra ebrei ed arabi, entrambi cittadini israeliani, mentre il neo sultano turco alza la voce per ottenere l'egemonia sul mondo mussulmano.


Palazzi distrutti a Gaza, ora è scattata la tregua

Ormai, la sopravvivenza di Israele non sembra più in pericolo, ma davvero si proteggono i cittadini israeliani dando spazio a estremisti di destra che sembrano gli epigoni dell'Irgum?

Interessi politici, piccoli e grandi, per la conservazione della poltrona di premier in uno stato democratico o il mantenimento del potere in un'area disperata come Gaza, rischiano di innescare una guerra incontrollata, che ha già fatto centinaia di morti, senza risolvere nulla o quasi.

La promessa iniziale, due stati per due popoli, è rimasta lettera morta, ma adesso, per qualche condominio e un po' di potere, ci sono stati altri morti e bombardamenti e una convivenza lacerata. L'utopia è quella foto di due bambini, uno con la kippak e l'altro con kefiah, che si abbracciano. Forse è un falso, come sono "false" -e al tempo stesso vere - le foto dei marines a Iwo Jima o della bandiera rossa sul Reichstag a Berlino nel 1945, che rappresentano una realtà da inseguire.

La "soluzione" non è una tregua, ma una pace vera, il reciproco riconoscimento tra due popoli, per dare sicurezza ad Israele e dignità, speranza e un po' di benessere economico ai palestinesi, che altrimenti resteranno legati mani e piedi al terrorismo islamico.

Per questo fa un certo effetto vedere la destra italiana, ancora infarcita di antisemitismo, saluti romani e svastiche, che sventola la bandiera israeliana, mentre certa sinistra, il 25 aprile vorrebbe impedire la sfilata della Brigata ebraica, che contribuì a liberare l'Italia dal nazifascimo.

Per questo, sono ancora un amico – definitivo – di Israele, eppure… —

LA CAMPANELLA

SCUOLA-FAMIGLIA ALLEANZA ESSENZIALE PER OTTENERE RISULTATI ECCELLENTI



ROBERTO CARNERO

Con la pandemia, le restrizioni e la didattica a distanza, molti ragazzi sono entrati in crisi. È aumentato il disagio, con manifestazioni preoccupanti: dagli attacchi di panico agli episodi di autolesionismo. Fenomeni che riguardano una minoranza di studenti, ma che nel corso di quest'ultimo anno sono stati sempre più visti e percepiti anche a scuola. Da questi ragazzi giunge una richiesta d'aiuto che è compito anche di noi insegnanti intercettare.

L'altra faccia della medaglia, quella positiva, è che invece altri ragazzi in questo anno scolastico così difficile e per molti versi drammatico (se pensiamo a quello che è successo nella società più in generale) hanno tirato fuori il meglio di sé, risorse inaspettate, manifestando delle straordinarie capacità di reazione. In molti casi la migliore capacità di risposta è venuta da studenti figli di genitori immigrati.

Emblematica la storia di Ahmed, figlio di egiziani, un alunno modello sempre preparato

Se penso agli studenti di origine straniera (non dico "stranieri", perché quasi sempre sono perfettamente inseriti nella nostra società) presenti nelle mie classi, devo dire che sono stati fantastici. Ma per me questa non è una novità. Uno dei migliori studenti che ricordi negli ultimi anni è stato Ahmed, figlio di genitori egiziani, in Italia da quando aveva sei anni. Sapeva sempre tutto: quando chiedevo un nome o una data, era lui ad alzare la mano. I compagni ci scherzavano su: dicevano che aveva Wikipedia incorporata. Fatto sta che nelle interrogazioni non gli ho mai dato meno di 9. Eppure nulla di più lontano dal prototipo del "secchione": Ahmed era un ragazzo aperto, simpatico, amava uscire con gli amici, giocava a calcio a livello agonistico.

Questo è bello, perché vuol dire che l'obiettivo dell'inclusione, almeno a scuola, viene raggiunto. Qui però c'è qualcosa di più: spesso questi studenti non solo sono al livello dei loro compagni nati in Italia da genitori italiani, ma addirittura più bravi. Come possiamo spiegarlo? Sulla base della mia esperienza, credo di poter dire che l'elemento determinante, la molla che fa scattare il successo scolastico, è l'atteggiamento delle famiglie. Famiglie che spesso partono da condizioni economicamente svantaggiate e che vedono nella scuola una possibilità di riscatto sociale per i figli. C'è una fiducia nell'istituzione scolastica e nei docenti che purtroppo da parte di molte famiglie italiane si è ridotta nel corso degli anni. Soltanto quest'alleanza scuola-famiglia è in grado di produrre risultati d'eccellenza. —

#SICURAMENTEALVOSTROSERVIZIO

Città Fiera
vi accoglie tutti i giorni

Siamo un luogo sicuro, ampio, sanificato e controllato



Bentornati

A TUTTI QUELLI CHE VOGLIONO SCEGLIERCI

anche nei weekend!

250 negozi e 1.700 addetti vi aspettano **TUTTI I GIORNI**

cittafiera.it

SpazioConad: da lunedì a domenica 8.30 – 20.30
Lidl: da lunedì a sabato 9.00 - 21.00 - Domenica 9.00 - 20.00

Gallerie: tutti i giorni 9.30 - 20.30

Ristorazione: fino alle 23.00* servizio Take Away
a Città Fiera puoi mangiare all'aperto!

*contattare le singole insegne

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

CULTURE

L'INTERVISTA

Paolo Zardi e la deriva del sovranismo «Il potere è la massima aspirazione di tutti»

A Triestebookfest l'autore delle "Memorie di un dittatore" (Giulio Perrone) che ha sposato una donna di Prosecco

Sara Del Sal

Ingegnere e scrittore. **Paolo Zardi** è uno di quegli autori che si sono imposti nel panorama letterario italiano con grande passione e sarà a Triestebookfest, oggi, alle 17.30 all'auditorium del Museo Revoltella. «Per me, che sono sposato con una donna di Prosecco, è un ritorno gradito in una città che conosco bene e che amo».

In questa occasione presenterà al pubblico il suo ultimo libro, **"Memorie di un dittatore" (Giulio Perrone Editore)**.

Come è nata l'idea?

«Da una passione che coltivo già dai tempi del liceo, un interesse per queste figure dei dittatori che nonostante scarse qualità umane riescono comunque ad arrivare in cima alla scala gerarchica del potere e a sottomettere interi popoli. È un processo di maturazione durato circa 35 anni che si è concretizzato un anno e mezzo fa quando mi sono reso conto che avevo abbastanza materiale per riuscire a scrivere questa storia immaginaria. Mi sono servite molte letture sugli uomini di potere per creare questo dittatore immaginario».

Cosa spinge gli uomini di successo a desiderare il potere quando hanno raggiunto le vette più alte nelle loro professioni?

«Credo che il potere sia una delle massime aspirazioni comuni al genere umano. Il desiderio del controllo degli altri e di esprimere una potenza attraverso l'esercizio del potere è una sorta di tara genetica che ci portiamo avanti da sempre. Credo che faccia parte della natura stessa dei mammiferi quello di cercare di diventare capo branco e di ottenere il controllo totale. Non si tratta di una caratteristica emersa in tempi recenti, come cercavo di mettere in luce con questo romanzo, ma di qualcosa che attraversa la storia dell'umanità. Ci sono sempre persone che sembrano non saziarsi mai e che cercano sempre qualcosa in più».



L'ingegnere e scrittore padovano Paolo Zardi autore del romanzo "Memorie di un dittatore"

Il dittatore del suo libro non è una persona colta. Secondo lei, come mai i popoli ancora oggi si affidano a persone carismatiche invece di riconoscere come leader persone davvero preparate?

«Il dittatore è la metà del problema. Nelle dittature c'è sempre un uomo con queste caratteristiche e un popolo che decide di farsi guidare da personaggi che, seppur dotati di un'innegabile carisma non possiedono le qualità per gestire un paese. Credo che il problema stia nel fatto che spesso le spiegazioni facili abbiano maggior presa di quelle di coloro che invece cercano di affrontare i problemi nella loro complessità. Una persona che va al potere, tanto più semplice è nell'esposizione delle idee, tanto più facilmente riesce a ottenere il consenso delle masse che vogliono sentirsi dire che il problema è quel gruppo di persone, quella classe sociale o quel paese. Semplificare più possibile per fornire una spiegazione magari anche attraverso i social, questo fanno queste persone, trascinando una massa pronta a seguirli».

> «È nella natura dei mammiferi quella di cercare di diventare un capo branco»

Lei è stato candidato al Premio Strega 2021. Che effetto fa?

«Mi ha lusingato la candidatura di questo libro e anche la lettera di presentazione di Paolo di Paolo mi ha fatto capire che forse ho colto qualcosa di particolare nella nostra società».

Molti critici hanno apprezzato il suo uso della lingua italiana. Come la sceglie?

«Come autore ho sempre avuto un grande interesse a trovare la lingua che fosse in grado di scrivere quello che sto pensando. Tutti i miei libri sono caratterizzati da una lingua che varia in base al risultato che voglio ottenere. La lingua crea il personaggio più che la trama stessa nel mio caso».

La pandemia può aver cambiato il nostro rapporto con la lettura?

«Durante questo periodo ho sentito molti autori ed eravamo tutti bloccati. Era come se non riuscissimo a immaginare un futuro in cui ambientare le nostre storie. La realtà aveva superato qualsiasi fantasia sul futuro. Ora la vita riprende e penso che nessuno mediti di scrivere un libro sul periodo che abbiamo vissuto, ma credo che molti abbiano potuto leggere di più e questa è la cosa più positiva di questa situazione». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

"Via dalla pazza classe" con Affinati Spirito racconta la "Gente di Trieste"

Nella sua penultima giornata Triestebookfest proporrà alcuni eventi in contemporanea. Alle 10 si potrà partecipare a una "passeggiata letteraria in liberty" con Luca Bellocchi. Oppure, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si potrà seguire l'incontro dedicato ai 100 anni del Canzoniere di Umberto Saba, con Simone Volpato e Stefano Carrai. Alle 11 altro doppio appuntamento targato Tbf. Per la prima volta si entrerà all'interno del nuovo Museo della Letteratura, allestito dal Comune in Piazza Hortis, con un laboratorio di poesia proposto dal collettivo ZufZone con gli Ammutinati. In alternativa un'altra passeggiata per Trieste, stavolta dedicata ai bambini, con Corrado Premuda. Alle 11.30 Eraldo Affinati, scrittore e insegnante, parlerà della propria esperienza e di quella dei suoi studenti a partire dal libro "Via dalla pazza classe. Educare per vivere" (Mondadori, 2019). Dopo Paolo Zardi, che in dialogo con Sara del Sal presenterà il suo ultimo romanzo, "Memorie di un dittatore" (Giulio Perrone Editore, 2021), chiuderà la giornata alle 18.30 Pietro Spirito, che racconterà, insieme a Francesco De Filippo, il suo ultimo romanzo, "Gente di Trieste" (Laterza, 2021).

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL

Nannini ai laghi di Fusine con Colapesce-Dimartino e la musica strumentale

TARVISIO

"L'uomo traccia confini, la musica li supera" è la visione che guida da sempre il No Borders Music Festival, che ha reso noto ieri i nomi dei primi concerti della sua 26esima edizione: Colapesce e Dimartino, Gianna Nannini e Stefano Bollani con Trilok Gurtu ed Enrico Rava, rispettivamente domenica 25 luglio, sabato 31 luglio e domenica 1 agosto ai Laghi di Fusine. Colapesce e Dimartino, due dei migliori cantautori di nuova generazione, sono stati la rivelazione assoluta dell'ultimo Festival di Sanremo con la hit "Musica leggerissima", già certificata doppio disco di platino, in vetta a tutte le classifiche streaming e radiofoniche da oltre due mesi e si esibiranno in chiave acustica celebrando i dieci anni delle loro carriere. "Piano Forte e Gianna Nannini" è il concerto speciale – organizzato in collaborazione con Zenit srl – che vedrà la più grande rocker della musica italiana in una dimensione più intima e allo stesso tempo affascinante per sottolineare le due anime della sua musica, piano e forte. Stefano Bollani, Trilok Gurtu ed Enrico Rava sono le star mondiali della scena musicale strumentale che per la prima volta si esibiranno tutti assieme sullo stesso palco, in questa produzione esclusiva ideata dal No Borders Music Festival, in un concerto davvero unico ed esclusivo.



Gianni Nannini

I biglietti per questi primi tre appuntamenti saranno in vendita a partire dalle 10 di martedì online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. Saranno inoltre disponibili sul sito ufficiale del festival www.nobordersmusicfestival.com dei pacchetti speciali che includono, oltre al biglietto per il concerto, il noleggio della bicicletta, delle escursioni con le guide naturalistiche e il pernottamento in albergo. —

IL RICORDO

Addio al poeta Giuliano Scabia, l'inventore di Marco Cavallo

Assieme ai matti dell'Opp di San Giovanni l'eterno ragazzo del teatro vagante aveva costruito e liberato il destriero azzurro simbolo della rivoluzione di Basaglia



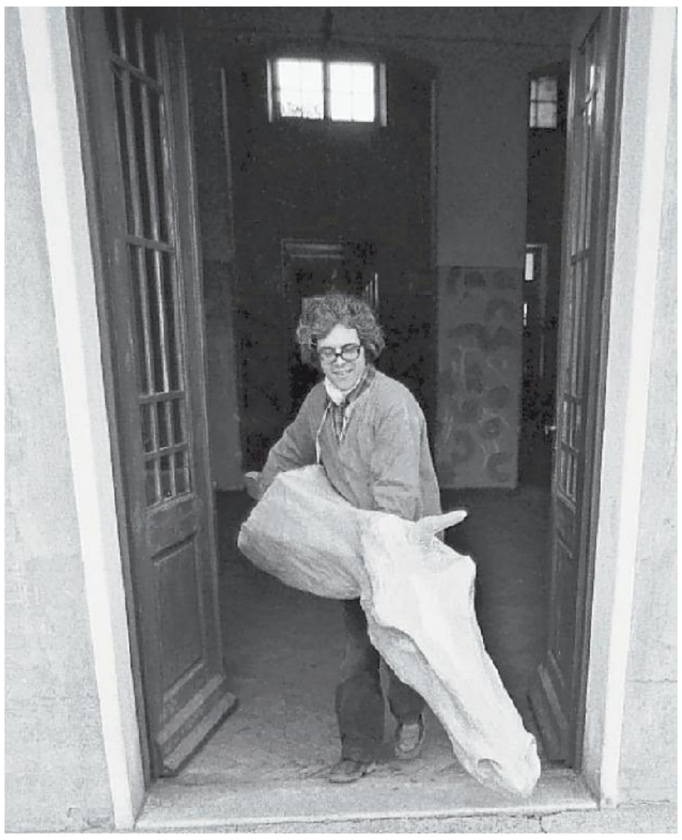
Il poeta, scrittore e regista Giuliano Scabia. Foto Maurizio Conca

Si è spento ieri mattina, nella sua casa di Firenze, Giuliano Scabia, poeta, scrittore e sperimentatore totale di teatro. Aveva 85 anni. Scabia era nato nel 1935 a Padova.

Roberto Canziani

Giuliano Scabia era un simbolo. Lo è ancora. Perché il suo nome d'artista è legato alla rivoluzione che negli anni Settanta diede un'altra immagine alla follia, ai matti, alla psichiatria. Marco Cavallo lo costruirono insieme lui, il pittore Vittorio Basaglia e i "matti". Quel cavallo di legno e cartapesta, traballante sulle quattro ruote, resta l'icona azzurra di ciò che ora, a cinquant'anni di distanza, sappiamo essere stata una concezione nuova dell'uomo.

Quella rivoluzione partì da qui, da questo "manicomio" di San Giovanni, dove medici illuminati (Franco Basaglia, Peppe Dell'Acqua, Franco Rotelli, il loro team) e visionari artisti seppero piantare il seme. Da quel seme - con quei parti fantastici che Giuliano amava - non germinò una pianta, ma Marco Cavallo. Nel 1973, il quadrupede azzurro sfondò la rete di recinzione del Padiglione P per annunciare la liberazione e inerpicarsi per i colli di Trieste, fino a San Giusto.Ma sarebbe davvero un limite, oggi, a un giorno dalla sua scomparsa, ricordare Scabia soltanto per l'irripetibile e lungimirante esperienza triestina. Vederlo solo come precursore di quel teatro che oggi chiamiamo inclusivo, o sociale. Ma che lui ha preferito sempre chiamare vagante.



Giuliano Scabia con la testa di Marco Cavallo. Foto Claudio Ernè

Ha vagato, il teatro di Scabia, per boschi e periferie, sulle strade appenniniche e nelle calli di Venezia. Ha incontrato migliaia di animali, che nei suoi testi teatrali, nei suoi racconti, nei libricini che spediva ogni capodanno esattamente a 300 amici, si sono trasformati in personaggi e creature. "Il gorilla quadrumàno", "Lettere a un lupo", "Cinghiali al limite del bosco", "I racconti di Nane Oca". Sono alcuni dei titoli in cui si dispiega una visione panteistica, che abbraccia il cosmo intero, ma per gioco. «Tutto l'universo si regge per gioco, nient'altro che per gioco. Velocità, equilibri, gravitazione, rotazione. È un gioco. Io

Con il Css di Udine e il regista Marinuzzi aveva realizzato "fantastiche" visioni

non avrei mai pensato di fare un cavallo con i matti, né di andare a cercare l'uomo selvatico, né di scrivere dei testi teatrali. Il futuro viene di gioco in gioco, di avventura in avventura. Ma siamo noi che lo costruiamo». Così mi aveva detto qualche anno fa, quando il suo vagare lo aveva portato tra i giovani attori dell'Accademia Nico Pepe a Udine, per i quali aveva congegnato "Sei canti dell'infinito andare", annunciati poi con tamburi e apparizioni nelle piazze di Mittelfest. Con il Friuli Venezia Giulia, Scabia aveva tessuto un rapporto speciale. Anche perché sapeva di avere accanto - angeli custodi qui - Claudio Misculin e Alessandro Marinuzzi. Due uomini di scena che hanno reso concreto il suo vangelo cosmico in tanti progetti e spettacoli. Certo era Scabia uno degli ispiratori di quella Accademia della Follia, che Misculin aveva fondato come prosecuzione viva del pensiero basagliano. E dal rapporto stretto e affettuoso con Marinuzzi erano nati, già nel 1993, "Fantastica visione", "Commedia del poeta dell'oro, con bestie", fino alla "Insurrezione dei semi" del 2000. Prodotti da Css di Udine, erano le favole di un eterno ragazzo, che oggi capiamo essere stato poeta, saggio filosofo della vita.—

TEATRO

Dalla racconta Battisti e viceversa con la voce di Sebastiano Somma

Benedetta Moro

«C'è voglia di ricominciare. E io riparto dal teatro». Così l'attore Sebastiano Somma torna in Friuli Venezia Giulia con "Lucio incontra Lucio", lo spettacolo dedicato ai due grandi cantautori italiani Dalla e Battisti, che doveva andare in scena in regione l'anno scorso. Gli appuntamenti con i big della canzone italiana sono oggi e domani a Cividale, il 24 e 25 a Gemona, il 26 e 27 a Cordenons, il 28 a Lignano Sabbiadoro e il 29 e 30 a Maniago. «Racconteremo in musica aneddoti sulla loro vita artistica e su come sono nate tante canzoni – racconta Somma -. È uno spettacolo ricco, composto da nove elementi, tra musicisti e cantanti, e poi ci sono io che racconto le loro vicende».



''Lucio incontra Lucio'' debutta oggi a Cividale

Il progetto musicale è scritto da Liberato Santarpino e diretto dallo stesso Somma. «L'idea è nata da Liberato. Mi ha contattato, perché anche lui come me proviene dalla Campania e così assieme lo abbiamo strutturato. La vera motivazione deriva dalla volontà di raccontare due grandi poeti, che sono nati a sole 12 ore di distanza, uniti da un percorso simile: Dalla nasce con il jazz e poi diventa pop, mentre per Battisti è l'esatto opposto». «Sono molto legato a questo spettacolo nato qualche anno fa – continua l'attore –, che spero di portare a Trieste, dove vorrei tornare per girare qualche fiction. In questa città mantengo rapporti sanguigni con tanti amici, tra cui la Fondazione Luchetta Ota D'angelo Hrovatin, con cui ho avuto l'onore di collaborare a lungo e che sono sempre nei miei pensieri per la grandissima attività che fanno».

In questo anno di pandemia l'artista campano, come tanti colleghi dello spettacolo, non ha potuto lavorare. Ma non si è perso d'animo, dedicandosi anche alla musica con "E n'ata manera", un vero e proprio debutto nel mondo della canzone d'autore di Somma. Al centro del testo un inno all'amore libero, senza costrizioni, senza violenza, senza prevaricazioni «per sostenere il Telefono rosa che opera dal 1988 a favore di donne e minori in difficoltà».

I progetti futuri? Sebastiano Somma tornerà al cinema con "La Sconosciuta" di Fabrizio Guarducci. In "Lupo bianco" di Toni Gangitano, prodotto da Cinemaset, interpreterà invece l'avvocato Carlo Olmo, il filantropo piemontese proclamato al merito Cavaliere bianco del Coronavirus dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.—

MUSICA

Tre organisti e due organi Maratona bachiana nella Chiesa Luterana

TRIESTE

Maratona bachiana nella Chiesa Luterana di Largo Panfili. Domani, alle 17, si terrà il primo dei quattro concerti del Festival organistico internazionale dedicato a Johann Sebastian Bach, organizzato dalla Comunità luterana di Trieste.

Ad inaugurare la manifestazione, per la prima volta a Trieste, ci sarà una speciale maratona dove tre organisti di fama Internazionale, Ferruccio Bartoletti, Wladimir Matesic e Manuel Tomadin si alterneranno in memorabili performance bachiane ai due organi meccanici Steinmeyer 1874 e Tronci 1793 presenti nella Chiesa di Largo Panfili .



L'organo Tronci del 1793

Il secondo appuntamento, in calendario per domenica 30 maggio (ore 17) vedrà protagonista il J. S. Bach Ensemble formato dall' organista titolare Manuel Tomadin insieme alla flautista Anna Giulia Dewald, i soprani Eleonora Aleotti, Alessia Galzignato e Edvige Forlanelli (violoncello barocco). Saranno eseguite musiche di Porpora, Pepusch, Bononcini e Bach con strumenti originali. I due successivi appuntamenti saranno domenica 6 e 13 giugno, con due organisti italiani quali Eugenio Maria Fagiani e Matteo Venturini .—

Biennale Donna

Nel Magazzino 26 arriva l'Arte Robotica

Oggi, alle 18, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 si terrà il secondo appuntamento degli eventi collaterali della Biennale Internazionale Donna. Maria Campitelli, presidente dell'Associazione Gruppo 78, presenterà il video-catalogo Robotics "Festival di Arte, Robotica e altre tecnologie" realizzato nell'ambito di ESOF2020. Campitelli illustrerà la video proiezione al pubblico affiancata dall'artista Cecilia Donaggio Luzzato Fegiz. Prenotazioni@bid.trieste.it. Costo 5 euro (inclusa la visita alla Biennale).—

WUNDERKAMMER

Duelli musicali alla Torre del Lloyd con il Caladrius ensemble

TRIESTE

Oggi Wunderkammer torna a suonare con il Caladrius ensemble in un programma che rappresenta una vera e propria sfida: "A Musical Duel", giocato su un repertorio che va dal XVI al XVIII secolo fra rivalità, onore, inganni, duelli e molto altro. L'evento sarà ospitato alle 19 alla Sala delle Colonne alla Torre del Lloyd in via Von Bruck 3, sede dell'Autorità portuale. Il concerto è tutto giocato sulle rivalità, vere o presunte, tra grandi artisti del passato, messi a confronto in duelli musicali in cui si spargeranno emozioni e virtuosismi al posto del sangue.

L'ensemble Caladrius, formato da Sophia Schambeck al flauto dolce, Mariona Mateu Carles al violone, Jacopo Sabina alla tiorba e liuto e Georg Staudacher al clavicembalo, ci porterà in un viaggio nel tempo per scoprire attraverso i secoli le sfide più avvincenti: dai due organisti di San Marco a Venezia (Gabrieli versus Merulo), a due Maestri che duellano all'organo a Roma (Händel versus Scarlatti), dalle diavolerie di Pisendel a Dresda (Pisendel versus Veracini), e infine alla drammatica competizione a colpi di Fughe improvvisate nel cuore della Germania settecentesca (Bach versus Weiss).

«Ho ideato questo programma - spiega Jacopo Sabina, il componente italiano della formazione - perché affascinato da sempre dai miti e racconti che ruotano intorno ad alcuni musicisti e compositori. Ad esempio si dice che in un eccesso di follia o d'ira, Veracini, nel 1722, si gettò dalla finestra di un edificio fratturandosi una gamba della quale rimarrà zoppo. Ho voluto far incontrare queste rivalità, alcune amichevoli e altre un po' meno, perché come spesso accade l'antagonismo, è di grande stimolo creativo, così come lo è per noi eseguire queste musiche». I componenti della formazione si sono incontrati a Monaco dove vivono e studiano. Inizialmente l'ensemble è nato per partecipare a un concorso e dopo aver visto che insieme funzionava bene hanno deciso di continuare questo percorso insieme. «Siamo felicissimi di venire a Trieste - prosegue Sabina - e poter tornare a suonare, soprattutto in questo periodo in cui non c'è molta possibilità. Il progetto EEEmerging+, che fra le varie date ci ha organizzato la presenza a una residenza a Pavia, dove siamo appena stati, è per noi una grande opportunità che ci consente di scoprire nuovi Paesi, come ad esempio di recente la Lettonia, la loro cultura e soprattutto una nuova formazione musicale, che può essere molto diversa dalla nostra come in questo caso».

Il concerto è realizzato grazie al Progetto Gemini, iniziato durante Science in the City di Esof 2020 e si interseca anche col progetto europeo Eeemerging+ che promuove giovani gruppi emergenti di musica antica nei primi passi della carriera. www.wunderkammer.trieste.it —


Il Caladrius ensemble ospite della rassegna Wunderkammer

ARTE

Pictura Dantis alla Crise Le visioni dall'inferno di Francesco Carbone

Francesco Cardella

Una discesa negli inferi danteschi tra disegni, accenti didattici e riletture grafiche. La Biblioteca statale "Stelio Crise" di Largo Papa Giovanni XXIII 6 ha riaperto i battenti delle esposizioni in presenza inaugurando "Pictura Dantis – Visioni dall'Inferno", la mostra di Francesco Carbone curata da Walter Chiereghin e strutturata in 78 opere atte a raccontare le cantiche dell'Inferno della Divina Commedia di Dante. Allestita in collaborazione con la Biblioteca "Crise", l'Associazione culturale "Il Ponte rosso" e il Comitato della Società "Dante Alighieri" di Gorizia, la mostra costituisce l'unico evento concepito a Trieste riconosciuto dalla sede nazionale della Società "Dante Alighieri" in occasione del 700° anniversario dalla morte di Dante ed è racchiuso nel cartellone di "Dante700", il calendario promosso dal Ministero della Cultura.

L'autore, il romano Francesco Carbone, ha concepito il suo progetto da un preciso concetto ispiratore. «Una esperienza partita dalla veste di "lettore" - ha premesso l'artista –. Sono partito da questo punto consapevole quanto Dante ami far "vedere" i suoi passaggi, da qui mi sono poi concentrato per visualizzare e quindi disegnare e capire. Credo che la stessa intera Divina Commedia sia in fondo opera concepita per dare lavoro agli illustratori». Carbone prende in esame l'intera cantica dell'inferno ed esce poi a riveder le stelle dopo una ottantina di disegni che focalizzano i dannati e le dannazioni, il contesto orrorifico e gli accenti didascalici. La mostra inaugurata alla Biblioteca "Stelio Crise" è corredata da altre proposte legate allo stilema dantesco, ospitando ad esempio alcuni volumi risalenti dal XIV secolo corredate da miniature o richiami, oppure materiale contemporaneo sul tema prodotto all'interno della rivista web "Il Ponte rosso".

L'esposizione sarà visitabile (a ingresso libero) sino alll'11 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sempre previo prenotazione scrivendo a bs-scts.info@beniculturali.it o al numero 040300725. L'impianto narrativo del progetto è integrato da altri spunti collaterali. Nel corso delle visite verrà infatti proiettato un documento video prodotto dagli studenti della sezione "Audiovisivi" dell'Istituto "Nautico / Galvani" di Trieste.

Non è tutto. L'Istituto giuliano di Storia Cultura di Trieste e Gorizia, ha curato un ciclo di incontri, il primo dei quali è programmato lunedì 24 maggio, alle 17 (II piano Biblioteca "Crise") e che vedrà in cattedra il docente universitario Fulvio Salimbeni impegnato nella esegesi del libro di Arsenio Frugoni dal titolo "Lo storico e il poeta. Quattro saggi su Dante e la Divina Commedia", edito da Marietti Bologna. —


Un'opera di Francesco Carbone

IL SETTIMANALE IN ABBINAMENTO CON IL NOSTRO QUOTIDIANO. IN COPERTINA IL TEMA DEL ROMANZO POPOLARE: CHI SCRIVE È ANCORA CAPACE DI RACCONTARE LA GENTE?

"Specchio", c'è sempre l'occasione per vincere

Torna domani il grande concorso che mette in palio premi istantanei e la partecipazione alla ricca estrazione finale

Torna "Specchio" e riparte il concorso legato alla lettura del settimanale che fa riflettere sui fatti, in edicola ogni domenica con il nostro giornale. Per tutti i lettori e gli abbonati del nostro quotidiano, non solo cartaceo, ma anche in versione digitale, c'è la possibilità di vincere subito una serie di premi. E per chi ha partecipato per almeno cinque domeniche e ha risposto correttamente, si aggiunge un'ulteriore chance, quella di rientrare

Giocare è semplice, basta avere una copia del giornale e cliccare su vinciconspecchio.it

tra quanti concorreranno all'estrazione finale per aggiudicarsi, tra gli altri premi, uno scooter o uno dei tre tablet in palio.

Giocare è semplice, cliccando sul sito www.vinciconspecchio.it. Per partecipare basta registrarsi, inserire il codice pubblicato in una pagina dedicata all'iniziativa che sarà sul nostro quotidiano ogni domenica di concorso (fino al 27 giugno), essere in possesso di una copia di "Specchio" e rispondere senza commettere errori a una domanda che riguarda gli argomenti affrontati nelle varie pagine: si possono vincere in tempo reale buoni spesa da 50 e 25 euro e abbonamenti al giornale.

Anche gli abbonati postali all'edizione della domenica che non ricevono il quotidiano nel giorno festivo hanno la possibilità di prendere parte al gioco e vincere: devono inserire uno specifico codice pubblicato sull'edizione del sabato e ritirare la domenica in edicola la copia di "Specchio", dopo aver presentato il giornale del giorno prima ricevuto in abbonamento.

Ma, oltre all'occasione del concorso, "Specchio" è come sempre molto di più. I temi proposti spaziano dagli approfondimenti di attualità agli spunti di riflessione, dai reportage allo sport, agli spettacoli, alla cucina (e non solo sul piano più squisitamente gastronomico, quanto su quello capace di mettere insieme la buona tavola con la cultura del gusto). In questo numero il tema di copertina è dedicato al romanzo popolare: come si racconta il popolo? E chi è capace oggi di una narrazione che lo caratterizzi davvero? A firmare l'articolo di copertina è Sandro Bonvissuto, scrittore romano che rappresenta una delle rivelazioni letterarie degli ultimi anni.

Ricca la platea di personaggi che, nelle diverse vesti, accendono le pagine di "Specchio": dal tennista numero 1 al mondo Nole Djokovic, ad Amal Clooney, da Antonella Viola (cui è dedicata l'intervista di questa settimana) al discusso ex imprenditore, ex politico, ex attore, ex uomo di calcio Bernard Tapie, protagonista di una storia drammatica a cavallo tra finzione cinematografica e dura realtà.

Per la nuova rubrica "Della serie", infine, Maria Laura Rodotà si misura con le quattro stagioni di "Call my agent!", in onda su Netflix: quando il politicamente corretto si vede dai particolari.—


NUMERO 16 - 23 MAGGIO 2021

Specchio

Settimanale in abbinamento obbligatorio il 23 maggio 2021 con La Stampa, Il Secolo XIX, Messaggero Veneto, Il Piccolo, Gazzetta di Mantova, il Mattino di Padova, la Provincia Pavese, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi. Spedizione abbon. postale – art 1 Legge 46/04 del 27/02/2004

ILLUSTRAZIONE DI ANDREA BOZZO

Durante l'emergenza per la pandemia abbiamo perso il contatto con le persone ai margini Fuori dalle nostre case sicure, c'è molta bellezza da guardare e raccontare. Ne siamo ancora capaci?

A scrittor di popolo

SANDRO BONVISSUTO

I SOCIAL – E l'identità si fece profilo così il nostro essere si è ritrovato in un like – GIANLUCA NICOLETTI, PAGINA 9

I GRANDI GIALLI – Martina, l'ultima giustizia per la genovese morta dopo il tentativo di stupro – GIANLUIGI NUZZI E MATTEO INDICE, 12 E 13

IL PERSONAGGIO – La sfida del blogger Neto agli scandali del Brasile "Mi trattano da terrorista" – EMILIANO GUANELLA, PAGINE 16 E 17

L'INTERVISTA – Viola, la scienza è donna "Io ministro della Salute? Se Draghi mi chiama..." – ANDREA MALAGUTI, PAGINE 22 E 23

PAGINA 4

Lo spettacolo del mondo

SANDRO BONVISSUTO

Amo questo mondo perché siamo noi il mondo, immenso e misero ogni giorno. Siamo la comunità, un mito universale che arriva al cuore



PAGINA 32

La nobiltà dell'acciuga

EGLE PAGANO

È uno dei patrimoni italiani, anello di congiunzione fra mare e terra: l'acciuga ha virtù gastronomiche e salutistiche che ne fanno il più amato fra i pesci azzurri. La sua pesca si protrae da marzo a settembre, ma in questo periodo offre le sue qualità migliori



ANSA

PAGINA 34

Una laurea da numero 1

STEFANO SEMERARO

Oltre il tennis: Djokovic, numero 1 del mondo, racconta la sua vita fuori dal campo («Il lavoro di padre, il più difficile») e la ricerca di un benessere fisico e spirituale. «E ora voglio una laurea»

PAGINA 36

Il valore di un clic

SANDRA RICCIO

Cresce e attira nuove generazioni il settore dei collezionisti di foto d'autore: il vero colpo, spiegano gli esperti, è puntare sull'artista giusto, che possa avere una buona carriera futura



APPUNTAMENTI

ALLE 19.30
Prove aperte al Miela con Pupkin e Rossi

Oggi, alle 19. 30, si terranno le prove aperte con il pubblico di due spettacoli: quello di Paolo Rossi e la nuova produzione del Pupkin Kabarett. La prenotazione non è obbligatoria ma consigliata, telefonando allo 040365119 (lunedì-venerdì 9-13) o scrivendo a biglietteria@miela. it. Biglietti disponibili anche online su www. vivaticket.

Domani
"Aperitivo Classico" con trio femminile

Terzo appuntamento per la rassegna "Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton", la vetrina cameristica di hausmusik ideata dall'Associazione Chamber Music e curata da Fedra Florit, con sede nel Palazzo ex Ras (Allianz) di Trieste, oggi Hilton Hotel. Domani, alle 11, riflettori su un Trio tutto al femminile: sono il mezzosoprano turco Elif Canbazoğlu, affiancata dalla pianista Hiromi Arai e da Laura Menegozzo alla viola. Il biglietto unico per il concerto, di 9 euro, include il brindisi. info e dettagli sul sito acmtrioditrieste. it, biglietti presso TicketPoint Trieste tel. 040 3498276.

Domani
"La Bella e la Bestia" al Teatro Bobbio

Domani, alle 11, si torna al Teatro Bobbio della Contrada di via Ghirlandaio, per "Ti Racconto una fiaba" con "La Bella e la Bestia – Una rosa non è solo una rosa" nell'adattamento di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, per la regia di Daniela Gattorno. Ingresso unico 7 euro, restano valide le card a più ingressi (5 ingressi a 5 euro l'uno).

Domani.
"Ma io scherzavo" al Teatro Miela

Domani, al Teatro Miela, alle 18, andrà in scena lo spettacolo "Ma io scherzavo" sul cyberbullismo e abuso on line di Max Bazzana, con Martina Boldarin, Elisa Risigari, Davide Rossi. Regia e musiche di Max Bazzana. Ingresso su prenotazione a 10 euro. Biglietti in prevendita su www. vivaticket. it.

Domani
"Tempo d'attesa" in ondo alla Rai

Campo profughi per stranieri di Padriciano su cui sorgerà l'Area Science Park: qui si ambienta "Tempo d'attesa" di Pietro Spirito ed Elke Burul, una produzione della Contrada. In versione radiofonica sulla Rai Radio regionale domani e domenica 30 maggio (ore 9. 15 – 9. 45) con Elke Burul, Adriano Giraldi, Gualtiero Giorgini e Giorgio Makhlufi.

Mostre
Collettiva di primavera nella Sala Hammerle

Nella saletta della Hammerle Editori in Via della Maiolica 15/a a Trieste, è visitabile la mostra collettiva di primavera. La mostra, a ingresso libero, è visitabile, fino al 28 maggio. Da lunedì a venerdì: 10-12. 30 e 15-18. Sabato: 10-12. 30. Domenica e festivi chiuso.

Mostre
"Amarcord" di Gianni Borta

Alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 è aperta la mostra "Amarcord" dell'artista udinese Gianni Borta. La mostra rimarrà visitabile sino al 28 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12. 30 e 17-19. 30, venerdì 10-12. 30, domenica 10-12. Informazioni al numero 349. 5427579.

Mostre
Le icone di Franza sulla donna celeste

Quindici icone originali di Carolina Franza, nell'ambito di "Percorsi d'arte" , sono esposte in via Foschiatti, 15, dalle 7 alle 20 fino al 3 giugno. Le icone, nel mese di maggio, sono dedicate alla Madonna.

Mostre
Le pagine di luce di Claudio Bonanni

È aperta oggi l'esposizione di pittura "Pagine di luce, opere recenti" di Claudio Bonanni. Le opere si possono ammirare nello studio di via Udine 4c a Trieste dalle 10. 30 alle 12. 30 e dalle 16. 30 alle 19. 30.

TEATRO

"Petit Soleil" riapre a San Giovanni ricordando la strage di Capaci

Domani alle 17.30 in scena Michela Cembran con lo spettacolo "Il pensiero non muore"

Annalisa Perini



La foto simbolo della strage di Capaci del 23 maggio 1992

Sotto il titolo "Vedo Sento Trasmetto" dal 23 maggio il Teatro di San Giovanni di Via San Cilino 99/1 riapre il sipario e la platea. La manifestazione, con l'organizzazione artistica del "Petit Soleil", è realizzata nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione.

La rassegna si avvale anche di un contributo della "Fondazione Casali" e prevede intanto una serie di eventi sino al 30 giugno, per proseguire nel corso dell'estate e ben oltre. Aprirà la prima parte del cartellone, domenica alle 17.30, "La Macchina del Testo" con "Il pensiero non muore" di Michela Cembran, in scena con il musicista Paolo Butti, che ha curato gli arrangiamenti, e la cantante Daniela Tassan. L'ingresso è a offerta libera sino a esaurimento posti e la prenotazione è consigliata al 3338970191. A 29 anni dalla strage di Capaci lo spettacolo ne ricorda le vittime, ripercorrendo la vita di Giovanni Falcone attraverso il punto di vista della moglie Francesca Morvillo, anche lei magistrato. «La sua personalità e la sua storia – sottolinea Cembran – mi hanno colpita moltissimo e da qui la volontà di darle luce e risalto". "L'idea dello spettacolo - spiega l'attrice - è nata da un viaggio in Sicilia che poi si è ampliato in un più articolato percorso nella memoria, fuori dai classici circuiti turistici, fino a Palermo, al bunkerino dove lavoravano Falcone e Borsellino».

Per quanto riguarda "Vedo Sento Trasmetto", Aldo Vivoda, direttore artistico del "Petit Soleil", sottolinea che la rassegna intende articolarsi tra teatro, musica, danza, all'insegna della fusione delle arti e dell'incontro, confronto, studio e della sperimentazione. Il 29 maggio alle 19.30 l'appuntamento sarà con la compagnia "Improvvisamente" e comiche sfide di improvvisazione teatrale con oggetti comuni in "Storie di casa nostra".

Il 4 giugno alle 20 "Back to the Beat", organizzato da "Mold Records", racchiuderà un doppio concerto dei giovani musicisti dei "Bolero Extasy" e "Beat on Rotten Woods . Il 6 giugno alle 17.30 "La Macchina del Testo" proporrà la commedia "D'amore e d'azzardo", regia di Pierluca Famularo. In seguito, tra gli happening del "Petit Soleil", sono previste anche tre giornate a porte aperte con esibizioni di artisti giovani e non, mentre due date saranno incentrate sullo spettacolo "Riccardo II Draft", da William Shakespeare: il 19 giugno il pubblico avrà la possibilità di assistere a delle prove e il 26 giugno alla "generale". (Info e prenotazioni: petitsoleil53@gmail.com - 3483940159). —

OGGI E DOMANI

"Shakespeare nel bosco" A spasso per il Carso seguendo i versi del Bardo

Francesco Cardella



Un bosco del Carso

A spasso nel Carso accompagnati dai versi del Bardo. Si intitola "Shakespeare nel bosco" e rappresenta la nuova puntata all'interno del cartellone di "Piacevolmente Carso", il percorso di escursioni a cura della sigla "Curiosi di Natura" organizzato in collaborazione con Sapori del Carso, Ures – Sgdz, Git di Banca Etica di Trieste-Gorizia e Udine. Lo scalo questa volta si traduce in una due – giorni ambientata con lo stesso copione: sabato 22 maggio dalle 16 alle 19 e domenica 23 dalle 9. 30 alle 12. 30 circa. Il teatro naturale per l'occasione è Basovizza, da visitare in un tragitto pianeggiante di circa 5 km disegnato da doline, querceti e caratteristici muretti a secco, ovvero parti costituite da blocchi di pietra incastonati tra loro, senza l'ausilio di cemento o altre forme di collante. La vera peculiarità degli appuntamenti si lega tuttavia al respiro teatrale ideato dagli organizzatori. Si, perché la gita a Basovizza si avvale della partecipazione dei giovani aspiranti attori dell'Actis, qui diretti da Daniela Gattorno in una estemporanea rivisitazione di alcuni passi estrapolati da "Sogno di una notte di mezza estate", forse la più celebre opera in chiave comica composta da William Shakespeare, commedia iconica scritta alla fine del Cinquecento e fonte nei secoli di svariate letture, cinematografiche, musicali e per fumetto. L'appuntamento di sabato propone il raduno alle 15. 40 e quello di domenica alle 9. 10, sempre all'inizio del sentiero Ressel di Basovizza.

Informazioni e prenotazioni all'indirizzo curiosidinatura@gmail. com o al numero 340. 55. 69. 374. Ulteriori informazioni sul sito www. curiosidinatura. it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Due 17.00
di F. Meneghetti

Gloria Mundi 20.30
di R. Guédiguian

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Cattivo poeta 16.00, 18.15, 20.30
Sergio Castellitto è Gabriele D'Annunzio.

Woody Allen Rifkin's Festival 16.15, 17.45, 19.20, 21.00

Fragile equilibrio (José Pepe Mujica) 17.40, 19.15, 21.00

Regine del campo 16.00
di M. Hamidi, una commedia piena di energia!

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Nomadland 16.15, 18.20, 20.30
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

Un altro giro 16.15, 18.20, 20.30
di Vinterberg. Oscar 2021 miglior film.

100% lupo 16.00, 17.40

Il concorso 19.20, 21.00
con Keira Knightley. Provocatorio e divertente.

Morrison 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
di F. Zampaglione. Amori, tradimenti, concerti!

Tom & Jerry il film 15.45

Io rimango qui 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
Dopo After un altro eccezionale teen drama.

Il sacro male 17.30, 19.15, 21.00
di Sam Raimi dal bestseller di James Herbert.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - Acquista sul sito www.thespacecinema.it o sulla App senza costi aggiuntivi

100% Lupo 17.15

Il cattivo poeta 17.00, 18.15, 19.15

Il sacro male 18.30, 19.30

Un altro giro 19.10

Morrison 18.50

Io rimango qui 17.40

Rifkin's festival 19.40

Da lunedì

Bansky – L'arte della ribellione 19.00

MONFALCONE

KINEMAX

Cattivo poeta 17.00, 20.15

Un altro giro 17.20, 20.00

Morrison 17.45

Il sacro male 20.45

Nomadland 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Cattivo poeta 17.30, 20.00

Un altro giro 17.20, 20.15

Corpus 17.45

Nomadland 19.50

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

Rifkin's Festival 16.45, 19.15
Biglietto unico 5,00 euro.



Woody Allen

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 17.00: **"Rossetti Open – alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro"**, con Francesco Migliaccio; 1h 20.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 19.30 **"Le Eccellenti";** turno C; 1h 15'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 11 per "Ti racconto una fiaba" andrà in scena **Bella e Bestia** con Enza De Rose, Francesco Godina e Valentino Pagliei.

TEATRO MIELA

Oggi alle 19.30: **"Prove aperte, Paolo Rossi + Pupkin Kabarett + il pubblico".** Un atto creativo compartecipato, perché al Miela s'improvvisa e non si replica! Interi € 4,00, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040-365119, biglietteria@miela.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 27, venerdì 28 maggio, Paola Gassman e Ugo Pagliai in **Romeo e Giulietta – Una canzone d'amore** di Babilonia Teatri.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Bella e Bestia" al Bobbio

SPORT



CALCIO

Triestina, 10 anni senza la B tra fallimenti e sogni infranti

Dopo la sconfitta con il Vicenza al Rocco il 21 maggio 2011 le stagioni dei Tribunali e dei tornei tra i dilettanti. Poi la rinascita, il trionfo sfiorato e le incognite sul futuro

Ciro Esposito / TRIESTE



In un'immagine di Triestina-Vicenza del 21 maggio con la grinta di Denis Godeas

Il 21 maggio di dieci anni fa la Triestina dava l'addio alla serie B. Al Rocco un gol dell'ex Abbruscato garantiva la vittoria al Vicenza dell'ex Maran e spediva in terza serie la Triestina di Salvioni. Dopo il traumatico e chiacchierato spareggio salvezza perso per 3-0 dodici mesi prima contro il Padova (poi ci fu il ripescaggio) si materializzava per la prima volta nella storia una doppia retrocessione sul campo. Il popolo alabardato aveva subito due delusioni di quelle che restano indelebili. Due orribili sconfitte al Rocco tanto che quella di domenica con la Vecomp sembra una sciocchezza. Era solo l'inizio di un calvario durato cinque lunghissimi anni.

I FALLIMENTI Il contestato presidente Fantinel, subentrato di fatto a parte la parentesi tonnellottiana all'era Berti pure contestato, ad agosto lascia la palla a Sergio Aletti, romagnolo con trascorsi da vicepresidente del Cesena, ma con risorse finanziarie non certe o neppure accertate. Una gran parte della tifoseria osanna questo personaggio bizzarro che mette la compagna alla presidenza, Discepoli alla guida della squadra, un rappresentante dei supporter in cda.

Si finisce con l'esercizio provvisorio, la retrocessione in C2 del gruppo poi affidato al buon Galderisi e il fallimento. L'asta va deserta eppure con mezzo milione di euro si potevano prendere C2 e un manipolo di bravi ragazzotti. Un tanto per capire la reattività triestina.

IL TENTATIVO A luglio inoltrato il sindaco Cosolini si appella a un gruppo di imprenditori triestini (il presidente Zotti, poi il manager Puglia, Cergol proprietario di Italspurghi ecc.) per ripartire dall'Eccellenza. I soldi non sono tantissimi, la capacità di fare calcio professionistico (mister Costantini a parte) anche meno. Al di là di una promozione mai centrata, a distanza notevole dal Monfalcone e dei play-off persi con la Pro Dronero, la dirigenza chiede e ottiene l'ingresso in una D che è anche al di fuori della sua portata. Eppure i tifosi, nel frattempo diventati proprietari del marchio, sono sempre al fianco dell'Unione.

IL BUIO Ma dopo un paio di mesi i conti non tornano con la squadra affidata a Rossitto (per Costantini). La Triestina in D con almeno tremila al seguito non dovrebbe essere difficile da piazzare e invece i triestini la girano alla fantomatica coppia Mehmeti -Mbock. Per mesi non si vedono denari, i giocatori a fine stagione se ne vanno. Spunta il romano Pontrelli prima consulente e poi proprietario. Altro personaggio che tiene in piedi il tutto con espedienti e giocatori improbabili. Ma in città alcuni notabili gli danno credito, non i tifosi.

LA RINASCITA Il fallimento a maggio del 2016 è sancito dal Tribunale (secondo default in 4 anni è un record) e la Triestina passa nelle mani di due triestini che a Trieste non vivono: Milanese da oltre 20 anni e il cugino Biasin emigrato con la famiglia in Australia da quando era bambino. Anche in questo caso i tifosi sostengono l'iniziativa, in città non tutti sposano la causa. Comunque da quel momento la Triestina cresce con l'impegno di Milanese e i soldi di Biasin che versa milioni e milioni nella casse alabardate. Cresce sul piano sportivo fino a sfiorare la B nella finale con il Pisa. Poi due stagioni travagliate sul piano sportivo, deludenti per l'ansia di tutti di riagguantare la B ma pur sempre concluse ai play-off e con i conti saldati da Biasin. Molti club in Italia stanno molto peggio.

Guardare al passato serve solo a focalizzare il presente per proiettarsi in avanti. Vincere la C è un'impresa che costa molto e serve tanta pazienza (Ternana docet). Dopo 10 anni di assenza la B non solo è una questione di prestigio ma anche di avvicinamento a una possibile e ineludibile sostenibilità economica del club. «L'impegno di Mario Biasin non è scontato» ha dichiarato Milanese. Non resta che attendere ma ancora uno sforzo, facendo tesoro degli errori, sarebbe auspicabile. Uno sforzo da parte di tutti. —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera va sul Garda per affrontare la Feralpisalò

TRIESTE

Viaggio sul Garda per la Primavera di Lotti, chiamato a traghettare la squadra fino alla fine del campionato e con un esordio sfortunato alle spalle, nel recupero con il Legnago. Un copione non diverso da quanto accaduto in precedenza, 90 minuti che hanno messo in luce un potenziale di squadra che si accende in modo intermittente nell'arco di una partita, con l'aggravante che in quell'alternarsi di momenti ad avere la peggio e stata praticamente sempre la squadra alabardata. Il calendario non aiuta piu di tanto, la Feralpi viaggia al secondo posto e gli indisponibili in casa Triestina sono moltissimi, rimpiazzati da numerosi Allievi. Per i leoni del Garda una sola sconfitta sin qui. A onor del vero, per infondere coraggio agli alabardati, la Feralpi nell'ultimo mese ha faticato piu di una volta e anche la gara di andata non fu proprio una passeggiata per i lombardi, vittoriosi a Borgo 2-1 grazie ad una autorete. Lotti proverá a inventare qualcosa, pochi giorni fa il modulo era stato il 3-5-2 in cui, fra tutti, avevano brillato il piu giovane, il 2004 Catania, e il numero 10 Corrente. Classifica: Albinoleffe 26, Feralpi 19, Padova 18, Legnago e Sudtirol 17, Pergolettese 8, V. Verona 7, Triestina 4. —

G.R.

CALCIO SERIE A

Ultima chiamata Champions Riflettori su Atalanta-Milan e la Juve non può sbagliare

ROMA



Il tecnico del Milan Stefano Pioli

Ultimi bagliori del secondo torneo dell'era covid. Inter campione, Atalanta in Champions, Lazio in Europa League, Benevento, Parma e Crotone retrocesse: questi i dati acquisiti in una serie A dai tanti gol segnati e dai tanti veleni sugli interventi del Var, che ha visto abdicare la Juve dopo nove tricolori di fila, con Ronaldo capocannoniere e Lukaku trascinatore. Mancano alcuni dettagli, di non poca importanza. Milan, Napoli e Juve battagliano per i due residui posti Champions, il Sassuolo cerca di scalzare la Roma dal settimo posto che vale la nuova, e poco agognata, Conference League. Molto dipende dagli umori e dalla reazione dell'Atalanta dopo il ko con la Juve nella finale di Coppa Italia che rafforza Pirlo, che può sventolare comunque due trofei, sulla panchina bianconera.

Milan e Napoli sono autonomi: se battono Atalanta e Verona sono in Champions, un altro risultato può promuovere una Juve vittoriosa a Bologna. Ritorna in gioco quindi l'Atalanta, l'avversaria più dura, che potrebbe trovare la forza di onorare comunque fino in fondo un altro torneo d'elite agguantando il secondo posto. Se troverà le motivazioni, per il Milan potrebbe farsi molto dura (come insegna il 3-0 dell'andata a San Siro), se subentrerà lo scoramento per il nuovo flop in finale di Coppa Italia (come con la Lazio) sarà diverso. Il Milan dopo aver fallito il match point col Cagliari, anche senza Ibra, ha una nuova chance, una qualificazione che meritano Pioli, Maldini, Kessie, Donnarumma, Theo Hernandez, Kjaer, tra gli altri. Sarà una sfida splendida perché le due squadre sono attrezzate per dare spettacolo. Qualche insidia anche per il Napoli perché viene da una lunga serie positiva, ha uomini chiave in forma come Zielinski, Osimhen e Insigne e sarebbe un peccato sprecare la grande rimonta con un flop finale. Però l'avversario è insidioso: il Verona viene da un periodo negativo ma potrebbe trovare l'ispirazione per chiudere in bellezza un torneo in cui ha mostrato all'inizio molte cose positive. Gattuso vorrebbe concludere con un grande risultato la sua avventura napoletana in chiaroscuro. L'amarezza della Juve è di dover dipendere dagli altri, ma la lusinghiera reazione in Coppa Italia (con Kulusevski, Chiesa, Cuadrado e Buffon, al passo d'addio, sugli scudi) dà qualche speranza. Delle tre avversarie il Bologna è quello meno attrezzato e la carica e l'esperienza degli juventini potrebbero fare la differenza. La Champions sposterebbe i bilanci della società e porterebbe a una possibile conferma di Pirlo. Oltre che di Ronaldo. Meno stimolante ma comunque significativa anche la volata per il settimo posto. In attesa di Mourinho, la Roma col successo nel derby ha sfatato un tabù, ha preso coraggio. Alla Roma potrebbe bastare anche un pari. Il Sassuolo, condotto dagli azzurri Locatelli, Berardi e Raspadori, sembra favorito contro una Lazio affaticata.

Per quanto riguarda le partite di oggi ultima panchina di Ranieri sulla panchina Samp che affronta il Parma, il Cagliari sfida il Genoa e il Crotone la Fiorentina. —

BASKET SERIE A

«Il Tonut migliore? Stefano mi supera e vuole migliorarsi»

Papà Alberto abdica nel derby in famiglia: «La sua bomba in gara5 contro Sassari mi ha riconciliato con il mondo»



L'abbraccio tra Stefano e Alberto Tonut

Roberto Degrassi / TRIESTE

Per anni il papà campione rappresenta un modello da raggiungere. Capita - non spesso, ma capita - però che il figlio d'arte finisca per superare l'illustre esempio in casa. E adesso, dopo la conquista del titolo di Mvp del campionato - non è ancora ufficiale ma troppe voci per non essere vero - e la tripla che ha spedito l'Umana Venezia alle semifinali scudetto, come la mettiamo? Chi è il miglior Tonut?

L'orgoglio del papà prevale sulle rivendicazioni dei tempi belli. Alberto Tonut vota Stefano. «Mi ha sorpassato, e non da ieri. Ho assistito alla gara5 dei quarti di finale contro Sassari, credo di aver perso due anni di vita con tutte quelle emozioni. Per 39 minuti non c'erano spiragli per Venezia e invece poi la bomba di Stefano mi ha riconciliato con il mondo. Solo i grandi campioni possono tirare maluccio da tre punti e poi mettere la tripla decisiva. E lo dice uno che ha provato a proprie spese cosa significa trovarsi di fronte uno così: il buon D'Antoni dopo aver cannato nove tiri segnò il decimo e decise uno scudetto. Posso dire che mio figlio ha due attributi clamorosi?»

Nessuna gelosia in famiglia per il trono spodestato, insomma. «Neanche per idea - continua papà Alberto - Stefano è alla sesta semifinale scudetto. Nel tricolore del 2017 prima della bomba di Bramos, c'era stato un canestro di Stefano. E due anni dopo è stato tra gli artefici del secondo titolo. Sono orgoglioso di lui. Sempre umile, sa essere un leader quando serve ma sa anche rimanere al proprio posto e continua a lavorare tecnicamente. Gli avversari ormai si aspettavano la partenza in palleggio e lui è migliorato al tiro, per diventare sempre più completo. Ai miei tempi nelle squadre c'erano solo due stranieri, lui nel suo ruolo deve confrontarsi sempre con giocatori Usa e conquistare spazio in quintetto».

Legato contrattualmente ancora alla Reyer, Stefano Tonut però piace a tutti e non solo in Italia, dove Milano lo avrebbe messo in cima alla lista della spesa. Varrebbe la ribalta dell'Eurolega ma si sussurra che anche un paio di franchigie Nba abbiano raccolto informazioni. —

PODISMO

Domani in Porto Vecchio la CorriTrieste

Si corre domani la diciottesima edizione della Corri Trieste, manifestazione di corsa su strada organizzata dall'Asd Promorun Trieste, che accoglierà sulla linea di partenza oltre 400 atleti, quota massima fissata a 500 presenze per motivi di sicurezza. I partecipanti prenderanno il via alle 9.30 da Largo Santos, area di partenza e d'arrivo della competizione, per affrontare una fatica lunga 10 km, attraverso un circuito di poco più di tre kilometri da ripetere tre volte. Un tracciato che si svilupperà principalmente all'interno del Porto Vecchio.

SERIE A

Allianz, sull'addio di Alviti finora solamente voci

TRIESTE

«Alviti? A oggi, dal suo procuratore, non ci è arrivato nessun segnale. Leggo il nome di Davide accostato ad altre società, ho chiesto a Marco Valenza (il suo procuratore ndr) di avvisarci se dovesse esserci qualche interesse concreto su di lui. Dobbiamo cominciare a ragionare sulla squadra del prossimo anno ed è importante capire come muoverci».

Mario Ghiacci fa il punto della situazione in casa Allianz circa l'ipotesi di un possibile partenza dell'ala di Alatri. Uno dei giocatori migliori della Trieste che ha centrato i play-off e che, essendo entrato nel giro della nazionale, ha catturato l'attenzione dei club della massima serie. Se Alviti diventerà un pezzo pregiato del mercato lo capiremo nelle prossime settimane, di certo dopo la fine dei play-off e l'assegnazione dello scudetto. A quel punto, se i top team del campionato non dimostreranno interesse per Davide, potranno muoversi quelle squadre come Brescia e Trento di cui si sta parlando in questi giorni. Dovesse lasciare Trieste, l'Allianz monetizzerà comunque la sua partenza. Nell'uno più uno firmato la scorsa stagione è prevista in 50 mila euro la cifra per uscire dal contratto. Un possibile extra budget utile per ammortizzare la perdita e trovare un valido sostituto. —

LORENZO GATTO



Davide Alviti

SERIE B FEMMINILE

Futurosa, contro le rodigine si definiscono le ambizioni

TRIESTE

La partita di stasera che vedrà di fronte alle 19 all'Allianz Dome Futurosa Bluenergy e Solmec Rovigo prospetta già (alla seconda giornata del girone Oro) una doppia e importante valenza. Il più prestigioso appuntamento della stagione contro un quintetto imbattuto vale come tappa cruciale nelle aspirazioni di promozione in A2. Un'eventuale sconfitta del Futurosa e una concomitante vittoria interna di Treviso allontanerebbero le rosanero quasi irrimediabilmente dalle prime due del girone che si scontreranno in finale, ultimo atto del raggruppamento Triveneto prima degli spareggi dei concentramenti nazionali. La gara di oggi comporta pressione, ma a prevalere in casa Futurosa sono gli stimoli: «Stiamo portando avanti bene la stagione - commenta coach Scala - e l'obiettivo resta fare il meglio possibile e migliorare il livello delle giocatrici. Rispetto alle ultimissime gare dobbiamo tornare alle origini e concentrarci sul nostro gioco senza pensare troppo agli avversari». Scala confida che ogni giocatrice dia il massimo, si tratti di giocare 40' o solo una manciata. Per contrastare una formazione molto ben impostata non basterà l'esperienza di Favento e Cumbat. Nel girone Argento per la salvezza l'Interclub riposa. —

MARCO FEDERICI

SERIE C SILVER

Gli universitari al big-match Bisogna fermare l'Ubc

TRIESTE

La partita della stagione, quella che potrebbe definire il salto di categoria. Ubc Blanc e IsCopy Cus Trieste vivono tali aspettative all'interno della sfida in programma alle 17.30 al PalaBenedetti di Udine, match valido per la seconda giornata di ritorno della serie C Silver. Le due contendenti arrivano alla resa dei conti a pari punti ma la Ubc vanta la dote della vittoria di misura all'andata, grazie al classico canestro della follia da metà campo: «Ci attende una battaglia - dice il tecnico del Cus, Gianluca Pozzecco - ma credo sia una gara molto sentita da entrambi. Certo, loro hanno più esperienza, noi possiamo magari far valere una panchina più lunga. Penso che la chiave corrisponda a chi saprà sbagliare di meno e superare prima la tensione».

La IsCopy ha lievi problemi in infermeria con Lazzari e Vidrini. Arbitrano Bragagnolo e Lunardelli. Oggi anche lo scontro tra Intermek e San Daniele. Domani la College Fvg rende visita al Portogruaro alle 17.30. —

FRANCESCO CARDELLA



Gianluca Pozzecco

PALLA DI CRISTALLO

Allianz e Unione, due stop dal sapore diverso



GIOVANNI MARZINI

"Tutto in 24 ore". Potrebbe essere il titolo di un thriller. Invece è più semplicemente l'epilogo della breve avventura delle nostre "amate" nei play-off. Ma sarebbe ingeneroso, al di là della doppia delusione, accomunare Triestina ed Allianz sotto lo stesso tetto, quello del fallimento. Il progetto andato in fumo è solo quello calcistico: una doccia gelata e uno choc per la tifoseria, acuito dall'averlo vissuto a distanza, con l'evidente frustrazione della non partecipazione. Sparare ora sulla Croce Rossa è abitudine inutile, ancorchè spesso praticata e per certi versi comprensibile. Troppo facile rispolverare ora dubbi e profezie che per altro la Palla di Cristallo aveva manifestato già mesi fa, dopo l'ennesima brusca virata della barca alabardata a navigazione appena iniziata. Mauro Milanese merita l'onore delle armi se non altro per aver agito, prendendosi tutti i rischi, nella convinzione di poter raddrizzare un balbettante inizio di stagione. Il campo ha detto che la strada, quella dei cambi in corsa, come già in passato non è stata quella giusta. Non ha pagato. Anzi...a pagare, sono state solo le casse societarie, dove a fronte di incassi già mutilati dal Covid ci si è trovati davanti doppi assegni da staccare. Siamo certi che il boss alabardato ne sia consapevole, al pari dello zio d'Australia che con identica frustrazione segue a distanza l'amata Unione, senza gratificazione. Ma la città e la tifoseria, che hanno beatamente lasciato onori (sinora pochi) ed oneri (molti di più) all'altra parte del mondo, ora non possono altro che sperare nell'eterno amore di Biasin per l'alabarda e auspicare la nascita di un progetto credibile, proiettato negli anni, per completare quel Rinascimento alabardato ancora allo stato embrionale.

Da qui potrebbe ripartire anche il basket, spentasi l'eco dei meritati applausi per il miglior risultato da 20 anni a questa parte. Essere entrati per due volte, tra coppa e campionato, tra le migliori otto è risultato da standing ovation: quella che non ha potuto ricevere il protagonista della rinascita della nostra pallacanestro. E fa pensare il mesto e gelido congedo del nostro Ferguson dall'Allianz Dome: non certo quello sognato da Eugenio Dalmasson, dopo 11 anni di vita cestistica a Valmaura. Ma sappiamo come lo sport professionistico macini in fretta ogni cosa, dimenticando spesso sensibilità e gratitudine. Non sono clausole nei contratti. Ci attendono giorni febbrili, di scelte immediate e ripartenze difficili. Riportare il pubblico negli stadi e nei palasport (la Palla lo anticipò nel pieno della pandemia) non sarà facile né automatico. Ecco perché anche tra i canestri sarebbe auspicabile leggere di un programma solido e a lungo termine, magari sorretto da un matrimonio duraturo con chi dà il nome alla casa e agli inquilini che la abitano. Buon lavoro Mauro, buon lavoro Mario! Iniziate subito, mi raccomando. —

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE

Trieste dà l'assalto a Siracusa, in palio il pass per l'Euro Cup

All'andata gli alabardati si sono imposti con tre reti di scarto Bettini: «Siamo carichi, i siciliani partiranno a tutta»

TRIESTE

Verso l'ultima battaglia stagionale. Oggi nella gara di ritorno della finale per il quinto posto - che vale la qualificazione all'Euro Cup - della A1 maschile, la Pallanuoto Trieste sarà impegnata sul campo dell'Ortigia Siracusa. Inizio alle 15, la partita sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook del club siciliano.

Intanto un'occhiata al regolamento. La formula è quella della differenza reti sul doppio confronto, all'andata vinse Trieste 13-10. Gli alabardati quindi possono anche perdere, ma al massimo con 2 gol di scarto. In caso di un successo dell'Ortigia di 3 al termine dei quattro tempi, si andrebbe ai rigori. In ogni caso, la squadra del main-sponsor Samer & Co. Shipping non ha nessuna intenzione di speculare sul prezioso +3 alla "Bianchi". I ragazzi di Daniele Bettini hanno preparato il match più importante del campionato nei minimi dettagli, si sono allenati pure nella vasca scoperta del Centro Federale e sono partiti ieri mattina per Catania.

«Siamo motivati e carichi - spiega l'allenatore Daniele Bettini - ma consapevoli di dover affrontare un avversario fortissimo e che proverà in tutti i modi a superarci. L'Ortigia ha disputato la Champions League, daranno tutto per giocare di nuovo in Europa anche la prossima stagione. Siamo pronti, abbiamo 3 gol di vantaggio, ma non è certo un gap rassicurante». Nessun problema di formazione in casa Pallanuoto Trieste, lo stato di forma generale è buono, Bettini ha le idee chiare sui pericoli che attendono i suoi ragazzi: «Loro inizieranno forte, metteranno in acqua aggressività e fisicità. Noi dovremo ripetere la prestazione dell'andata, quindi controllo del pallone e precisione nella fase di finalizzazione».

Nonostante lo stop alla "Bianchi" la compagine siciliana si è confermata dotata di notevoli individualità. Sebbene priva dell'attaccante mancino Gallo, l'Ortigia si è aggrappata alle invenzioni del centroboa Napolitano e al rendimento del difensore Simone Rossi. Temibili anche Giacoppo, autentico metronomo del gioco, il montenegrino Vidovic, Niccolò Rocchi e i giovani Ferrero, Cassia e Condemi. E ovviamene attenzione anche al "totem", il portiere Stefano Tempesti. Gli alabardati avranno anche lo svantaggio di giocare all'aperto. Ancora in dubbio la presenza in panchina di Stefano Piccardo, il grande ex, bloccato dal Covid. —


Michele Mezzarobba

NUOTO

Codia solo settimo ma la Quadarella trionfa nei 1.500

Niente podio per il triestino Piero Codia nella finale dei 50 farfalla agli Europei di nuoto. Il 23.54 è valso all'azzurro soltanto la settima piazza nella gara vinta da Szabo. Oggi Codia cercherà di migliorarsi nei 100 che è la sua specialità Intanto però la squadra azzurra continua a raccogliere medaglie. Nella giornata di ieri infatti Simona Quadarella con l'oro si è confermata imbattibile nel 1.500 stile libero mentre un bronzo è arrivato dalla staffetta formata da Stefania Pirozzi, Sara Gailli, Simona Quadarella e Federica Pellegrini. La medaglia d'oro è stata vinta dalla Gran Bretagna, l'argento è andato all'Ungheria.

PALLAVOLO

Nella serie C ultimo turno con lo Sloga contro il Coselli

TRIESTE

Archiviati gli impegni della B nazionale, con le uscite al primo turno dei playoff per le due portacolori locali, Cus Trieste Mv e Cutazzo Belletti, il fine settimana propone le partite regionali dei tornei maggiori del volley e gli impegni di Coppa Italia. Nella C maschile ultimo turno di regular season, con il recupero del sesto turno, che vede come big match il derby a Monrupino tra Sloga Tabor Eutonia ed Inpunto Caffè CgsCoselli. Ospiti già sicuri del quarto posto e dell'accesso alla fase successiva, vantando 3 punti in più dei rivali, ed un migliore quoziente vittorie e set : una sfida dunque che vale per l'onore, con un Tabor Eutonia che ha fatto il possibile per superare i problemi assenze e covid e per dare l'assalto al treno della seconda fase. I ragazzi di Cutuli, dando un'occhiata al contemporaneo match-spareggio dei piani alti tra Ccr e Futura Cordenons, possono ancora sperare, in caso di vittoria, in un sorpasso al terzo posto. Ultima giornata e ultima occasione per muovere la classifica e trovare i primi punti per i Tre Merli Ts Volley, di scena stasera a Villa Vicentina, contro i Villains Farmaderbe. Sul versante rosa, 13mo turno che vedrà le triestine entrambe in trasferta: lo Zalet Zkb gioca alle 20.30 a San Giorgio di Nogaro contro la Pall. Sangiorgina, e alla stessa ora le seconde del ranking dell'Antica Sartoria Di Napoli affrontano a Lauzacco (UD) le juniores del Fvg Academy Blu-Team. Per la Coppa di D femminile, l'Rtm Living Cus di coach Vivona, capolista del girone, attende domani sera alle 18 a Montecengio la visita della Libertas Martignacco, mentre oggi debutta nella Coppa Italia di Divisione maschile il team dei Tre Merli, che alle 17 sfida l'Aurora Udine. —

A.T.

PALLAMANO

A Trieste serve un punto con Bolzano Oveglia: «Dobbiamo giocare al top»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due grandi ex, Michele Skatar e Erik Udovicic sulla strada della Pallamano Trieste che questa sera alle 19, contro il Bolzano, va a caccia dei punti decisivi per chiudere il discorso salvezza. Reduce dalla sfida al PalaSanGiacomo che ha regalato lo scudetto al Conversano, la formazione di Sporcic arriva a Trieste con l'obiettivo di difendere il terzo posto dal ritorno del Fasano.

Avversaria determinata e motivata a far bene, dunque, contro la quale i biancorossi dovranno cercare almeno un punto per mettere al sicuro la permanenza nella massima serie.

«Affrontiamo una delle migliori formazioni del campionato- sottolinea il ds Giorgio Oveglia - una squadra che nelle ultime stagioni ha dominato la scena nazionale cogliendo successi importanti. Menzione particolare per Turkovic, da un decennio il miglior giocatore della massima serie, al suo fianco un roster competitivo formato dai nostri ex Udovicic e Skatar, il portiere brasiliano Hermones, Sporcic e Sonnerer a rappresentare una corazzata che Trieste dovrà affrontare al massimo delle proprie potenzialità per tenere botta nell'arco della partita».

Forfait per Nikola Popovic, il terzino che nonostante una settimana trascorsa nel tentativo di recuperare, non è riuscito a smaltire il problema alla caviglia accusato nel match di due settimane fa contro Merano. In chiave salvezza match decisivi a Fasano e Cassano Magnago.


Giorgio Oveglia

PROGRAMMA: Teamnetwork Albatro - Bressanone (ore 16.30, arbitri Riello- Panetta), Raimond Sassari - Conversano (ore 18.30, arbitri Fato- Guarini), Trieste - Bolzano (ore 19, arbitri Dionisi- Maccarone), Acqua & Sapone Junior Fasano - Santarelli Cingoli (ore 19, arbitri Di Domenico - Fornasier), Ego Siena - Pressano (ore 19, arbitri Bassan - Bernardelle), Banca Popolare Fondi - Alperia Merano (ore 20, arbitri Passeri - Rinaldi), Cassano Magnago - Sparer Appiano (ore 20.30, arbitri Carrino- Pellegrino)

CLASSIFICA: Conversano 43 (23), Sassari 36 (25), Bolzano 32 (26), Fasano 30 (24), Siena 28 (25), Merano 26 (24), Pressano 26 (25), Bressanone, Cassano Magnago 24 (25), Trieste 21 (25), Albatro 20 (25), Appiano 19 (26), Cingoli 17 (25), Molteno 14 (26), Fondi 14 (25). —

Scelti per voi

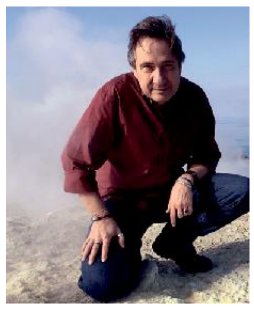
tvzap



Eurovision Song Contest 2021
RAI 1, 20.35
In diretta da Rotterdam la 65ª edizione dell'Eurovision Song Contest. A raccontare al pubblico italiano cosa succede sul palco della Ahoy Arena saranno Gabriele Corsi e Cristiano Malgioglio. In gara per l'Italia i **Måneskin**.



F.B.I.
RAI 2, 21.05
Un pacco bomba recapitata nel suo domicilio, ucciderà il marito dell'Agente Speciale dell'ATF Harry Lasher. La squadra indagherà sull'accaduto e scoprirà che l'attentatore è solo all'inizio del suo piano.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
L'Italia ha il record delle frane in Europa. Dipende dalla conformazione del nostro territorio o dai tanti condoni edilizi che sono stati fatti negli anni? A questi quesiti cercherà di rispondere **Mario Tozzi**.



Viaggi di nozze
RETE 4, 21.20
Il pignolo professor Raniero (**Carlo Verdone**) esaspera la seconda sposa Fosca (**Veronica Pivetti**); i generosi Giovannino e Valeriana travolti dai parenti; Ivano e Jessica in discoteca.



55 Passi Nel Sole
CANALE 5, 21.20
Due serate speciali per ripercorrere la carriera artistica del cantante di Cellino San Marco con la partecipazione di **Romina Power** e prestigiosi ospiti. Rivivremo tutti i grandi successi di **Al Bano**.

RAI 1
6.00 Il caffè di Raiuno
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.25 Buongiorno benessere
11.20 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00 Linea Verde Tour Doc.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Tg 1
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
15.45 A Sua Immagine
16.30 TG1 Attualità
16.45 Italia Sì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Eurovision Song Contest 2021 Spett.
0.45 Ciao Maschio Lifestyle
1.50 RaiNews24 Attualità
2.25 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.10 Streghe Serie Tv
7.55 Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv
8.40 Cedar Cove Serie Tv
10.05 I Durrell - La mia famiglia e altri animali Serie Tv
10.50 Gli imperdibili Attualità
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 The Coroner Serie Tv
12.00 Domani è domenica!
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 14a tappa: Cittadella - Monte Zoncolan Ciclismo
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Finali sesta giornata Nuoto
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Blue Bloods (1ª Tv) Serie
22.45 Magazine Uefa Attualità
23.10 Tg 2 Dossier Attualità
23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Elisir del sabato Attualità
8.45 Mi manda Raitre in più
9.30 Il posto giusto Attualità
10.25 Timeline - Focus
10.45 TGR Parma 2020
11.00 TGR Bellitalia Lifestyle
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Lifestyle
16.35 Frontiere Lifestyle
17.25 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le parole della settimana Attualità
21.45 Sapiens, un solo pianeta Documentari
23.55 TG Regione Attualità
24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.10 Personaggi Attualità
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.20 Quelle strane occasioni Film Commedia ('76)
9.50 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Sempre Verde Documentari
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21
16.50 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.20 Viaggi di nozze Film Commedia ('95)
23.55 John Q Film Dramm. ('02)
2.10 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Bardarbunga : Il Risveglio Del Gigante Documentario
10.30 Viaggiatori - Uno Sguardo Sul Mondo Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.00 Verissimo Attualità.
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo
21.20 55 Passi Nel Sole Spettacolo
0.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.00 Odd Mom Out Situation Comedy
7.00 Marlon Serie Tv
8.00 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni animati
8.25 Che campioni Holly & Benji! Cartoni Animati
9.40 Riverdale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
15.10 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
16.00 Madagascar Film Animazione ('05)
17.55 The Goldbergs Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 I pinguini di Madagascar Film Animazione ('14)
23.10 I Simpson Cartoni
0.25 American Dad Cartoni Animati

LA 7
6.00 Tg La7/Meteo/Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Traffico - Oroscopo
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori
11.50 L'aria che tira - Diario Spettacolo
12.20 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tootsie Film Comm. ('82)
16.30 Lady Diana: La Sua Storia Documentari
17.45 Geronimo Film Wes. ('93)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.15 I miserabili Film Drammatico ('98)
23.45 Lady Jane Film Biografico ('86)

TV8
15.00 GP Monaco Automobilismo
16.15 Post qualifiche Automobilismo
16.45 Speciale Motori Automobilismo
17.00 Tomb Raider Film Az. ('18)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Elysium Film Fantascienza ('13)
23.30 Mappe criminali Attualità

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Eragon Film Fantasy ('06)
18.45 Riaccendiamo i fuochi
20.00 Fratelli di Crozza Spett.
21.25 I misteri di Arce - Chi ha ucciso Serena? (1ª Tv) Attualità
24.00 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 20
14.00 Taken Serie Tv
14.55 The Last Kingdom Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Io sono leggenda Film Fantascienza ('07)
23.20 Man of Tai Chi Film Azione ('13)
1.25 Il Principe - Un amore impossibile Serie Tv
2.40 Renegade Serie Tv
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 21
14.15 Anacleto: Agente Segreto Film Commedia ('15)
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Gli imperdibili Attualità
17.40 MacGyver Serie Tv
21.20 La concessione del telefono - C'era una volta Vigata Film Giallo ('20)
23.25 Killerman Film Thr. ('19)
1.20 Repeaters Film Thriller ('10)

IRIS 22
12.20 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
16.10 Il Bounty Film Avventura ('84)
18.50 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)
21.00 La giusta causa Film Thriller ('95)
23.15 Delitto perfetto Film Thriller ('98)
1.20 Intrigo a Damasco Film Drammatico (2012)

RAI 5 23
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
16.00 Save The Date Documentari
16.30 Stardust Memories - Trovarsi
18.50 Terza pagina Attualità
19.30 L'Orchestra della Toscana e il M° Luisi
20.30 L'ORT e il M° Uryupin
21.15 Il piacere dell'onestà
22.45 Essere attori. Al lavoro con Luca Ronconi Documentari

RAI MOVIE 24
12.40 Happy Family Film Commedia ('10)
14.25 In Her Shoes - Se fossi lei Film Commedia ('05)
16.50 La guerra dei Roses Film Commedia ('89)
18.50 Zorro Film Avv. ('75)
21.10 Tutto tutto niente niente Film Comm. ('12)
22.45 Nine Months - Imprevisti d'amore Film Comm. ('95)
0.35 Quel momento imbarazzante Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM 25
14.50 Uniche Lifestyle
15.20 Gli imperdibili Attualità
15.25 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.20 I ragazzi dello Zecchino d'oro Film Biografico ('19)
21.20 Un passo dal cielo Fiction
23.20 Chiamami ancora amore Serie Tv
1.15 I ragazzi del muretto Fiction
3.20 La squadra Fiction

CIELO 26
14.00 Gamberetti per tutti Film Commedia ('19)
16.00 Against the Wild: Viaggio attraverso il Serengeti Film Avventura ('16)
17.30 Fratelli in affari Spettacolo
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Tranquille donne di campagna Film Drammatico ('80)
23.15 Public Sex, Private Lives Documentari

PARAMOUNT 27
15.30 Dog and Pony Show Film Commedia ('18)
17.00 Pegasus Magico Pony Film Tv Commedia ('18)
19.00 Il mistero del principe Valiant Film Avventura (1997)
21.10 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Film Commedia ('15)
23.00 Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella Film Avventura ('04)

TV2000 28
16.00 Perla Nera Telenovela
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa dalla Basilica di S. Rita da Cascia Religione
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Baran Film Drammatico ('01)
23.05 Today Attualità

LA7 D 29
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità
19.40 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Lie to me Serie Tv
22.20 Lie to me Serie Tv
1.40 The Dr. Oz Show
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 30
17.10 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo
21.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
0.50 X-Style Attualità
1.20 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo
1.45 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo
4.45 Vivere Soap Opera
5.55 Tgcom24 '21 News

REAL TIME 31
10.10 Primo appuntamento
12.50 Abito da sposa cercasi Documentari
13.50 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
14.50 Il tempio (1ª Tv) Show
16.00 L'atelier delle meraviglie Reality Show
17.00 Il boss delle cerimonie
18.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.20 Sorelle al limite
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO 38
11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Delitto nell'Aveyron Film Giallo ('14)
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Jack Taylor Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch
3.05 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME 39
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
16.40 Close To Home Serie Tv
20.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 Poirot Film Giallo ('06)
23.15 Chicago P.D. Serie Tv
0.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.20 C.S.I. Miami Serie Tv
3.00 Tgcom24 Attualità
3.05 C.S.I. Miami Serie Tv
5.50 Close To Home Serie Tv

DMAX 52
14.30 Battlebots: botte da robot Spettacolo
15.30 A caccia di tesori Lifestyle
17.30 Life Below Zero Documentari
19.30 Operacao fronteira America Latina Doc..
21.25 Kings of Pain: la natura morde (1ª Tv) Rubrica
22.20 Kings of Pain: la natura morde Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Rubrica

RADIO 1

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Giro
18.00 Serie A
20.05 Ascolta, si fa sera
20.15 Speciale Giro d'Italia
20.45 Serie A
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
18.00 Radio2 a Ruota Libera
19.45 L'invasione degli Autogol
21.00 Eurovision Song Contest 2021 in diretta dagli studi Rai di via Asiago
0.30 Le Lunatiche

RADIO 3
18.00 Pantheon. Hannah Arendt tra passato e futuro.
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Cinema Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold

M20
15.00 m2o Chart
17.00 One Two One Two
18.00 Latin Chart
19.00 Vittoria Hyde
22.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Honest Thief Film Sky Cinema Action
21.00 La casa di famiglia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ballerina Film Sky Cinema Family
21.00 In fondo al bosco Film Sky Cinema Suspense
21.15 Taxi Driver Film Sky Cinema Collection

PREMIUM CINEMA
21.15 Fast & Furious 7 Film Cinema 1
21.15 17 Again - Ritorno al liceo Film Cinema 2
21.15 Nudo di donna Film Cinema 3
23.05 Per grazia ricevuta Film Cinema 3
23.40 Fast & Furious 8 Film Cinema 1

SKY UNO
15.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
16.15 Cinque ragazzi per me
18.45 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel
0.30 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo

PREMIUM ACTION
14.20 The last ship Serie Tv
16.00 The Last Kingdom Serie Tv
18.05 The 100 Serie Tv
19.40 The Brave Serie Tv
21.15 Supergirl Serie Tv
22.05 Supergirl Serie Tv
22.50 Supernatural Serie Tv
23.40 The 100 Serie Tv
1.20 Supergirl Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.15 The Nevers Serie Tv
15.00 The Nevers (v.o.) Serie
16.00 Barry Serie Tv
17.05 Intergalactic - Speciale (1ª Tv) Rubrica
17.45 Domina Fiction
21.15 The Undoing - Le verità non dette Serie Tv
23.15 Domina Fiction
1.00 Barry Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.30 Prodigal Son Serie Tv
16.10 Major Crimes Serie Tv
17.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
19.30 Veronica Mars Serie Tv
21.15 The Closer Serie Tv
22.05 The Closer Serie Tv
22.55 The Mysteries of Laura Serie Tv
23.45 Major Crimes Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste! Il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.55: Macete (st. 2020/2021)
19.10: La parola del Signore
19.20: Tg confartigianato (2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Il Rossetti - la stagione 2020/2021
20.30: Il notiziario - r
21.00: Film: The mexican
23.00: Il notiziario - r
23.30: Ring - 2021 r
01.30: Il notiziario - r
02.00: Il notiziario - r - Edizione straordinaria

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Webolution
15.00 Sissi: la principessa della diserzione
16.00 L'universo è ... replay
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 O živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Grazie dottore
19.55 Il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 50 anni insieme
22.55 Alpe Adria
23.25 Free spirits - spiriti liberi
23.35 Videomotori
23.50 Tuttoggi II edizione /r/
00.05 Tv transfrontaliera Tgr Fvg tg in lingua slovena

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Byblos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia: Bjorn Larsson. Mauro Covacich; **12.30** Gr FVG; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo il saggio "Lelio Luttazzi e la settima arte. Musicista, attore e regista" di Nadia Pastorcich.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
06.58: Apertura; **06.59:** Segnale orario ; segue Saluto dal vivo; **07.00:** GR del Mattino; segue: Buongiorno; segue Calendarietto; **08.00:** Notiziario e cronaca regionale; **08.10:** Avvenimenti culturali; **09.00:** Onde radioattive; **10.00:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Memorie; **12.00:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** GR delle ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; **15.00:** #Bumerang; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18.00:** Piccola scena: Dante: La Divina Commedia – 37.puntata, regia di Sergej Verč; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Sulla zona montana cielo in prevalenza coperto, anche da nubi basse, con piogge da moderate ad abbondanti. Nevicate oltre i 2000 m. Su pianura e costa cielo nuvoloso con piogge sparse intermittenti in genere deboli o moderate, sarà possibile anche qualche temporale. Soffierà vento in genere moderato da sud sulla costa, da sud-ovest in quota, specie sulle Alpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/17
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile. Al mattino saranno probabili piogge sparse, specie ad est, in genere moderate ma sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco; nel pomeriggio schiarite, soprattutto su bassa pianura e costa, con moderato vento da est.

Tendenza per lunedì: in prevalenza coperto con piogge in genere moderate, più probabili dal pomeriggio. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	14/17
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Nuvoloso specie su pianure e nordest con locali piogge, anche a carattere di rovescio su Alpi e Prealpi orientali. **Centro:** Nuvoloso in Toscana con isolati fenomeni, più probabili sui settori appenninici, meglio altrove. **Sud:** Condizioni meteo ampiamente soleggiate, con cieli sereni o poco nuvolosi.

DOMANI

Nord: Ampi spazi soleggiati sui settori centro occidentali, variabilità su Triveneto e Nordest con rovesci intermittenti sulle Dolomiti. **Centro:** Nuvoloso o variabile sulle tirreniche con isolati deboli fenomeni. Più stabile e soleggiato sulle regioni adriatiche. **Sud:** Nuvoloso o variabile tra Campania, Molise e Gargano, più soleggiato sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,5	18,8	43%	23 km/h	Pordenone	9,9	20,1	59%	22 km/h
Monfalcone	11,8	20,0	84%	11 km/h	Tarvisio	3,2	16,3	71%	30 km/h
Gorizia	9,4	20,7	67%	34 km/h	Lignano	15,2	18,0	76%	32 km/h
Udine	9,2	19,8	73%	21 km/h	Gemona	9,6	19,8	69%	27 km/h
Grado	14,8	18,6	74%	18 km/h	Piancavallo	7,0	10,0	80%	43 km/h
Cervignano	8,3	20,1	77%	28 km/h	Forni di Sopra	4,9	16,4	74%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	18,2	0,2 m
Monfalcone	poco mosso	17,3	0,3 m
Grado	mosso	17,8	0,3 m
Lignano	poco mosso	18,0	0,3 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	15
Atene	15	23
Barcellona	16	22
Belgrado	7	20
Berlino	10	20
Bruxelles	9	15
Budapest	9	20
Copenaghen	8	15
Francoforte	6	15
Ginevra	8	11
Klagenfurt	9	20
Lisbona	14	24
Londra	10	12
Lubiana	11	21
Madrid	17	29
Mosca	10	15
Parigi	10	17
Praga	6	17
Salisburgo	8	18
Stoccolma	7	16
Varsavia	7	19
Vienna	8	22
Zagabria	7	23

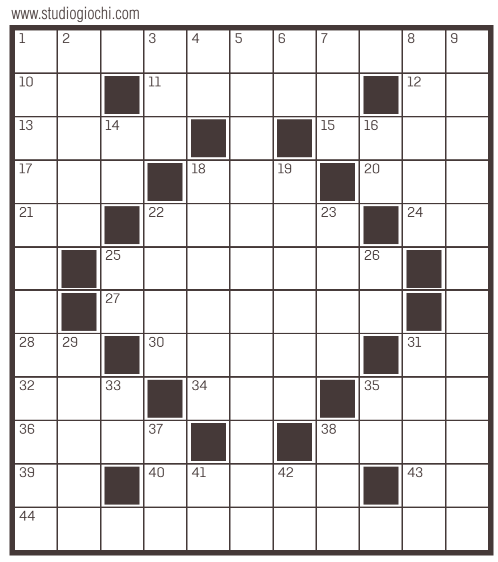
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	14	23
Aosta	12	19
Bari	12	21
Bologna	12	26
Bolzano	12	22
Cagliari	15	20
Catania	14	25
Firenze	12	24
Genova	15	16
L'Aquila	8	20
Messina	15	24
Milano	13	23
Napoli	12	22
Palermo	14	23
Perugia	9	22
Pescara	14	22
R. Calabria	14	23
Roma	12	23
Taranto	11	26
Torino	12	21
Treviso	14	22
Venezia	15	20
Verona	14	25

IL CRUCIVERBA

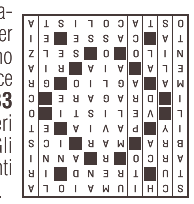
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Utensile del cuoco - **10** Un pronome - **11** Tendenza di lungo periodo - **12** Finir in fondo - **13** A Roma c'è quello di Tito - **15** Cento in un secolo - **17** Un formaggio piemontese - **18** C'è anche quello... Morto - **20** La prima incognita - **21** Testa e coda d'intercity - **22** Capitale dei Longobardi - **24** In rete - **25** Sportivi esperti di venti - **27** Scavare un fondo marino - **28** Fa coppia con il se - **30** Bulbo in reste - **31** Poco gradito - **32** La bella Weber - **34** Cortile colonico - **35** Crudelissima - **36** Bagna Il Cairo - **38** L'acqua che si... spruzza - **39** Portarsi in mezzo - **40** Scatole di legno - **43** Le vocali dei greci - **44** Uno specialista dell'atletica leggera.

VERTICALI: **1** Quello balneare ha gli ombrelloni - **2** Un condimento piccante - **3** Lo stesso che partito - **4** Patria di Abramo - **5** Stupendo - **6** Centro dell'Olanda - **7** La Rubinstein della danza - **8** Un felino selvatico - **9** La classe dei nobili - **14** Il calcio in laboratorio - **16** Né sì né no - **18** Vino dell'Andalusia - **19** Una coltivazione sommersa - **22** Un frutto come la kaiser - **23** Scuro per il poeta - **25** Rendono l'asino avido - **26** Il dittongo in piedi - **29** Introduce lo pseudonimo - **31** Il panciotto francese - **33** Il Pacino di *Scarface* - **35** Lo difendono alfieri e pedoni - **37** Una contrada senese - **38** Gli impreparati sperano di strapparlo - **41** Avanti Cristo - **42** Recitava con Oliver Hardy (iniz.).



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente
Fabiano Begal
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 21 maggio 2021 è stata di 17.668 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

CANCRO
22/6 - 22/7
I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

LEONE
23/7 - 23/8
Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

VERGINE
24/8 - 22/9
la conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
la giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere l'opportunità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

PESCI
20/2 - 20/3
Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.


RENAULT
CLIO
ZEN TCe 90
CLIO
Con RENAULT EASY
Tua da
99 €*
al mese
IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE
Entra nel sito Autonord Fioretto
e ottieni subito un Voucher di 500,00 €
Voucher
500 €
Nuova Gamma Renault CLIO. Emissioni CO_2 da 97 a 121 g/km. Consumo misto: da 4,3 a 7,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2021.
*Esempio di finanziamento Renault Easy riferito a NUOVA CLIO ZEN TCe 90 a € 13.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 4.000, importo totale del credito € 10.796,08 (include finanziamento veicolo € 9.400 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 447,08 e Pack Service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 26,99 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.591,54, Valore Futuro Garantito € 8.856,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0.10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.387,62 in 36 rate da € 98,10 oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,19%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2021.
renault raccomanda Castrol
renault.it